ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 18; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.**

Anno di fondazione 1881 - **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - **Trieste, Giovedì 19 Marzo 1931, Anno IX** - **Cent. 20** - **Telefoni:** Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 3507**

I provvedimenti del Consiglio dei Ministri

Le nuove Corti d'Assise in funzione dal 1° luglio

I ruoli organici del personale dell'Interno - La legislazione scolastica

ROMA, 18

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri. Segretario l'on. Giunta.

Su proposta del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri ha incaricato il Ministro dell'Educazione Nazionale di aggiornare il complesso della legislazione scolastica, soprattutto per quanto concerne le scuole private di ogni grado, onde armonizzare la situazione alle supreme esigenze totalitarie del Regime.

La censura cinematografica

Ugualmente, su proposta del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento con il quale si autorizza in via permanente la manifestazione musicale a carattere internazionale, promossa dalla città di Firenze, denominata «Maggio musicale fiorentino» e se ne affida l'organizzazione all'Ente autonomo del Politeama fiorentino. Con lo stesso provvedimento si concedono le facilitazioni occorrenti per la migliore organizzazione della manifestazione.

Successivamente, su proposta del Ministro degli Esteri, il Consiglio ha approvato un disegno di legge con il quale si approva la convenzione stipulata in Parigi il 31 dicembre 1930 fra l'Italia e la Francia per la produzione ed il commercio del seme bachi.

In seguito, su proposta del Capo del Governo, il Consiglio ha approvato il disegno di legge recante modifiche alla composizione delle Commissioni di revisione delle pellicole cinematografiche. Con queste modifiche viene ridotto congruamente il numero dei componenti di dette Commissioni, già fissato dalla legge 24 giugno 1923, N. 1103, in modo da assicurare il più efficace e sollecito funzionamento dell'istituto della censura cinematografica.

Secondo il nuovo schema, le Commissioni di primo grado restano costituite come appresso: a) di un funzionario del gruppo «A» dell'Amministrazione dell'Interno, appartenente alla Direzione generale della Pubblica Sicurezza, con funzioni di presidente; b) di un funzionario del gruppo «A» del Ministero delle Corporazioni, designato dal Ministero stesso; c) di un rappresentante del P. N. F., designato dal Segretario del Partito stesso; d) di un magistrato dell'ordine giudiziario; e) di una madre di famiglia.

La Commissione d'appello rimane composta: a) di due capi di divisione, addetti alla Direzione generale della Pubblica Sicurezza, uno dei quali presidente; b) di due funzionari del gruppo «A» designati dal Ministero delle Corporazioni; c) di un rappresentante del P. N. F. designato dal Segretario del Partito stesso; d) di un magistrato dell'ordine giudiziario; e) di una madre di famiglia. Inoltre, faranno parte delle Commissioni predette un rappresentante del Ministero delle Colonie ed un rappresentante del Ministero della Guerra per l'esame dei copioni e pellicole con soggetti aventi rispettivamente carattere coloniale o militare.

Il personale dell'Interno

Il Consiglio ha inoltre approvato:

Uno schema di provvedimento col quale si concede al Prefetto di Fiume un nuovo termine (30 giugno 1932) per il conferimento della cittadinanza italiana agli stranieri residenti in detta città da almeno cinque anni e che abbiano adottato, come lingua d'uso, la lingua italiana. Con lo stesso provvedimento si fissa al 31 dicembre 1931 il termine per la presentazione delle relative domande, da parte degli interessati.

Uno schema di decreto col quale si approvano i nuovi ruoli organici del personale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'Interno. La revisione di tali ruoli è stata compiuta con criteri di massimo rigore, giusta le disposizioni dettate dai RR. DD. LL. 9 agosto 1929 e 24 luglio 1930 n. 1457 e 1088 e secondo le istruzioni impartite da S. E. il Capo del Governo con le circolari del 12 ottobre 1929 e 3 marzo 1930.

Le risultanze della revisione consistono nella soppressione di 145 posti su 3411 previsti dagli organici attuali e nella conseguente economia della spesa di circa lire 2.000.000 rispetto a quella di lire 58.846.780 che attualmente grava a carico dell'Erario. Per il predetto personale tale riduzione di posti appare tanto più importante, ove si consideri che il personale civile dell'Amministrazione dell'Interno in quest'ultimo decennio ha subito continue falcidie, tanto che il numero dei posti di organico previsti nel nuovo schema è inferiore di ben 445 posti rispetto a quelli stabiliti dal R. D. 11 novembre 1923 n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle amministrazioni dello Stato.

Il provvedimento, infine, autorizza la assunzione di personale sino alla concorrenza dei posti disponibili secondo i nuovi ruoli: il che consentirà di rinvigorire gli organici delle Prefetture, i cui servizi sono stati, in questi ultimi anni, notevolmente aumentati, specie per le nuove attribuzioni in materia sindacale.

La riforma delle Corti d'Assise

Il Consiglio dei Ministri, ha, poi, approvato, su proposta del Ministro della Giustizia, uno schema di decreto legislativo sulla riforma delle Corti di Assise. Le nuove Corti di Assise saranno composte di un Presidente di sezione di Corte d'Appello, di un consigliere di Corte d'Appello e di cinque assessori costituenti un unico collegio. Presso ogni circolo di Corte di Assise sarà formato un albo di assessori, scelti fra persone fornite di titoli elevati per gli studi compiuti o le cariche pubbliche ricoperte, e nominati con R. D., su proposta del Ministro della Giustizia.

Ad ogni sessione la Corte di Assise viene composta mediante estrazione a sorte dei cinque assessori tra gli iscritti nell'albo. Gli assessori avranno diritto ad un gettone di presenza di lire 50 per ogni giorno in cui esercitano funzioni giudiziarie, ridotte alla metà per i funzionari dello Stato, delle Provincie, dei Comuni e degli altri enti pubblici, oltre le indennità di viaggio e di soggiorno dovute ai giudici di terza categoria.

Il collegio unico di magistrati ed assessori giudicherà del fatto e del diritto ed applicherà la pena secondo le norme consuete di tutti i collegi giudiziari. Le sentenze saranno motivate ed estese, di regola, dal consigliere di Appello. Le nuove Corti di Assise cominceranno a funzionare col 1.o luglio p. v.

Successivamente, su proposta del Ministro della Marina, è stato approvato uno schema di decreto riguardante il premio speciale al personale dei chimici delle Direzioni armi ed armamenti navali per il maneggio di sostanze tossiche. Il Consiglio ha anche approvato, su proposta del Ministro dell'Aeronautica, un disegno di legge inteso a stabilire alcune modalità circa la concessione di credito agli ufficiali e marescialli della R. Aeronautica.

Per i maestri delle frazioni di Trieste

Inoltre, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, sono stati dal Consiglio approvati:

Un disegno di legge che estende ai maestri elementari delle scuole dei Comuni di Tarvisio e di Malborghetto e di quelle delle frazioni del Comune di Trieste la concessione di alloggio gratuito o indennità, di cui alla legge 2 luglio 1929 n. 1152, e autorizza a coordinare in testo unico le disposizioni vigenti per l'istruzione elementare, post-elementare e per le sue opere di integrazione.

Un disegno di legge contenente norme per il trasferimento di direttori didattici e di maestri elementari delle scuole elementari dei Comuni autonomi.

Uno schema di decreto che accorda la preferenza, dopo gli orfani di guerra, ai figli dei mutilati ed invalidi di guerra, per l'iscrizione nelle scuole medie.

Su proposta del Ministro dei LL. PP., il Consiglio ha, in seguito, approvato:

Uno schema di provvedimento relativo al mantenimento, fino al 30 giugno 1931, dell'attuale composizione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

Uno schema di provvedimento concernente l'approvazione del nuovo piano regolatore del centro di Milano, per la zona posta a sud-est e a nord-est di Piazza del Duomo.

Uno schema di provvedimento recante modificazioni alla legge 6 gennaio 1931 n. 6, circa il piano regolatore della via Roma in Torino.

Uno schema di provvedimento legislativo col quale vengono estese, per la riparazione dei danni prodotti dalle alluvioni, frane e mareggiate dell'inverno 1930-1931 nella Sicilia, nella Calabria e nella Basilicata, nella Puglia, nell'Abruzzo e nella Sardegna, le disposizioni delle leggi 17 aprile 1930, n. 705 e 708, per i lavori urgenti di demolizione, costruzione di ricoveri, concessione di sussidi e lo sgravio delle imposte sui terreni e sui fabbricati.

Successivamente, su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, il Consiglio ha approvato:

Uno schema di provvedimento col quale sono ridotti alla metà della tariffa vigente gli onorari dei notari per le stipulazioni concernenti operazioni di credito agrario effettuate dagli istituti od enti autorizzati a tale forma speciale di credito.

Uno schema di provvedimento col quale si autorizza la fusione della Banca cooperativa di credito agricolo di Firenze nell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana.

L'esportazione del riso

Uno schema di provvedimento col quale si consente la concessione di prestiti agrari di esercizio per il finanziamento di iniziative dirette all'acquisto di bestiame da concedere a soccida, per dotazione di aziende agricole; e ciò in vista della stretta connessione che siffatte iniziative presentano con il vero e proprio esercizio agricolo e della grande utilità che esse potranno arrecare agli agricoltori.

Infine, su proposta del Ministro per le Corporazioni, sono stati dal Consiglio approvati:

Uno schema di provvedimento che modifica la misura del diritto per l'esportazione del riso. Il provvedimento mira a ridurre la misura del diritto che grava su ogni quintale di riso esportato all'estero ed il cui ammontare viene devoluto all'Istituto nazionale per l'esportazione per sopperire alle spese derivanti dall'applicazione del controllo sulla esportazione. La disposizione è in relazione diretta con i prezzi delle derrate, che hanno segnato un andamento al ribasso, e tende a contenere le spese che la esportazione del nostro riso incontra.

Uno schema di decreto col quale si accorda la protezione temporanea, ai sensi della legge 16 luglio 1905 n. 423, alle invenzioni industriali ed ai modelli e disegni che figureranno nella 13.a Fiera campionaria internazionale che sarà tenuta a Padova nel prossimo giugno.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 13, tornerà a riunirsi venerdì 20 corr. alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Significativo omaggio al Duce

dell'Istituto Carnegie di Pittsburg

NEW YORK, 18

E' partito alla volta dell'Italia mr. Homer Saint Gaudens, direttore della sezione di Belle Arti del noto Istituto scientifico e culturale Carnegie di Pittsburg. Saint Gaudens visiterà Roma, Firenze, Venezia, Milano, Torino e Genova allo scopo di scegliere opere di pittori italiani da esporsi alla tredicesima mostra internazionale che per iniziativa dell'Istituto Carnegie sarà inaugurata a Pittsburg il 15 ottobre.

Mr. Saint Gaudens, nella sua venuta a Roma, presenterà a Mussolini un album con la riproduzione delle opere dei pittori italiani esposte nelle ultime mostre organizzate dall'Istituto.

L'album reca la seguente dedica: «A S. E. Benito Mussolini la sezione Belle Arti dell'Istituto Carnegie gli porge i più sinceri saluti, dichiarandosi lieta nello stesso tempo di contribuire a promuovere i rapporti culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti. Il contributo dei pittori italiani nelle ultime esposizioni internazionali organizzate dall'Istituto Carnegie riflette le esposizioni artistiche di un Paese memore della sua storia gloriosa e vigile delle tendenze dei tempi moderni. Gli artisti italiani chiamati a far parte della giuria delle esposizioni organizzate dall'Istituto Carnegie, diedero sempre prova di una spiccata sensibilità nel giudicare le opere raccolte in Europa e in America. Le pagine di questo album ricordano allo stesso tempo le maggiori opere esposte dai pittori italiani, così ammirate dal pubblico americano, e il gran numero dei premi vinti dagli stessi artisti.

Possa lo spirito di mutua intesa ora esistente nel mondo artistico d'Italia e d'America aumentare di ampiezza e di significato». *(United Press)*.

Il cuore del Duce

Una affettuosa visita ai malati

del Tubercolosario B. Mussolini»

ROMA, 18

Alle ore 16 di oggi il Capo del Governo, accompagnato dal Sottosegretario agli Interni on. Arpinati, si è recato a compiere una visita all'Istituto «Benito Mussolini» per lo studio e la clinica delle malattie tubercolari, creato per opera della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali e della Confederazione dell'Industria nella zona di Porta Furba, ove durante la guerra sorse il Sanatorio Militare. L'Istituto, che deve considerarsi un modello in fatto di clinica fisiologica, ospita 450 malati e tra giorni ne ospiterà oltre 500. Esso rappresenta anche un fecondo centro di studi per i medici che vogliono specializzarsi in clinica delle malattie polmonari e che qui trovano l'ambiente più adatto alla loro attività.

Entusiastiche acclamazioni

Ad attendere il Capo del Governo erano il sen. Garbasso, presidente della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, l'accademico Dionisi, il sen. Agnelli, l'on. Lando Ferretti ed altre autorità con un gran numero di clinici e tutto il personale sanitario dell'istituto.

Una grande ed entusiastica acclamazione ha salutato l'ingresso dell'on. Mussolini nell'aula delle lezioni, ove si affollavano i medici frequentatori del corso, a nome dei quali il prof. Morelli ha rivolto brevi parole di saluto al Capo del Governo.

Mussolini ha risposto ringraziando e mettendo in evidenza l'alta funzione umanitaria e sociale del medico specializzato nelle malattie tubercolari. Si è iniziata quindi una lunga e minuziosa visita nei reparti dell'Istituto, primo fra tutti quello sperimentale che ha avuto oggi, per così dire, la sua consacrazione e che riassume in sè tutti i sistemi più perfetti e tutti i più moderni tentativi di attrezzamento per la cura della tubercolosi, in modo da essere più che un modello, un gruppo di modelli per l'impianto di qualunque sanatorio.

Il Duce, accompagnato dall'on. Morelli, è quindi passato tra le file di ammalati adagiati nelle verande all'aperto che gli hanno tributato calorose commosse dimostrazioni di affetto. A molti di essi il Capo del Governo ha domandato notizie della loro salute e delle loro famiglie promettendo di portare, nei casi più degni di rilievo, il suo personale intervento.

Nel reparto di chirurgia diretto dal prof. Alessandri, il Capo del Governo si è soffermato presso un giovane operato di toracoplastica, e passando quindi nel gabinetto di otorinolaringoiatria, è stato ricevuto dal prof. Bilancioni e dal prof. Motta. Si è interessato all'esposizione dei disturbi delle prime vie respiratorie negli affetti da tubercolosi. Ha poscia visitato il reparto radiologico e di terapia fisica, diretto dal prof. Busi, e infine il dispensario del sanatorio ed il laboratorio centrale. Il Capo del Governo, che ha voluto visitare padiglione per padiglione con la massima cura, ed essere informato di tutti i particolari che si riferiscono alla lotta contro la tubercolosi perseguita con intenso fervore, ha protratto la sua visita per circa due ore.

Carezze e sorrisi ai bimbi

Commovente è stata anche la dimostrazione fattagli dai fanciulli, ospitati in uno speciale padiglione diretto dal prof. Spolverini. I bimbi si sono raccolti intorno a lui per festeggiarlo con l'ingenua ed espansiva familiarità che è propria dell'infanzia, incoraggiati anche dal sorriso dolce dell'on. Mussolini, il quale accarezzava le testoline continuamente. Interrogava i medici sulle cure attuate a loro vantaggio.

Quando egli si è avviato verso la sua automobile, oltre all'on. Morelli e a tutte le altre personalità, che lo avevano accompagnato, si sono raccolti sul piazzale antistante medici, assistenti, infermieri e tutto il personale sanitario dell'Istituto, per testimoniargli ancora una volta la loro devozione. Il Capo del Governo ha espresso all'on. Morelli tutto il suo compiacimento per l'opera benefica, provvida, illuminata dalla scienza e dall'amore, che l'Istituto attua per lottare contro uno dei più terribili flagelli dell'umanità, ed ha quindi lasciato l'Istituto, mentre al suo allontanarsi lo salutavano fervidissime acclamazioni, cui hanno partecipato con commovente spontaneità i malati che si erano affollati sulle verande.

Una riunione della Commissione

per la riforma della finanza locale

ROMA, 18

Oggi alle 18, terminata la seduta, si sono riuniti al Senato i senatori ed i deputati componenti la Commissione per la riforma della finanza locale. Alla riunione è intervenuto anche il Sottosegretario di Stato alle Finanze on. Casalini. E' stata data lettura di uno schema di proposte della presidenza della Commissione e su questo si è svolta un'ampia discussione cui ha partecipato anche S. E. Casalini, illustrando ampiamente i termini del problema della Finanza locale.

Un accordo italo-francese

sul regime di importazione dei vini

ROMA, 18

Ieri, mediante scambio di note, è stato regolato il regime delle importazioni dei vini tra l'Italia e la Francia. *(Stefani)*.

L'accordo a cui si riferisce il comunicato suaccennato, è stato preceduto da amichevoli scambi di idee tra il Governo italiano e quello francese, allo scopo di regolare nel migliore dei modi il regime dell'importazione dei vini tra i due paesi. Tali trattative hanno avuto proprio in questi giorni un esito soddisfacente ed hanno portato alla conclusione di un'intesa a cui è stata data esecuzione attraverso uno scambio di note tra i due Governi.

Non riesce superfluo accennare brevemente all'origine e alle ragioni dell'anzidetta regolamentazione. Attraverso l'accordo stipulato il 7 marzo 1928, il nostro Governo ottenne dalla Francia uno speciale trattamento doganale per i nostri vini, sia di qualità comune che di qualità speciale (come ad esempio il vermouth e lo spumante) importati in Francia. Tale speciale trattamento si è manifestato con l'obbligo da parte della Francia di non variare nei riguardi delle nostre esportazioni vinicole i suoi dazi minimi. La durata dell'accordo del 1928 fu stabilita per un anno. Ma attraverso una clausola contenuta nella stessa convenzione la durata dell'accordo è stata in quest'anno tacitamente rinnovata. Infatti l'accordo del marzo 1928 stabiliva che alla sua scadenza, qualora non fosse stato disdetto, sarebbe stato naturalmente prorogato e che in caso di denuncia esso avrebbe avuto vigore per la durata di tre mesi successivi alla denuncia stessa. Recentemente il Governo fraicese, impegnato in negoziati di natura commerciale con altri Stati, ha chiesto al nostro Governo di rivedere amichevolmente il regime delle importazioni dei vini tra i due paesi, senza peraltro danneggiare in alcun modo la nostra esportazione vinicola diretta alla Nazione vicina.

Le trattative che hanno tenuto dietro alla richiesta francese svoltesi come abbiamo più sopra rilevato, in una atmosfera di grande cordialità e di comprensione dei reciproci interessi, hanno portato ieri l'altro alla conclusione di un'intesa che tiene nel massimo giusto conto l'interesse della nostra esportazione vinicola in Francia. Fermo restando il principio che i nostri vini speciali entrando in Francia saranno assoggettati al pagamento di un dazio minimo che non potrà variare, si stabilisce che i vini comuni beneficieranno di uno speciale trattamento doganale fino alla concorrenza di 250.000 ettolitri all'anno. Tale limitazione non verrà in alcun modo a danneggiare la nostra esportazione vinicola in Francia, in quanto essa, anche negli anni in cui ha avuto grande sviluppo, non si è avvicinata mai al limite contingentato.

Il sicuro avvenire delle Colonie

in un discorso di De Bono al Senato

ROMA, 18

Il Senato ha approvato oggi dopo una lucida esposizione del Ministro De Bono il bilancio delle Colonie. La seduta è aperta alle ore 16.

Dopo il rinvio allo scrutinio segreto di vari disegni di legge il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sul bilancio delle Colonie. Manfroni rileva il grande progresso politico dei nostri possedimenti coloniali.

La Cirenaica pacificata

Le severe misure contro la senussia sono state combattute ingiustamente da alcuni scrittori panslamici stranieri ma bene ha risposto loro il Ministro De Bono nel suo recente discorso alla Camera. La Cirenaica, che l'ultimo suo Governatore Generale Teruzzi ha ben definito la Cirenaica verde diventerà una colonia ricca e fertile per l'Italia, una terra eccellente per la nostra espansione coloniale. Sarà però necessario affrettare la distruzione di quel piccolo nucleo di ribelli che ancora sfugge all'opera purificatrice delle nostre truppe, per affrettare il ritorno delle popolazioni nei luoghi che esse devono abitare con tranquillità.

Per quanto riguarda il confine meridionale della Libia è necessario un grande riserbo. Bisogna limitarsi a sperare in una sollecita soluzione.

Alle colonie sono necessari capitali. Fortunatamente esse non hanno risentito eccessivamente della situazione generale. Bisogna però pensare anche ai colonizzatori dell'Eritrea i quali si sono sempre resi altamente benemeriti, ma che hanno veduto i loro sforzi purtroppo frustrati dalle frequenti invasioni di cavallette. L'oratore si augura che si possa trovare nel bilancio la tenue somma necessaria per migliorare la loro condizione.

Dopo avere illustrato la benemerita opera dell'Ufficio studi e propaganda del Ministero delle Colonie l'oratore rivolge un pensiero ai Caduti nelle ultime azioni svoltesi in quelle terre lontane, a tutti coloro che al di là del mare lottano e lavorano per far grande l'Italia, ed invita il Senato a associarsi a lui nel rivolgere un saluto ed un augurio a chi è preposto alla direzione delle nostre Colonie.

Il PRESIDENTE dichiara quindi chiusa la discussione generale e dà senz'altro la parola al Ministro de Bono.

Parla il Ministro

Il Ministro è lieto che il relatore sia soddisfatto dei bilanci di ogni singola colonia. Non vi è simpatia per i bilanci consolidati, ma per lo meno i quattro anni della sua durata serviranno di ammaestramento per meglio valutare l'efficacia e l'opportunità. Il consolidamento di questi bilanci non significa la loro intangibilità; del resto gli stessi Governatori si sono adattati al necessario decurtamento dei bilanci delle colonie da loro amministrate. Si compiace della soddisfazione del sen. Schanzer per quanto è stato operato per la formazione di una coscienza coloniale. I visitatori dei nostri possedimenti sono sempre più numerosi. Occorre rilevare in questo campo le benemerenze dell'Istituto coloniale fascista. Proprio in questi giorni esso ha stipulato un accordo con l'associazione nazionale dei volontari di guerra e con gli enti universitari di cultura giovanile per un'azione concorde a favore della conoscenza delle nostre colonie. Anche nelle esposizioni coloniali che quest'anno si tengono all'estero, particolarmente in quella di Parigi, le colonie italiane saranno magnificamente rappresentate.

A Firenze sarà inoltre tenuto un Congresso di studi coloniali. Altro fatto concreto per la propaganda coloniale è la soluzione del problema dei trasporti, grazie all'opera del Ministro Ciano. Oggi sulle linee dell'Africa settentrionale e orientale navigano magnifici piroscafi che per pulizia, celerità e comodità sono tra i migliori che facciano servizio nel Mediterraneo e nei mari orientali dell'Africa.

Bisogno di capitali

Il bilancio delle Colonie è esiguo, ma si è seguito fermamente il criterio di mantenere integro ed intatto tutto ciò che serve a scopi essenziali, e cioè: i premi ed i contributi di colonizzazione, il programma delle costruzioni stradali, il completamento delle opere portuarie, l'incessante miglioramento dell'igiene e della sanità delle popolazioni, l'aumento delle scuole in relazione allo sviluppo della colonizzazione e alla estensione dei territori occupati. Nessuna di queste esigenze sarà trascurata per ragioni di bilancio. Non si tornerà indietro.

Le grandi Nazioni coloniali non si peritano di sobbarcarsi a forti prestiti perchè le loro colonie possano prosperare; bisogna però reagire contro la tendenza di far troppo affidamento sull'aiuto del Governo. D'altra parte c'è nei capitalisti italiani troppa perplessità ad impiegare il denaro in imprese coloniali e non si tiene abbastanza conto che tra le molte iniziative tentate, la maggior parte ha avuto completo successo. Il Governo segue costantemente il criterio di aiutare soprattutto le imprese le quali hanno maggior probabilità di riuscita.

Annesso allo sviluppo commerciale è il problema delle dogane, le quali forniscono il principale introito della finanza coloniale. Tutti i provvedimenti necessari per assicurare la protezione delle merci coloniali e di quelle della Madrepatria sono stati adottati.

La colonizzazione, non esclusa quella demografica, è in incessante sviluppo. Non bisogna però avere troppa fretta. Il futuro dà sicuro affidamento di riuscita per la possibilità di trovare maggiore quantità d'acqua e per la maggiore precipitazione atmosferica. Si deve anche sperare nella facile formazione di un notevole patrimonio boschivo. In Somalia la S. A. I. S., costituita su basi granitiche, non ha sofferto della crisi del cotone, a differenza di altri concessionari. Per tutti i bonificatori la condizione indispensabile di successo è quella di avere il credito agrario. Su questo punto siamo purtroppo ancora indietro. Sia la Cassa di Risparmio in Tripolitania, sia l'Agenzia della Banca d'Italia in Somalia, si inspirano nella concessione del credito a criteri troppo restrittivi, che quando vi sarà più denaro sarà opportuno modificare.

La conquista di Cufra

Gli ordinamenti militari delle quattro colonie possono dirsi ormai stabilizzati. Per la Libia il Generale Badoglio ha perfezionato l'ordinamento al quale l'oratore aveva dato inizio con la costituzione di quei gruppi sahariani che in unione con i moderni mezzi meccanici hanno permesso la rapida occupazione di Cufra. Ricorda a questo proposito l'opera direttiva del Maresciallo Badoglio, la condotta eroica del Duca delle Puglie *(applausi)*, l'opera intelligente e sagace del Generale Graziani. *(Applausi)*. Con piacere rileva che due di queste eccezionali figure di guerrieri fanno parte del Senato e plaude allo slancio dimostrato dalle truppe bianche e di colore e dall'aviazione. *(Applausi)*. I nostri gloriosi morti esulteranno per l'alto riconoscimento che il Senato ha voluto oggi dare al loro sacrificio. Con la occupazione di Cufra, dopo circa 20 anni, si può dire che la colonia libica sia in nostro saldo possesso, non resta ora che migliorare le vie di comunicazione già del resto abbastanza sviluppate. In Cirenaica la ribellione senussita ha ora preso forma di brigantaggio, ma con i provvedimenti presi dal Governo, con lo stretto controllo delle frontiere e con l'azione di controspredonaggio, la resistenza senussita dovrà cedere.

Dichiara di essersi limitato ad accennare a quei punti che maggiormente hanno bisogno dell'approvazione e dell'appoggio del Senato. L'avvenire delle colonie è sicuro. Nel prossimo aprile le loro AA. RR. i Principi di Piemonte visiteranno la Tripolitania. Nessun migliore augurio per la felice realizzazione dei nostri desideri. *(Applausi)*.

Lotta di influenze in Africa

SCHANZER relatore, nota che la politica coloniale è espressione caratteristica dei popoli allo stato di grande potenza. L'enorme espansione economica mondiale, il fenomeno della sovraproduzione e della saturazione dei mercati fanno sì che tutte le grandi Nazioni volgano il loro sguardo verso le terre nuove, verso i mercati dell'Asia e dell'Africa. Immani compiti si delineano all'orizzonte per le grandi Nazioni, nell'opera di portare la civiltà nel continente nero. L'Italia, giunta tardi nell'agone coloniale, deve prendere posizione in questa lotta di influenze, che nel nostro secolo si svolgerà nelle terre africane. Oggi tutto è subordinato all'equilibrio del bilancio dello Stato, ma l'opera di colonizzazione è di lunga lena ed è lecito esprimere l'augurio che, quando le favorevoli condizioni finanziarie saranno ristabilite, la politica coloniale venga considerata, non come una Cenerentola ma come una delle maggiori manifestazioni della vita ideale ed economica e della forza delle Nazioni. *(Applausi)*.

Si passa all'approvazione dei vari disegni di legge presentati. Il bilancio delle Colonie è approvato con 168 voti contro 7, il disegno di legge sulla vivisezione con 137 contro 31. Risulta pure approvata la conversione del decreto legge riguardante l'industria carbonifera in Istria. Dopo la nomina di alcuni membri di varie Commissioni, la seduta è tolta alle ore 18.40. Domani seduta pubblica.

L'odierna riunione a Londra

per il tes o del trattato navale

LONDRA, 18

Provenienti da Roma sono arrivati questa sera a Londra i delegati italiani che prenderanno parte domani alla prima riunione degli esperti navali della Granbretagna, dell'Italia, della Francia, degli Stati Uniti e del Giappone, per redigere nella sua forma definitiva l'accordo navale italo-britannico. La delegazione italiana, come è noto, è capeggiata dal comm. Rosso.

Questa sera sono arrivati i rappresentanti francesi capeggiati da Massigli, del Quai d'Orsay. Il delegato americano, sen. Morrow, che si trova a Londra dall'altra sera, ha avuto oggi un altro lungo colloquio al Foreign Office col Ministro degli Affari Esteri, Henderson e col Primo Lord dell'Ammiragliato, Alexander. Egli era accompagnato dal Gen. Dawes, Ambasciatore americano a Londra.

La prima riunione della Commissione del patto navale avrà luogo domani mattina al «Foreign Office». Henderson e Alexander daranno il benvenuto ai rappresentanti delle cinque Potenze, dopo di che verranno subito iniziati i lavori ai quali parteciperà per la Granbretagna l'esperto Craigie, assistito da altri funzionari. Quanto agli Stati Uniti e al Giappone, si è annunciato che essi si faranno rappresentare dai rispettivi Ambasciatori a Londra. Per gli Stati Uniti saranno presenti il sen. Morrow e l'addetto navale a Londra in qualità di osservatore; per il Giappone sarà presente il consigliere dell'Ambasciata giapponese a Parigi, Kuriyama, che è riconosciuto una competenza internazionale in giurisprudenza. Alla pari dei rappresentanti americani, egli parteciperà ai lavori come «osservatore».

La partecipazione di tre sole Potenze è generalmente interpretata come un segno che l'accordo italo-francese non sarà inserito nel trattato di Londra, ma sarà un documento distinto e fungerà da patto collaterale. Ciò eliminerebbe la necessità di una nuova ratifica da parte dei Parlamenti degli Stati Uniti e del Giappone.

Speranze a Parigi

in una «Locarno mediterranea»

PARIGI, 17

Paul Boncour in un articolo pubblicato dal *Journal* intitolato «L'accordo navale deve facilitare il successo della Conferenza del disarmo», scrive tra l'altro: E' chiaro che l'accordo non risolva nè in un senso nè nell'altro la questione della parità con l'Italia e mai l'Italia rinuncerà alle sue affermazioni di principio. E' una questione di prestigio più che di utilità pratica, ma di queste questioni di prestigio noi non misuriamo sempre la forza attrattiva presso una Nazione che, se non giovane (poichè essa è la più antica della vecchia Europa e madre di tutti) è almeno ringiovanita dal suo risorgimento, dalla sua unità raggiunta, ed è in crisi di crescenza. Bisogna riconoscere che questo nazionalismo, indipendentemente dalla forma politica che ha potuto rivestire per errore forse del socialismo, è un fattore col quale dovrà contare tutta la politica europea degli anni presenti e avvenire. Al contrario la Francia, per ragioni estremamente precise, quasi matematiche, non può ammettere una parità che sarebbe nella realtà una inferiorità, poichè dal totale delle nostre forze navali bisognerà sempre sottrarre le unità necessario ad assicurare la libertà delle nostre comunicazioni con le colonie lontane: Indocina, Madagascar, Africa occidentale ed equatoriale, e a convogliare le nostre truppe dell'Africa del Nord. Questa opposizione d'interessi non potrebbe risolversi che con un patto mediterraneo, Locarno del mare, dopo quello del Reno, in attesa di altri. Questa è la grande politica verso la quale noi dobbiamo sempre drizzare la prua e senza posa dobbiamo cercare con proposte precise, la riduzione in massa degli armamenti, che ne sarebbe la conseguenza.

Il fallimento della Conferenza economica

La chiusura dei lavori

GINEVRA, 18

La Conferenza per un'azione economica concertata si è chiusa oggi approvando il protocollo che constata il completo fallimento dei suoi lavori. Come è noto, in seguito all'opposizione inglese la Convenzione per la proroga dei trattati commerciali attualmente in vigore è caduta. Prima di togliere la seduta il presidente della Conferenza, l'olandese Colјn, ha pronunciato un discorso esprimendo la speranza che la Commissione di studio per l'Unione europea possa trovare nel prossimo mese di maggio il mezzo di continuare l'opera che la Conferenza per l'azione economica ha dovuto interrompere.

Così i fatti si incaricano di dare man mano ragione alla politica realistica e leale che l'Italia svolge a Ginevra. Ora tutti comprendono quanto avesse ragione l'anno scorso l'on. Bottai allorchè fece osservare che la famosa tregua doganale che alcuni volevano concludere in quattro e quattro otto, non era che una chimera. Viceversa l'Italia sostenne allora che sarebbe stato molto più saggio cominciare con l'approvazione della convenzione che oggi è stata respinta.

La grazia al condannato a morte

per la rivolta di Jaca

MADRID, 18

Il Ministro della Giustizia ha dichiarato che il Re, essendo stato informato telefonicamente della sentenza del Consiglio di guerra di Jaca, ha risposto favorevolmente alla domanda di grazia presentata dal Governo nei riguardi del capitano Sediles, unico condannato a morte ed ha soggiunto che il decreto di grazia sarà il primo che egli firmerà al suo ritorno in Spagna. *(Radio Stefani)*.

Lloyd George entrerebbe

nel Gabinetto laburista

LONDRA, 18

Mentre il bollettino odierno del Ministero del Lavoro annuncia che nell'ultima settimana, i disoccupati registrati ufficialmente in Granbretagna sono aumentati di altri 57.173, sulla cifra settimanale precedente, sono preannunciati grandi mutamenti nella compagine ministeriale.

Fra l'altro si dice che Lloyd George entrerebbe a far parte del Gabinetto laburista, mentre altri predicono ch'egli, esasperato per la continue defezioni che si verificano nel suo partito per le continue infrazioni della disciplina da parte di numerosi membri liberali che votano alla Camera indipendentemente dalle istruzioni del capo, abbia intenzione di dimettersi dalla carica di «leader» o di capopartito. Altri danno come poco probabile ambedue le eventualità, ma in ogni caso la partecipazione di Lloyd George al Gabinetto laburista, sarebbe più verosimile che non quella delle sue dimissioni da capo del partito.

Per quanto in età avanzata, l'ex Ministro liberale possiede ancora una tempra molto combattiva. Il «Mago Gallese» come è soprannominato, possiede ancora tanto ardore per la lotta che la voce delle sue dimissioni è accolta da tutti con grande scetticismo.

Dichiarazioni di Zaleski

sugli accordi polacco-tedeschi

VARSAVIA, 18

Il Senato ha approvato, con una considerevole maggioranza, i progetti di legge relativi alla ratifica dell'accordo concernente la liquidazione degli effetti finanziari della guerra e dell'accordo commerciale concluso con la Germania. Durante la discussione il Ministro degli Esteri, Zaleski, ha messo in rilievo che gli accordi polacco-tedeschi costituiscono un giusto compromesso fra gli interessi delle due parti. Egli ha aggiunto che se tutti i trattati bilaterali, oltre alla loro significazione diretta per le parti contraenti, hanno una importanza assai più vasta per le loro influenze sulle relazioni internazionali in generale, questo è tanto più il caso dei due accordi con la Germania, dei quali l'uno si riferisce alla liquidazione degli effetti finanziari della guerra, l'altro tende alla normalizzazione delle relazioni commerciali tra due organismi economici così importanti come la Polonia e la Germania, che comprendono insieme circa 100 milioni di abitanti. Il Ministro ha osservato che è comprensibile come un trattato di tale mole non possa lasciare indifferente non solo gli interessi polacchi, ma quelli stessi di tutta l'Europa, la quale cerca appunto la normalizzazione e l'accrescimento delle condizioni di sicurezza, così indispensabili allo sviluppo economico.

Il ritorno al Reichstag

dei nazionalsocialisti

BERLINO, 18

I deputati nazionalsocialisti e tedesco-nazionali hanno deciso di sospendere la loro tattica astensionista. Essi annunciano che ritorneranno al Parlamento quando verrà posto in votazione il trattato di commercio tedesco-polacco.

Le condizioni di Müller

BERLINO, 18

Nel pomeriggio di oggi era subentrato un peggioramento nello stato di salute dell'ex Cancelliere Ermanno Müller, ma in serata è seguito un leggero miglioramento. Dati questi repentini cambiamenti il bollettino medico si limita a questa breve frase: «Lo stato di salute dell'ex Cancelliere Ermanno Müller permane tuttora serio.

Furibonda mischia ad Amburgo

al Consiglio comunale

AMBURGO, 18

Oggi al Consiglio comunale i consiglieri comunisti hanno aggredito i nazionalsocialisti. Parecchi deputati degli altri settori, intervenuti per calmare gli animi, sono rimasti contusi nella mischia.

Il consigliere nazionalsocialista Reincke è stato trasportato fuori dell'aula tutto grondante sangue. Anche il deputato Hennigsen ha riportato contusioni e ferite. Ristabilita la calma, il presidente dell'assemblea ha immediatamente escluso dalle sedute sei comunisti, per la durata di un mese e uno per due mesi.

Il nuovo Comitato centrale dell'Urss

MOSCA, 18

Si è chiuso il Congresso dei Soviet dell'URSS. Il Comitato centrale esecutivo dell'URSS è risultato composto di due Camere, elette per 469 membri dai Soviet panunionisti e 137 membri dai Soviet nazionali. Fra i membri eletti sono Stalin, Molotow, Vorochilov e Kalinin.

Efficace lezione di Bethlen

a un deputato socialista

BUDAPEST, 18

Svolgendo un'interpellanza alla Camera il deputato socialista Gyoerki, che aveva usato un tono sconveniente e parole offensive per il Governo, è stato efficacemente rimbeccato dal Presidente del Consiglio. Il conte Bethlen ha smentito in pieno le asserzioni dell'oratore socialista, secondo il quale il Governo avrebbe mancato all'impegno di realizzare un vasto programma di lavori pubblici per solennizzare il decimo anniversario dell'assunzione di Horthy alla Reggenza, in quanto tali opere stanno per essere iniziate. Il Presidente ha dichiarato di rispondere all'interpellanza soltanto per riguardo all'Assemblea e ha severamente biasimato l'interrogante per il linguaggio da lui adoperato. Il contegno dei socialisti ha provocato un tumulto.

Bud partito per Roma

BUDAPEST, 18

Sono partiti alla volta di Roma il Ministro del Commercio Bud e il Sottosegretario al Ministero del Commercio dott. Geza de Tormay.

Luci sul fosco dramma

tra fuorusciti italiani a Versailles

PARIGI, 18

La polizia si sforza di fare luce sul misterioso ferimento del comunista italiano Lorenzo Lasagna, che venne colpito ieri in condizioni finora non bene precisate da alcuni proiettili di rivoltella esplosigli a bruciaelo da un altro comunista sulla cui identità non si è ancora bene informati, nel Parco di Versailles ove insieme ad altri compagni si era recato.

La scena nel parco

I fatti sembrano essersi svolti anche in maniera assai più diversa da come era stato riferito ieri, in base alle prime affrettate dichiarazioni del ferito. Questi, contrariamente a quanto aveva detto in un primo tempo, si era recato a Versaglia non accompagnato da due persone — quelle stesse che ieri sera le autorità di polizia trassero in arresto — ma da tre individui il terzo dei quali è, secondo le ulteriori dichiarazioni del Lasagna, il feritore. Questo terzo individuo porterebbe il nome che ieri si era attribuito ad uno dei due arrestati e sarebbe certo Baldassare Valentich di Trieste. Gli altri due arrestati, testimoni più che colpevoli del ferimento, si chiamano invece Alfredo Oliveri e Alessandro Zenoni.

I fatti sono i seguenti: il Lasagna che, come si è detto ieri, abitava in un albergo del boulevard Voltaire, sotto il nome di Enrico Moltini, si recava nel pomeriggio di martedì a Versaglia insieme a due amici venuti, a quanto si dichiara, dal Belgio, l'Oliveri e lo Zenoni e ad un terzo individuo identificato come Baldassarre Valentich, ma che la polizia crede abbia portato altri nomi, tra cui Pratolongo, Giordani, Bagnani ecc. Dopo aver visitato il palazzo il Valentich invitava i tre compagni a fare una passeggiata nel bosco e li trascinava, senza che se ne accorgessero, in un luogo appartato. Colà, sedutosi con gli altri su di un tronco d'albero, dopo una breve discussione, nella quale rimproverava al Lasagna di aver tradito il partito, il Valentich estraeva la rivoltella e faceva fuoco sul Lasagna, ferendolo alla mascella ed alle spalle e, non come sembrava ieri, alla colonna vertebrale.

Il feritore quindi s'era dato alla fuga e pure fuggiti erano i due testimoni. Il ferito, trasportato all'ospedale, aveva fatto alcune dichiarazioni in base alle quali la polizia riusciva a rintracciare all'albergo da essi abitato, al N. 203 in Boulevard Voltaire, lo Zenoni e l'Oliveri.

«Baldassare il giustiziere»

I due arrestati, condotti alla brigata mobile, venivano interrogati dal commissario Gabrielli, che aveva assunto nel frattempo la direzione delle indagini. Essi hanno dichiarato che il Valentich, soprannominato «Trieste», era fuggito nel Belgio. Hanno descritto poi la drammatica scena nel parco di Versailles. A un tratto il Valentich, estratta la rivoltella, l'aveva puntata contro lo Spinelli dicendo: «So che sei un traditore, ho letto tutte le tue lettere, avrai quello che ti meriti.» Poi aveva sparato diversi colpi di rivoltella.

Il Lasagna sarebbe un ex tipografo dell'*Avanti*, compagno del Baldassare Valentich, che sembra essere la personalità più misteriosa di questa complicata faccenda. Come si è già detto, il suo intervento in questa storia ha fatto pensare alle autorità che potesse esserci un legame fra il ferimento del Lasagna e la faccenda di Sartrouville, dove pure la polizia trovò le tracce di un misterioso Baldassare che sarebbe stato il «giustiziere» incaricato di punire i traditori del partito comunista.

Comunista italiano che spara a vuoto

contro un connazionale a Bruxelles

BRUXELLES, 18

I giornali segnalano che stamane nelle prime ore del mattino a Bruxelles, durante una disputa tra italiani, il comunista Augusto Longo ha tirato un colpo di rivoltella contro il commerciante italiano Roberto Salve, che non è stato colpito. L'autore dell'aggressione è stato arrestato.

Il comandante in seconda del "Malocello„

vittima di un incidente ad Algeri

ALGERI, 18

Il capitano di corvetta Aldo Finzi, comandante in seconda dell'esploratore italiano «Malocello», ieri, maneggiando una rivoltella di sua proprietà, si feriva alla testa. Trasportato subito con un'autolettiga all'ospedale, vi giunse cadavere. *(Stefani).*

Un servizio aereo Berlino-Roma

Inizio dal 10 aprile

BERLINO, 18

Col giorno 1.o aprile la Luft-Hansa germanica inizierà il servizio aereo sulla linea Berlino-Roma, in piena collaborazione con la società di aviazione italiana Avio-Linea. Al volo inaugurale parteciperà anche il Ministro delle Comunicazioni germanico, von Guerard.

La decorazione dell'Ordine di Malta

Norme per l'uso sull'uniforme

ROMA, 18

In conformità delle disposizioni già in vigore per gli appartenenti al R. Esercito, i Ministeri della Marina e della Areonautica hanno compreso nei rispettivi regolamenti sull'uniforme le decorazioni del Sovrano Ordine Militare di Malta fra quelle di cui è ammesso l'uso sull'uniforme; ed hanno stabilito che tale onorificenza ed il relativo nastrino siano portati sempre in aggiunta alle decorazioni nazionali ed abbiano in ogni caso la precedenza su tutte le altre decorazioni non nazionali. Analogamente, ha provveduto il Comando generale della M. V. S. N. per gli appartenenti alla M. V. S. N.

Il popolo di Pisa

visita la salma del Card. Maffi

PISA, 18

La salma del Cardinale Maffi è stata esposta stamane nel salone dell'Arcivescovado ridotto a camera ardente. Nel salone, ove è stato pure eretto un'altare, prestano servizio d'onore i carabinieri in alta uniforme. Numerosa folla si è recata a visitare la salma. Sono giunti numerosi telegrammi di condoglianze da ogni parte d'Italia e dall'estero.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 18

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il presidente del pio istituto di Santa Corona di Milano comm. Umberto Bianchi e i consiglieri dell'istituto stesso ing. Perini dott. Cassola, dott. Redaelli, rag. Dordoni bar. Gonfalonieri e Giancapo. Il comm. Bianchi ha illustrato l'opera di riordinamento degli istituti ospedalieri elioterapici di Pietraligure compiuta dal nuovo Consiglio d'amministrazione e il programma in via di svolgimento. Il Capo del Governo ha espresso la sua incondizionata approvazione ed ha incoraggiato il comm. Bianchi a perseverare nelle direttive di severa amministrazione e di rinnovamento tecnico e scientifico del grande istituto che compie un'opera umanitaria e degna del Regime.

Il Capo del Governo ha inoltre ricevuto il gr. uff. Enrico Beretta presidente dell'Associazione nazionale dei granatieri, il quale gli ha fatto un rapporto sull'attività svolta dall'associazione nell'anno V. che il Capo del Governo ha ascoltato con vivo compiacimento. Il Direttorio nazionale proposto dal presidente Enrico Beretta è approvato da S. E. il Capo del Governo per l'anno IX. è così composto: Presidente gr. uff. Enrico Beretta, vicepresidenti comm. Paolo Anfossi e colonnello Brugnoli Pio, membri cav. avv. Giuseppe Laccetti, comm. Gino Rocca, cav. Bindo Cerami, comm. Francesco Nicoletti, segretario generale capitano avv. Luigi Moretti. Dal rapporto risulta che le delegazioni regionali regolarmente costituite sono 16 e che le sezioni provinciale sono 76, con un complesso di 17.055 granatieri

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 18

Il *Foglio d'Ordini* della Marina reca: «Con R. D. in corso di registrazione, l'Ammiraglio di divisione Italo Moreno, con la data del 1.o aprile cessa dalla carica di aiutante di campo generale di S. M. il Re, ed è sostituito dal Contrammiraglio Luigi Miraglia. Con decreto in corso avranno luogo i seguenti movimenti: Ammiraglio di divisione Mellana passa a disposizione del Ministero, per le ispezioni; l'Ammiraglio di divisione Italo Moreno, con data dal 6 aprile, assume temporaneamente la carica di vicepresidente del Consiglio Superiore di Marina».

Caratteristici fenomeni petroliferi

in un'altra zona del Parmense

PARMA, 18

Mentre nel cantiere di Fontevivo prosegue l'estrazione del petrolio, giunge notizia da Valmozzola che, anche nel territorio di quel comune, sono stati notati e lo sono tuttora fenomeni di abbondante emersione di gas alla superficie del terreno in due località a quattro chilometri dalla stazione di Valmozzola sulla linea Parma-Spezia. Tale fenomeno che lascia supporre possa esistere nel sottosuolo un eventuale giacimento petrolifero, non si manifesta ora per la prima volta, ma fu notato anche alcuni anni or sono. Allora due società private iniziavano i lavori di sondaggio ma tali lavori furono poi abbandonati prima di giungere a qualche risultato concreto.

Audaci truffatori internazionali

arrestati a Roma e a S. Remo

ROMA, 18

Un ufficiale delle truppe coloniali inglesi, che da qualche tempo si trovava a Roma per trascorrere l'inverno, alloggiando all'Hotel Continental, e precisamente il tenente colonnello Pay Maser Berhanyi Bajoyi, delle truppe inglesi dell'India, si presentava il 3 gennaio u. s. negli uffici della squadra mobile della Questura di Roma sporgendo la grave denunzia di una abilissima truffa all'americana di cui egli era rimasto vittima per opera di due sconosciuti stranieri, tali William Clarke e tale Henry Louis Sterling.

Un colpo di 650.000 lire

Proprio nel giorno di Natale, i truffatori erano riusciti a carpire al colonnello la somma di 7000 sterline, pari a quasi 650.000 lire italiane, inducendolo a partire quindi per Genova, Marsiglia, Parigi, Bruxelles e Londra dove infine gli telegrafarono che erano partiti per l'America.

Appunto all'Hotel Continental, dove il ricco colonnello coloniale aveva da qualche tempo preso alloggio, egli aveva avuto modo di avvicinare e di conoscere i due sedicenti americani, i quali menavano vita mondana, elegante e dispendiosissima, trascorrendo molti mesi a San Remo, quando maggiormente la vita è piena ed aristocratica sulla nostra riviera. I due non tardarono a conquistare la fiducia e la amicizia del colonnello, talchè la relazione fra l'ufficiale ed i due elegantissimi... gentiluomini finì per diventare sempre più stretta.

Un bel giorno i due valentuomini proposero al Maser un lucrosissimo investimento di capitali per il quale però occorreva un'ingente somma di denaro liquido. Essi gli proposero l'acquisto di un notevole quantitativo di titoli di forti società americane, titoli con i quali l'ufficiale avrebbe potuto realizzare un guadagno di milioni. L'ufficiale cadde infatti nella rete, poichè egli si affrettava a lasciare Roma e a far ritorno in Inghilterra, dove procedeva alla vendita di una sua proprietà, ricavando circa 7000 sterline che egli non tardava a rimettere nelle mani dei due individui che erano riusciti con tale sapienza ad affascinarlo.

Sorsero poi in lui dei sospetti di essere stato raggirato e da qui la denunzia.

Una utile precauzione

La squadra mobile si metteva prontamente all'opera, disponendo tutti i rilievi necessari in questi casi e fermando presso tutte le banche le banconote di cui era costituita la somma versata dal colonnello e delle quali il danneggiato aveva fortunatamente conservato i numeri. Nello stesso tempo i funzionari, convinti che i due truffatori non dovevano per nulla aver fatto ritorno in America, preferendo il soggiorno romano, non mancarono di esercitare in moltissimi ambienti della città un'attiva e rigorosissima vigilanza.

Fu così possibile stabilire che un certo Davidson, in seguito meglio identificato per Leon Louis Davidson, aveva cambiato a Roma due biglietti da cento sterline ciascuno e che una certa signora Jennie Sutton aveva cambiato anch'essa due biglietti da mille sterline ciascuno, che risultarono appartenere alla serie carpita al Maser. La Sutton veniva quindi sottoposta ad una intensa sorveglianza; in base alla quale risultò che la straniera abitava insieme al marito, il cittadino americano Charles Leonard Spencer in una villa in via Alessandro Poerio, sulle alture di Monte Verde. Si stabiliva inoltre che questi coniugi Spencer, dimoranti da vario tempo a Roma, menavano una vita di gran lusso ed erano tenuti in assai buona considerazione nella colonia straniera romana, cosa che li agevolava molto per mascherare meglio la attività di truffatori internazionali di una pericolosa banda di delinquenti stranieri della quale facevano parte. Non era difficile anche stabilire che il sedicente Sterling altri non era se non lo Spencer, identità che venne rilevata soprattutto da una cicatrice alla guancia sinistra, che il colonnello truffato aveva chiaramente indicato alla polizia e che lo Sterling precisamente ha.

L'arresto degli avventurieri

Fu deciso così di sorprenderli nella villa e l'irruzione faceva trovare la Spencer a letto, ammalata, ma dava soddisfacentissimi risultati: chè si potevano infatti sequestrare due biglietti da mille sterline l'uno e uno da cinquecento sterline, oltre a circa mezzo milione di gioielli, fra cui una collana di centomila lire, un bracciale di 100 mila lire, tre anelli valevoli la stessa somma e un'altra collana di perle stimata circa duecentomila lire. Nascosti sotto il pavimento del salotto e accuratamente mascherati con soffici tappeti persiani, si rinvenivano anche due passaporti che avrebbero forse dovuto servire ai coniugi per prendere il largo al momento opportuno.

Di fronte alla prova dei biglietti i funzionari procedevano senz'altro all'arresto dello Spencer, i cui connotati corrispondevano esattamente a quelli dati dal colonnello.

Rimaneva ora da rintracciare il secondo dei due truffatori e cioè il Davidson, che aveva cambiato due biglietti da cento sterline. Costui, consumata la truffa, mentre la coppia elegante rimaneva a Roma, credeva opportuno di cambiare cielo e si trasferiva, dopo il fruttuoso pellegrinaggio, a San Remo, dove in seguito alle segnalazioni della polizia romana è stato arrestato.

La polizia romana si affrettava ad avvertire telegraficamente il Maser che da Nizza, ove si trovava, faceva immediatamente ritorno a Roma.

Successivamente si è venuti a sapere che tanto i coniugi Spencer come il Davidson da parecchio tempo avevano scelto Roma come loro soggiorno e che lo scorso anno nella villa di Monte Verde dimorò anche un altro truffatore internazionale, il jugoslavo Milan Saiatovic, sedicente John Hill, parecchio tempo fa arrestato a Roma. Si sono così scoperte le fila di una vera e propria banda di delinquenti stranieri specializzata nel perpetrare grossi colpi criminali nel nostro Paese, specialmente in Riviera e nelle grandi spiagge di moda.

Le gesta del Griffi a Brescia

Tentava di truffare 850.000 lire

MILANO, 18

Continuano le indagini della squadra mobile per stabilire con dati di fatto l'attività svolta dal Griffi dal 1927 ad oggi, poichè è risaputo che costui, dopo il fallimento e la conseguente condanna condizionale infittagli dal Tribunale di Genova, non si dedicò più ad uno stabile, onesto e rimunerativo lavoro, pur continuando a condurre una vita dispendiosa e permettendosi il lusso di impiantare circa un anno fa a Milano un ricco appartamento, nel quale andò a convivere con la sua amica Vanda Gallazzo.

Il Griffi, come dicono le notizie giunte da Brescia, alcuni giorni prima dell'arresto avvenuto alla Banca popolare di Milano, aveva tentato un colpo del genere alla Banca di S. Paolo di quella città. Nel luglio scorso il falsario col nome di Eugenio Ravazzoni aveva aperto un conto corrente col predetto istituto bresciano. Il correntista si presentava il giorno 13 agli sportelli della banca, lo stesso giorno che tramava il grosso colpo a Milano ed esibiva un assegno di 850.000 lire dall'apparenza regolarissimo, dando incarico al cassiere di procurargli l'acquisto di un milione di titoli del Littorio. Il cassiere, pur riconoscendo nell'esibitore del vaglia l'abituale correntista della banca di S. Paolo, osservò al pseudo capitano Ravazzoni che per l'accettazione di un vaglia di un così rilevante importo occorreva un riconoscimento più fondato. Il Griffi non smettendo la sua impassibilità e senza mostrarsi per nulla contrariato, si limitò ad affermare al cassiere che si sarebbe rivolto per l'operazione direttamente alla succursale della Banca d'Italia di Brescia, presso la quale aveva delle conoscenze. Si recava, invece, alla stazione e prendeva il primo treno in partenza dirigendosi a Milano. dove il giorno 16, come è noto, veniva alla fine tratto in arresto.

Una collina presso Padova in fiamme

PADOVA, 18

Ad Arquà Petrarca, verso le 9, si è sviluppato un gravissimo incendio nel bosco di proprietà del comm. Milano. Le fiamme improvvisamente si manifestarono ai margini di un boschetto di castani e robinie ed in breve si estesero a tutto il bosco che occupava interamente la collina.

Richiamata dai sinistri bagliori delle fiamme e dal suono a stormo delle campane, accorse sul posto una grande folla la quale iniziò subito con i mezzi a sua disposizione l'opera di spegnimento. La furia distruggitrice delle fiamme fu domata dopo la mezzanotte. I danni sono valutati ad oltre 100.000 lire. Si crede che l'incendio sia doloso e gravi sospetti sono caduti su tali Isidoro Turato e Luigi Marangon che sono stati arrestati.

Lo sciopero dei panettieri ateniesi è cessato

ATENE, 18

Durante la notte lo sciopero dei panettieri è terminato, soprattutto in conseguenza delle pronte energiche misure del Governo, che aveva pubblicato iersera un decreto di mobilitazione degli operai panettieri. Lievi incidenti si sono verificati stanotte tra scioperanti comunisti e la polizia, che ha operato qualche arresto.

90 milioni di danni

causati dal ciclone nell'isola Maurizio

LONDRA, 18

Secondo un'informazione da Port Louis il recente ciclone sulle isole Maurizio ha causato un danno di un milione di sterline. Il trenta per cento del raccolto dello zucchero e quasi tutto il raccolto della cellulosa sono andati distrutti. Si teme che l'industria dello zucchero sarà completamente rovinata se non arriveranno sussidi materiali dall'Inghilterra.

Il drammatico salvataggio dei superstiti

della baleniera «Viking»

S. GIOVANNI DI TERRANOVA, 18

I superstiti del naufragio del «Viking» giunti sull'isola Horse sono 118. Essi sono stati raccolti a bordo del piroscafo «Ungava» che si dirige a S. Giovanni. Fra essi parecchi sono gravemente feriti. Si apprende che tre superstiti, il capitano Kennedy, Henry sergente e Cleyton King, sono stati trovati dal rompighiaccio «Sagona» aggrappati ad un rottame del «Viking». Il King ha una gamba spezzata; tutti erano completamente sfiniti.

Secondo una lista ufficiale i mancanti sarebbero 34, e fra essi, oltre al direttore della spedizione cinematografica Frissell e all'operatore Penrod, vi sarebbe anche un fanciullo dodicenne, che si era imbarcato clandestinamente a bordo del «Viking». Poche speranze restano ormai sulla sorte degli infelici sperduti sui banchi di ghiaccio nelle gelide solitudini artiche, i quali, se non sono periti nell'esplosione, lo sono per le privazioni sofferte in seguito. *(Radio Stefani).*

Otto scomparsi in un naufragio

nel mare d'Irlanda

LIVERPOOL, 18

Il piccolo vapore «Citrine» di Glasgow ha urtato questa notte nelle roccie a sud est della costa dell'isola di Man e, secondo le notizie finora qui pervenute, si sarebbe completamente capovolto e sfasciato. Il disastro viene attribuito alla fitta nebbia che impediva di scorgere la costa. Dei 10 uomini dell'equipaggio solo due sono riusciti a raggiungere a nuoto la riva, mentre si ignora la sorte degli altri otto che si teme siano tutti periti. I due superstiti, senza sapere l'uno dell'altro passarono la notte sulle roccie e stamane si sono recati nel piccolo paese di Port Erin dove casualmente si sono incontrati con grande commozione. Sono stati essi che hanno portato a Port Erin la notizia del disastro che fino a quella ora era ignorata. Subito sono stati inviati battelli di salvataggio a fare ricerche degli uomini mancanti. *(Radio Stefani).*

Piroscafo scandinavo

sfasciato contro gli scogli

OSLO, 18

Il piroscafo scandinavo «Hera», sorpreso da una violenta bufera di neve mentre navigava nei pressi di Hammerfest si è sfasciato contro gli scogli che numerosi affiorano in quelle acque. Otto passeggeri sono morti annegati. L'opera di salvataggio dei passeggeri e degli altri membri dell'equipaggio, 56 persone in totale, è stata particolarmente faticosa e difficile a causa delle pessime condizioni atmosferiche. Parte degli scampati hanno potuto essere raccolti dalle scialuppe di salvataggio del «Hera» ma la maggioranza di essi ha dovuto raggiungere a nuoto la costa vicina, lottando disperatamente contro le condizioni del mare. *(United Press).*

L'aviatore Udet salvato da Campbell

in una zona pericolosa del Sudan

NAIROBI, 18

Si apprende una romanzesca vicenda aviatoria. Il tedesco Ernst Udet, campione aviatore durante la guerra mondiale, si era smarrito dopo la sua partenza da Khartum qualche giorno fa mentre era diretto in Europa. Il capitano inglese Campbell Black, che andava dall'Inghilterra a Nairobi, scorse durante il suo volo un apparecchio evidentemente sperduto ed in zona pericolosa. Con suo grave rischio egli atterrò e trovò l'Udet privo di viveri e senza acqua e senza alcun mezzo di comunicazione. Il Black divise con l'aviatore tedesco i propri biscotti e l'acqua, ma non potè fare altrettanto con la benzina, poichè si recava direttamente a Giuba. Però potè mettersi in comunicazione con Khartum, donde fu inviata una compagnia di salvataggio. L'Udet è capo della spedizione di tre aeroplani che prendono films sonori sulla vita degli animali. *(Radio Stefani).*

Il cap. Goulette e i suoi compagni

sperduti nel Sahara?

PARIGI, 18

Un telegramma da Niamey, Africa occidentale francese, reca che si nutrono grandi apprensioni circa la sorte del cap. Goulette, che con tre altri aviatori e il Governatore dell'Africa equatoriale francese, era in volo per il Madagascar. L'aviatore venne sorpreso da venti contrari sopra il Sahara e fu costretto ad atterrare sulla carovaniera e passarvi la notte.

Il Ministro delle Colonie aveva annunziato che essi avevano atterrato vicino a Gac, nell'Africa occidentale, ma la notizia non è stata confermata, ciò che produce viva inquietudine. *(Radio Stefani).*

Gli attentati di Belgrado

La morte del maggiore Rekanof

BELGRADO, 18

E' morto stamane, in seguito alle gravi ferite riportate, il maggiore Rekanof che, come è noto, esaminando una delle quattro bombe deposte nel quartiere dei Ministeri a Belgrado, riportò ferite mortali, essendo la bomba esplosa proprio fra le sue mani, producendogli gravissime ferite alle gambe, al bracio destro e al ventre.

Le mogli di due missionari protestanti

assassinate da un servo cinese

PECHINO, 18

Informazioni ufficiali conformano che le mogli di due missionari protestanti americani, le signore White di Washington e Martin di Spokane sono state assassinate nella loro abitazione durante una temporanea assenza dei loro mariti nel paese di Yunan-Fu. L'assassino sarebbe un servo recentemente licenziato, che è tuttora latitante ed è attivamente ricercato dalle autorità cinesi di quella città. *(United Press).*

NOTIZIE BREVI

Gandhi è riuscito a raggiungere un accordo con gli industriali tessili di Bombay e di Ahmedabad su un progetto di assistenza agli importatori di tessuti esteri duramente colpiti dal persistente boicottaggio alle importazioni tessili voluto dal congresso. Il progetto mira ad una rapida liquidazione dei tessuti stranieri tuttora giacenti nei magazzini degli importatori in India.

Camera e Senato romeni hanno ratificato il trattato riguardante la seconda quota del prestito estero concluso a Parigi.

L'incendio di un asilo

e la tragica morte di tre bimbi

LONDRA, 18

Un grave incendio è scoppiato stamane in un asilo per bambini a Trenton, nel Somerset. Dei 33 bambini ricoverati tre sono periti tra le fiamme ed altri due sono rimasti ustionati. Si hanno pure a lamentare parecchi feriti più o meno gravi tra il personale dell'asilo ed i pompieri.

Le nutrici e le infermiere stavano al primo piano, mettendo i bambini a letto per la siesta, quando venne dato l'allarme. Il fuoco era scoppiato nei locali a pianterreno e si propagava rapidamente a tutto l'edificio. Il personale fece tutto il possibile per portare in salvo i piccini, coadiuvato in quest'opera dai pompieri accorsi subito sul posto. La scala di legno che dava al piano superiore, essendo stata avviluppata dalle fiamme, i piccini furono fatti passare dalle finestre e poi a terra dai pompieri per mezzo di scale aeree.

Si sono svolte scene drammatiche quando sono sopraggiunti i padri e le madri dei piccini, ai quali era giunta la notizia dell'incendio. Tre piccini sono periti tra le fiamme nonostante gli sforzi dei pompieri per trarli in salvo. Essi hanno l'età rispettivamente di nove mesi, dieci mesi e un anno.

I pompieri sono riusciti a domare l'incendio dopo tre ore di sforzi, ma l'edificio non è più che un mucchio di rovine. E' stata ordinata una inchiesta per accertare le cause del disastro.

Charlot a Venezia

VENEZIA, 18

Charlot l'idolo delle folle del cinematografo, che ha avuto accoglienze entusiastiche in Inghilterra, in Germania e in Austria, sarà domani a Venezia. Egli giungerà infatti da Vienna col direttissimo in arrivo alla stazione di S. Lucia alle 13.25. Il grande interprete «La febbre dell'oro» si tratterrà a Venezia alcuni giorni. Egli ha fissato il grande appartamento d'onore all'albergo Danieli, nel quale normalmente scendono i Principi ed i grandi personaggi della politica.

Mary Pickford gravemente ferita

in un incidente d'auto

LOS ANGELES, 18

Si ha da S. Bernardino (California) che la famosa stella cinematografica Mary Pickford è rimasta vittima di una grave disgrazia automobilistica. Mentre essa faceva una gita in automobile col fratello Jack, la vettura ha urtato contro un ostacolo e deviando è andata a sfasciarsi contro dei palmizi. I due viaggiatori ed il conducente sono stati proiettati violentemente fuori dell'automobile. Tanto Mary Pickford quanto lo chauffeur sono rimasti gravemente feriti.

Pola Negri lascia la "Paramount,

HOLLIWOOD, 18

Pola Negri, la stella del cinematografo, ha lasciato la casa di film «Paramount» perchè scontenta delle parti che le venivano assegnate ed ha firmato un contratto con un'altra casa.

La pena di morte a un feroce assassino

Uccideva per riscuotere premi di assicurazione

BERLINO, 18

Un sensazionale processo, che ha per base una delle più efferate e barbare vicende delittuose che abbiano segnato negli ultimi tempi la cronaca criminale della Germania, ha avuto inizio ieri mattina davanti ad un pubblico enorme, accorso ad assistervi alle Assise di Regensburg. Si tratta di uno dei, purtroppo sempre più frequenti in Germania, delitti così detti «di assicurazione», tanto frequenti che il nome specifico ne è sorto, resi possibili dall'esagerazione all'estremo e dalla corruzione dello spirito assicurativo; e dei quali il delitto odierno reca, in maniera esemplare, le tipiche caratteristiche di freddezza e di calcolo.

Una coppia modello

Accusati sono il commerciante Kurt Erik Tetzner e sua moglie Lina, residenti a Lipsia. Il fatto, che rimonta al 26 novembre 1929, si è svolto come segue: Quel giorno, sulla strada di campagna fra Norimberga e Regensburg, presso quest'ultima città, furono trovati sul margine della strada, sospinti sopra uno dei paracarri, i resti di un'automobile completamente bruciata, con al volante ancora seduto il cadavere carbonizzato di un uomo. Fatte le ricerche, fu per lì accertato, unicamente a mezzo dell'orologio e della catena d'oro trovati addosso al cadavere, e di altri resti — dappoichè dai dati fisici del corpo nulla più era da riconoscere — trattarsi del cadavere del commerciante Tetzner, padrone dell'automobile, vittima di una disgrazia. I resti furono subito portati a Lipsia e riconosciuti, fra le lacrime della dolente signora Lina, che l'indomani prendeva parte ai funerali del marito, strappandosi i capelli dalla disperazione.

Senonchè un odioso sospetto fu avanzato da alcune società di assicurazione, in numero di tre, a cui il morto risultava assicurato da appena pochi giorni, ed a cui la signora si affrettò a richiedere sollecitamente la riscossione delle somme relative. Si tratta, infatti, della rilevante somma di circa 150 mila marchi, ed i sospetti mossi dalle società erano anche in qualche modo confermati in seno alla polizia, per alcuni indizi e soprattutto per il fatto che un bidone di benzina dell'automobile era stato trovato lontano dall'automobile bruciata e senza traccia di fuoco. Fu disposto un servizio di pedinamento e di sorveglianza attorno alla desolata signora, e tutti i telefoni, anche delle sue amiche e dei suoi vicini di casa, vennero sorvegliati. Ad uno di questi telefoni venne una mattina una telefonata nientemeno che da Strasburgo, con la preghiera di far venire al telefono la signora Tetzner, abitante nell'appartamento vicino. Fu la polizia a rispondere che la signora Tetzner non si trovava in quel momento in casa e che il signore ritornasse al telefono la sera stessa. Avvertita immediatamente la polizia francese di Strasburgo, si accertò il posto da cui era stato telefonato, e la sera stessa il signore del posto telefonico venne tratto bellamente in arresto; e ad un funzionario tedesco, arrivato subito in aeroplano da Lipsia, dovette confessare di essere nessun altro che il commerciante Tetzner, il presunto morto bruciato.

Ripugnante cinismo

Al primo interrogatorio, il Tetzner confessò senz'altro, messo alle strette, di avere ucciso e bruciato vivo, con la sua automobile, un uomo qualunque, per simulare la propria morte, e godersi con la moglie, mutando sede e vita, la somma di assicurazione. Chi fosse l'ucciso non sapeva: un passante, uno dei tanti artigiani vaganti che girano per le campagne tedesche: lo aveva invitato a salire in automobile, offrendosi di accompagnarlo, e ad un certo punto, finto un guasto, aveva alle sue spalle cosparso di benzina la vettura e le aveva dato fuoco. Più tardi, e nell'interrogatorio di oggi, il Tetzner ha mutato versione: egli racconta era di avere per disgrazia investito lo sventurato di averlo ferito e quindi caricato sull'automobile per portarlo al vicino paese all'ospedale; ma per via l'uomo era morto. Gli venne allora, come un lampo, l'idea che anche un cadavere, quando si è assicurati a tre società di assicurazione, può essere utilizzato; e pensò di bruciare il cadavere, in rappresentanza di se stesso, e di scomparire dal mondo, ricomparendovi sotto altro nome per godersi, sempre con la stessa moglie, il grosso premio di assicurazione.

In quanto alla moglie, dagli interrogatori odierni dei due, risulta che ella era sì al corrente della cosa, ma che resisteva, e dava consiglia al marito; avrebbe preferito che il marito utilizzasse un cadavere già tale, anzichè rendere cadavere un vivo, cosa che presentava pericoli ed inconvenienti. Ma dopo aveva finito per lasciar fare il marito, il quale era, del resto, un autoritario. Ma c'erano stati dei precedenti e gravi.

Si è accertato che la madre della signora Tetzner era morta alcuni mesi prima, e che i due coniugi avevano riscosso per lei l'assicurazione di 10 mila marchi, per cui era stata assicurata soltanto 4 mesi prima. Però la signora era morta in seguito all'operazione di un cancro. I due confessarono che, sapendola gravissima, l'avevano assicurata e quindi avevano insistito con lei perchè si facesse operare, benchè l'operazione non potesse avere che esito letale.

— La cosa è riuscita da sè — dice il Tetzner, all'interrogatorio.

— Ed è stata la vostra rovina quella di avere riscosso con facilità la somma di assicurazione — gli osserva il Presidente — perchè ci avete preso gusto.

— Eh già — risponde il Tetzner — è proprio così.

C'è però un precedente che riguarda l'altra madre, cioè la madre del Tetzner stesso. E' risultato che egli, avendo la madre vecchia, dopo la morte della suocera, aveva pensato di assicurare anch'essa.

— Essa può vivere chi sa ancora quanti anni — gli aveva osservato la moglie...

— Ma con 20 mila marchi di assicurazione in tasca — obbiettava il Tetzner — si compra qualsiasi veleno e poi una vecchia può sempre cadere per le scale; e costa ancora meno.

Vi sono poi nel processo due testimoni terribili: sono anch'essi due giovanotti vaganti, nè più nè meno del genere del disgraziato che non può più parlare, essendo stato carbonizzato dal Tetzner. Tutti e due questi giovanotti l'hanno scampata bella e per un pelo ciascuno di essi non è andato a finire al posto del disgraziato carbonizzato. Uno, di nome Ortner era stato incontrato per via il 21 di novembre, vale a dire cinque giorni prima del delitto, da un automobilista, che altri non era che il Tetzner il quale gli aveva offerto di portarlo in automobile al paese, dove egli stava recandosi a piedi.

Salvi per miracolo

— L'ho incontrato — racconta il Tetzner stesso durante l'interrogatorio — l'ho giudicato subito della mia statura ed ho pensato che facesse perfettamente al mio caso. L'ho invitato, ma siccome era senza colletto nè cravatta e doveva in qualche modo fare le mie veci, gli offrii del denaro e lo mandai al paese vicino perchè si comprasse subito un colletto ed una cravatta.

Fatta appena poca strada, il Tetzner aveva finto un guasto ed aveva pregato il disgraziato compagno di spingersi sotto l'automobile ad esaminare che cosa fosse avvenuto, ma quando il giovanotto si era chinato, egli lo aveva colpito sulla testa, violentemente, con la leva di ferro. Però quel diavolo era forte, cosicchè si era rialzato. Il Tetzer gli aveva allora gettato in faccia uno straccio intriso di etere per stordirlo, che aveva intanto preparato.

L'uomo, stordito e sanguinante, era riuscito tuttavia a fuggire spaventato nel bosco.

— Per la prossima volta — osserva a questo punto il Tetzner al Presidente — avevo deciso di farmi dare da mia moglie un cartoccio di pepe, che acceca assai meglio che l'etere non stordisca.

L'avventura dell'altro vagante è un po' diversa. Il Tetzner, il quale evidentemente soffriva in automobile la malinconia della solitudine e amava di avere compagnia, aveva inserito sul giornale un avviso: «Automobilista cerca compagno di viaggio per distrazione. Tutto spesato: alloggio, vitto e stipendio; unico obbligo far compagnia». Una fila di disoccupati vi si era offerta. Il Tetzner scelse questo povero giovane che di statura gli rassomigliava e di cui nessuno si sarebbe occupato perchè era senza parenti e completamente solo al mondo. Gli ripetè i magnifici patti dell'inserzione sul giornale.

— E' un buon posto — gli dicevano gli amici, inviandolo — accettalo subito.

Ma al vagabondo il posto pareva effettivamente un po' troppo buono e, messo in sospetto, aveva finito per rifiutarlo. L'aveva così scampata bella.

La sentenza è stata pronunziata stasera. Il Tetzner è stato condannato alla pena di morte. La moglie a quattro anni.

L'epidemia delle rivolte

nelle carceri americane

JOLIET (Illinois), 18

Una ribellione è scoppiata tra i detenuti nelle prigioni di Stateville, il vecchio carcere che sta per essere sgomberato e sostituito dal nuovo penitenziario statale che fu teatro di un incidente la scorsa settimana.

200 detenuti, riuscendo ad aver ragione del personale di custodia hanno appiccato il fuoco all'officina meccanica, alla panetteria e al vicino refettorio, prima che giungessero rinforzi di agenti prontamente chiamati. L'ordine è stato ristabilito poche ore dopo dalla forza pubblica, che ha fatto uso delle armi e di bombe a gas asfissianti.

L'incendio è scoppiato quando un gruppo di detenuti stava per essere trasferito dal vecchio carcere al nuovo. Si ritiene che della confusione volessero approfittare alcuni di essi per ricuperare la libertà. Non si ha ancora notizia del numero delle vittime della breve ma intensa fucileria tra la polizia e i detenuti che adoperavano le armi tolte al personale delle carceri. *(United Press).*

Vento bruciante su Creta

ATENE, 18

Da qualche giorno soffia su Rethimno, nell'isola di Creta, un vento caldissimo. La temperatura raggiunge all'ombra 30 gradi, ciò che minaccia la distruzione dei raccolti dei cereali. *(Radio Stefani).*

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	767.7	10	3	sereno, agitato
Roma	763.3	16	8	coperto, calmo
Torino	768.2	9	4	coperto
Milano	768.7	12	3	coperto
Genova	762.9	14	8	coperto, mosso
Venezia	768.0	11	1	sereno, legg. mosso
Firenze	764.6	12	6	nuvoloso
Ancona	767.0	10	6	coperto, mosso
Bologna	768.9	10	2	mezzo coperto
Napoli	762.8	15	9	¾ cop., legg. mosso
Taranto	763.3	16	11	coperto, mosso
Palermo	761.3	16	12	cop., legg. mosso
Catania	762.1	17	11	piovoso, mosso
Cagliari	761.9	17	11	sereno, mosso
Tripoli	763.2	23	14	sereno, legg. mosso
Messina	761.9	16	12	piovoso, calmo
Trento	767.0	13	2	mezzo coperto
Fiume	766.9	9	3	mezzo cop., mosso
Bari	764.9	14	10	cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone si è spostato verso sud-est, portando il suo centro sulla regione carpatica. Lieve depressione sul Mediterraneo occidentale. Permane il centro ciclonico sull'Islanda estendente la sua influenza fino al golfo di Guascogna. Probabilità: Nonostante la discesa dell'anticiclone, la situazione generale non presenta ancora definitivo carattere di stabilità. Il cielo sarà vario sull'alta Italia e lungo il versante adriatico, con maggiore nebulosità presso i rilievi appenninici, mentre sulle altre regioni gli annuvolamenti saranno più frequenti ed intensi e si avranno ad intervalli precipitazioni di breve durata. Bora nell'Istria. Venti intorno a levante, deboli o moderati in Val Padana, piuttosto forti sul Tirreno, moderati altrove. Temperatura quasi stazionaria. Agitato l'alto Adriatico, piuttosto agitato il Tirreno.

CRONACA DELLA CITTÀ

La celebrazione del XII annuale dei Fasci

Cerimonie e adunate per domenica

Le disposizioni del Segretario Federale

Domenica 22 marzo, in conformità alle disposizioni emanate dalla Direzione del Partito avrà luogo la celebrazione del XII Annuale dei Fasci di combattimento.

Dispongo perciò che nella mattinata di domenica, alle 11, presso tutti i Circoli Rionali sia tenuta l'assemblea celebrativa della storica data. Ad esse parteciperanno tutti gli iscritti al Partito residenti nella zona ed i soci dei Circoli. Tutti i Giovani Fascisti, come da ordini impartiti dal Comando Provinciale dei Fasci Giovanili e dal Comando F. G. C. di Trieste, si aduneranno alle ore 11 nella Sala del Littorio per la celebrazione dell'Annuale, alla presenza delle autorità e delle rappresentanze. Parlerà il Gen. F. Diamanti.

In provincia presso tutte le sedi dei Fasci saranno tenute le assemblee, alle quali parteciperanno pure i Giovani Fascisti e le rappresentanze degli enti del Regime.

Nel pomeriggio e nella serata presteranno servizio sulle piazze i complessi musicali e corali dell'O. N. D. e a Trieste, a cura del Comando Provinciale dei F. G. C., verrà effettuata una fiaccolata. Per tutta la giornata è d'obbligo la camicia nera con decorazioni.

Il Segretario federale: Carlo Perusino.

L'ordine di adunata

per il Fascio Giovanile di Combattimento

Domenica 22 corr. avrà luogo la celebrazione del XII Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento. Ordino pertanto a tutti gli iscritti al F. G. di Combattimento di adunarsi in tale giorno alle 9.30 all'Ippodromo di Montebello. E' fatto obbligo di intervenire in camicia nera.

In ottemperanza alle disposizioni emanate dalle Gerarchie Superiori gli iscritti ai F. G. di C. sono dispensati di partecipare domenica 22 corr. alle adunate indette da altre Organizzazioni Fasciste, Milizia e Corsi premilitari.

Il Comandante: Bruno Carmelich.

La cerimonia alla IX Zona Roiano

Per disposizione del Segretario federale, domenica 22 corrente, alle 11, avrà luogo, nella sala massima della Casa rionale Balilla «Guido Brunner» di Roiano, l'assemblea celebrativa del XII Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Tutti i fascisti abitanti a Roiano, Gretta, Scorcola, via Commerciale, via Udine e viale Regina Elena, gli appartenenti al Circolo rionale fascista «Aldo Ivancich» sono tenuti di partecipare a tale cerimonia; i fascisti dovranno indossare la camicia nera con decorazioni.

Le adunate di Avanguardisti

Casa Rionale Balilla «R. Pitteri». Le centurie dei Balilla e delle Piccole Italiane delle Scuole: Duca D'Aosta, A. Bergamas e R. Timeus sono comandate domenica 22 corr. alle 10.30, in divisa, alla Casa Rionale Balilla R. Pitteri per assistere alla cerimonia del XII Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento e alla distribuzione delle tessere per l'anno IX agli Avanguardisti della III Centuria marinara.

III Centuria Marinara - C. R. B. «R. Pitteri». Gli Avanguardisti di leva sono comandati domenica prossima 22 corr., XII annuale di fondazione dei Fasci, alle 9 precise, in divisa, alla C. R. B. «R. Pitteri», per recarsi all'adunata della coorte di leva che avrà luogo alla palestra di via della Valle. Tutta la Terza Centuria marinara adunata pure per domenica prossima alle 10 alla Casa Balilla «R. Pitteri» per celebrare la ricorrenza del XII annuale della fondazione dei primi Fasci di Combattimento. In tale occasione il Presidente dell'O. N. B. consegnerà solennemente le tessere per l'anno IX agli Avanguardisti. Alla cerimonia prenderanno parte le autorità del Partito.

Per domani alle 20.30 sono comandati alla C. R. «R. Pitteri» i caposquadra.

Avanguardisti 2.a Centuria marinara «Aldo Ivancich». Domani, alle ore 20, alla C. R. B. E. De Amicis», verrà tenuta dal comandante di coorte la 2.a lezione di cultura premarinara.

Domenica, alle ore 10, gli Avanguardisti di leva si troveranno in palestra di via della Valle, in divisa, per partecipare alla commemorazione della fondazione dei Fasci.

La rievocazione al Dopolavoro Ferroviario

Domenica 22 corrente la ricorrenza della fondazione dei Fasci di Combattimento verrà solennizzata dai ferrovieri fascisti con una serata di gala che avrà luogo nel teatro della Sede centrale, in piazza Vittorio Veneto. Il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino, accogliendo il desiderio espresso a nome dei camerati ferrovieri dal cav. Guglielmotti, segretario provinciale e presidente del Dopolavoro ferroviario, ha incaricato il vicesegretario federale Gefter-Wondrich di rievocare la fausta ricorrenza. La notizia dell'onore concesso ai ferrovieri fascisti di avere con loro in quella data il vicesegretario federale è stata appresa dalla famiglia ferroviaria con grande entusiasmo. Sarà dunque una serata di caldo patriottismo e di viva cameratismo.

Dopo il discorso rievocativo dell'avv. Gefter-Wondrich seguirà un trattenimento familiare. Il Gruppo filodrammatico ferroviario «Vittorio Veneto» esumerà uno dei lavori più acclamati di Carlo Bertolazzi e che da oltre venti anni non viene rappresentato a Trieste: «Lorenzo e il suo avvocato», commedia drammatica in due atti. Allo spettacolo prenderà parte anche un complesso orchestrale.

Riunione dei fiduciari del Gruppo «Dux». Tutti i fiduciari del Gruppo «Dux» sono tenuti a presenziare alla seduta che il fiduciario di Sezione camerata Oreste Zumin, terrà oggi, giovedì, 19 corrente, alle 12 nella sede di Riva Tre Novembre 1. Saranno trattati temi importantissimi per cui si fa viva insistenza acciocchè nessuno manchi.

La prima seduta

del Direttorio Federale

Ieri nella mattinata il Direttorio federale ha reso omaggio ai Volontari e ai fascisti caduti deponendo sulle are una corona d'alloro. Alle ore 11 è stato ricevuto poi da S. E. il Prefetto.

Il Segretario federale ha presentato a S. E. il nuovo Direttorio porgendo al rappresentante del Governo il saluto più cordiale e devoto, e ha voluto confermare al Capo della Provincia la volontà di sincera e stretta collaborazione, necessaria per il raggiungimento degli alti fini cui il Fascismo in queste terre tende.

S. E. il Prefetto ha ringraziato il Segretario federale ed i camerati del Direttorio per il saluto portogli dichiarandosi lieto di poter ricambiare i sentimenti di cordialità e di collaborazione, che il Segretario federale gli aveva espresso, con l'augurio al Direttorio federale di lavoro fecondo.

Nella serata alle ore 21 il Direttorio federale ha tenuto la prima seduta. Erano pure presenti i camerati comm. Casalini, dott. Grego e cav. Fasil, per i Combattenti, volontari e i Mutilati, con i quali vennero concordate le disposizioni per la celebrazione del XII annuale della fondazione dei Fasci. Il Segretario federale ha porto ai rappresentanti dei Combattenti il saluto del Partito lieto di constatare ancora una volta la saldezza dei fraterni vincoli che uniscono il Partito alla famiglia dei Combattenti.

Il Direttorio federale iniziando i suoi lavori saluta le autorità, le organizzazioni, i fascisti ed i cittadini a tutti bene auspicando. Ha proceduto quindi all'assegnazione deigli incarichi, affidando all'avv. GefterWondrich la vicesegreteria federale, la Disciplina e l'Ufficio sindacale; al col. Martelli la Segreteria amministrativa e l'Ufficio assistenziale, ai camerati dott. Bidoli e Rozzo le questioni di carattere economico-finanziario, al camerata dott. Froglia le Associazioni dipendenti dal Partito; al camerata de Franceschi l'attività studentesca, al camerata Zanolla i Circoli rionali incaricandolo anche dei contatti con l'O. N. B.

Il Direttorio ha quindi esaminato varie questioni di carattere generale economico ed alcune situazioni di Fasci della provincia.

Il nuovo ordinamento

dell'Associazione fascista della scuola

Presi gli ordini dal Segretario federale, in relazione al nuovo ordinamento dato da S. E. il Segretario del Partito alle Associazioni autorizzate con le disposizioni contenute nel *Foglio d'Ordini* n. 80 del 26 gennaio c. a., i fiduciari delle sezioni Scuola media e Scuola elementare dispongono quanto appresso:

L'adesione all'Associazione fascista della scuola è volontaria. Coloro che vogliono aderirvi, compresi quelli che già erano iscritti all'A. N. I. F. o al Gruppo della Scuola media, dovranno sottoscrivere la scheda d'adesione, che possono ritirare direttamente, o a mezzo del fiduciario della scuola, ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 nella sede delle Sezioni (Corso V. E. III n. 43, I p.). Le domande d'iscrizione si accettano fino al 21 aprile a. c. Provvisoriamente gli attuali segretari di Sezione e fiduciari di scuola sono confermati quali incaricati.

L'Associazione, ormai alla diretta dipendenza del Segretario federale e potenziata dal Partito, continuerà a svolgere la sua attività esclusivamente a favore dei propri iscritti. Il fiduciario della sezione Scuola media riceve il mercoledì dalle 17 alle 17.30, quello della sezione Scuola elementare tutti i giorni dalle 19.30 alle 20. I fiduciari delle Scuole medie sono convocati in sede giovedì 26 marzo alle 19; quelli della sezione Scuola elementare lo stesso giorno alle 18 precise.

Il fiduciario dell'A. F. S.: *prof. Augusto Cecchini.*

L'assemblea al C. R. "F. Beuzzar,,

Nella sala convegno di questo Circolo il camerata Giusto Fragiacomo parlò ieri sera ai giovani fascisti della zona, illustrando con calda e appassionata parola l'epica cruenta battaglia del Piave, che segnò la rinascita eroica dell'Esercito italiano. Ricordò così i coscritti del '99 e del '900, linfa purissima del popolo in armi, chiamati a morire in un'età in cui non si può ancora credere alla morte. Esaltò il loro divino entusiasmo, la loro fede incrollabile, il loro fiero ardire che portarono al coronamento vittorioso della nostra epopea: «Trento e Trieste». L'oratore rievocò vicende e gesta del Fante italiano, oscuro ma luminoso artefice della vittoria che doveva concludersi a Vittorio Veneto.

Il giovane camerata chiuse la sua vibrante orazione inneggiando alle sorti sempre più belle, sempre più grandi dell'avvenire della nostra gente.

Il tè pro Nido «Regina Elena» al Savoia. Come preannunciato, sabato 21 p. v., alle ore 17.30, si terrà nella Sala Rossa dell'Hotel Savoia il solito trattenimento di danza a beneficio del Nido «Regina Elena». Questa volta però, allo scopo di assicurare alla benefica festa anche l'intervento dei piccini, le solerti signore del Comitato hanno potuto ottenere che trenta bambini della Società Ginnastica, istruiti dal maestro Santini, eseguiscano un grazioso balletto figurato in costumi del primo Ottocento, balletto che sarà reso maggiormente suggestivo da uno scenario appositamente ideato e da scelti motivi di danza.

Data l'inconsueta attrattiva, le gentili signore del Comitato confidano che al trattenimento arriderà il più lusinghiero successo e fanno vivo appello, a quanti possono, d'intervenire a questa festa di grazia e di giovinezza, assecondando in tal modo l'opera altamente benefica che le signore stesse compiono a favore dell'infanzia bisognosa. Il prezzo d'ingresso per gli adulti è di lire 12; per i bambini di lire 6, compresa la consumazione. Sono validi gli inviti diramati per il trattenimento che doveva avere luogo sabato scorso.

La nomina dell'on. Vecchini

a commissario dell'Unione Sindacati dell'Industria

ROMA, 18

L'Ufficio Stampa della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria comunica:

L'on. Rodolfo Vecchini è stato nominato commissario dell'Unione dei Sindacati fascisti dell'industria di Trieste in sostituzione dell'on. Ladislao Rocca. Il camerata Rocca continuerà a dirigere i Sindacati dell'Industria della provincia di Alessandria.

Corso per allievi sottufficiali meccanici-motoristi

Il Comando del Distretto militare di Trieste comunica:

Il Ministero della Guerra ha stabilito che col 1.o maggio p. v. abbia inizio presso il Centro automobilistico di Bologna, un corso della durata di mesi dieci, per 20 allievi sottufficiali meccanici-motoristi, da impiegare, 15 presso il Reggimento carri armati e 5 presso i Centri automobilistici.

Possono aspirare all'ammissione al corso in parola: a) gli arruolati della classe 1910 non ancora chiamati alle armi; b) i militari attualmente sotto le armi; c) i giovani che abbiamo compiuto il 17.o anno di età alla data d'inizio del corso; d) i militari che abbiano compiuto gli obblighi di servizio, purchè alla data d'inizio del corso non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età; e) i rividibili e riformati, per i quali sia cessata la causa della rividibilità o riforma, e non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età. Gli aspiranti di cui alla lettera a) e b) assumeranno la ferma di anni due e gli altri la ferma di anni tre.

Le domande (indirizzate al Comando del Corpo d'Armata di Bologna, e redatte in carta bollata da lire 3) dovranno essere presentate al più presto possibile, e, in ogni modo, non oltre il 31 marzo c. a. ai Comandi di distretto militare di residenza, o di leva, se gli aspiranti si trovano in congedo, e ai Comandi di corpo, se si trovano alle armi.

I documenti da presentare, a corredo delle domande di ammissione, sono i seguenti: 1) Certificato di nascita; 2) attestazione di moralità e buona condotta di data non anteriore a tre mesi, vidimata dal Prefetto; 3) certificato penale, pure di data non anteriore a tre mesi; 4) certificato di studio (titolo minimo V elementare); 5) certificato di cittadinanza italiana; 6) atto di consenso (solo per gli aspiranti di cui alla lettera c); 7) foglio di congedo illimitato, o provvisorio o certificato di inscrizione alle liste di leva.

I militari alle armi, di cui alla lettera b), presenteranno solamente il certificato penale, l'attestazione di buona condotta e il certificato di studio. Tutti gli aspiranti dovranno presentare a corredo delle loro domande, documenti da cui risulti che essi siano provetti aggiustatori meccanici-motoristi, o motoristi magnetisti, o tornitori motoristi, o meccanici radiatoristi, o che abbiano una generica, ma adeguata pratica nella manutenzione e riparazione degli autoveicoli. Inoltre gli aspiranti devono dichiarare esplicitamente nella domanda che non sono ammogliati nè vedovi con prole.

Per eventuali chiarimenti, gli aspiranti possono rivolgersi al Comando del Distretto.

L'on. Buronzo alle botteghe-scuola

Un'importante riunione in Prefettura per le commesse agli artigiani

La giornata di ieri l'on. Buronzo la ha dedicata alle visite e ai colloqui con i capi delle comunità e con alcune personalità cittadine. Nella mattinata, dopo aver fatto un giro in città, l'on. Buronzo è intervenuto a un'adunanza che ha avuto luogo in Prefettura alla presenza di S. E. Porro, dei rappresentanti delle Società di navigazione e dei cantieri, e di alcuni capi dell'artigianato, per studiare e stabilire una base di collaborazione tale da poter dare alle maestranze artigiane della Regione, attraverso ordinazioni, il modo di esplicare la loro attività e di mettere in valore le possibilità delle loro botteghe.

Assicurazioni confortanti

Ampia e dettagliata fu la discussione sull'argomento, alla quale parteciparono tutti i presenti e che si concluse con l'assicurazione data sia al Prefetto che all'on. Buronzo dagli industriali e armatori che l'artigianato triestino sarà chiamato a dare la propria attività negli allestimenti delle nuove costruzioni navali e in tutti i lavori che abbisognino dell'opera artigiana.

Alle 13 l'on. Buronzo ha presenziato alla colazione del Rotary e nel pomeriggio si è recato a visitare il cantiere navale S. Marco, dove venne ricevuto dal direttore ing. Cossutta, che lo guidò nelle officine e sugli scali, lungo le rive e negli uffici. Prima di lasciare il cantiere l'on. Buronzo ha espresso all'ing. Cossutta parole di vivissimo elogio per la grandiosità e la perfetta organizzazione del Cantiere.

In serata quindi, mentre il comm. Gattinara, segretario della Federazione artigiana, che ieri l'altro sera gli artigiani triestini vollero particolarmente festeggiare, tratteneva a seduta i capi delle comunità, l'on. Buronzo, accompagnato dal sig. Emilio Magliaretta, membro del Consiglio delle Corporazioni e commissario alle Piccole industrie, si recò alla sede delle Piccole industrie per inaugurare le botteghe scuola.

Erano ad attenderlo il direttore dell'Istituto, ing. Coretti, le due artiste, ideatrici e organizzatrici delle scuole, per le arti del filo signora Pittoni-Tosoni e per la decorazione del cuoio e delle stoffe signorina Lupieri, le allieve e altri.

All'Istituto delle Piccole Industrie

Vollero anche presenziare alla cerimonia la gentile sorella di S. E. il Prefetto, signorina Emilia Porro, la signora Franca, segretaria del Fascio femminile, la signora Vacca-Maggiolini, la signora Bellazzi, le signore e signorine Oberti di Valnera, Pulizer-Luzzatto, Hermet, Castiglioni, Angeli, Magliaretta, Nauen, Pia Rimini, Pick e molte altre, che hanno voluto con la loro presenza mostrare l'interessamento che il mondo femminile ha per l'opera dell'artigianato nel campo della moda e della decorazione della casa. Non vi è dubbio, d'altra parte, che la propaganda delle gentili signore che da tempo seguono questo movimento, creerà intorno alle botteghe scuola un'atmosfera di simpatia e di buon gusto che renderà possibile la vita alla magnifica istituzione.

Il sig. Emilio Magliaretta, commissario delle Piccole industrie, salutando il capo dell'artigianato italiano ha voluto illustrare e mettere in rilievo l'opera e gli intendimenti dell'iniziativa. Speriamo — egli dice — di aver fatto cosa conforme alle direttive impartite dalla Federazione artigiana, che segue con vigili occhi l'attività e la vita di queste botteghe scuola, perchè insegnamenti incerti o privi di quel sano spirito che deve animare l'artigianato, non portino su una falsa strada gli allievi e non diano una produzione scadente.

Un discorso dell'on. Buronzo

L'on. Buronzo, che appena arrivato alla sede delle botteghe-scuola ha visitato i lavori compiuti e in via di compimento, ha risposto con uno di quei magistrali discorsi tutti pervasi di poesia e a un tempo pieni di sana realtà, tessendo l'elogio delle botteghe-scuola e indicando la strada per la quale queste antichissime istituzioni devono, attualmente, essere avviate. Non sono queste — egli dice — delle semplici scuole dove sulla base di un programma l'insegnante tenta di guidare l'allievo lungo le vie di questo o quel mestiere. Qui siamo in una bottega-scuola, sull'esempio di quelle antichissime botteghe italiane, dove i grandi maestri circondati dai loro allievi creavano le opere più belle giunte fino a noi. Qui il maestro, l'artista, che ha una propria personalità, vive a contatto di altri giovani artisti animati della sua stessa passione e ad essi trasmette il proprio spirito, ad essi affida l'attuazione dei lavori da lui pensati e ideati.

L'oratore, mettendo quindi in rilievo lo sforzo compiuto dall'artigianato e dall'Istituto delle Piccole industrie e lodando vivamente la signora Pittoni e la signorina Lupieri per la loro mirabile attività, si augura che le signore presenti vorranno farsi le propagandiste di questa operosità e formare il primo nucleo della clientela distinta e di buon gusto che in queste botteghe troverà l'alimento più raffinato e delicato. Parlando poi delle correnti artistiche e del gusto del pubblico, il deputato ha ammonito chi sta a capo delle scuole a non trascurare questo gusto e la sua mutevolezza, dovuta non a capriccio, ma al mutare della moda, che a sua volta trova nell'evoluzione una profonda coerenza e la sua ragion d'essere.

La soddisfazione del Gerarca dell'Artigianato

Facciamo sì — egli termina — che queste botteghe-scuola, le prime che io inauguro, possano dare quei risultati da noi sperati e possano essere l'esempio secondo il quale noi istituiremo altre botteghe. Lavorare bisogna, intensamente dedicarsi a questa rinascita d'arte che il Fascismo, rinnovatore d'ogni attività, ha ben diritto di pretendere da noi.

Molti applausi hanno salutato le parole dell'on. Buronzo, il quale durante la visita alle aule e alle officine meccaniche dell'Istituto ha voluto, parlando con i presenti, mettere in rilievo la sua profonda soddisfazione per l'attrezzamento delle botteghe e la vita dell'artigianato a Trieste, dove ha avuto modo di conoscere e visitare botteghe di veri, nobili artisti, che amano l'artigianato e la loro città.

Alle 20.10 l'on. Buronzo, il gr. uff. Ravà, il comm. Gattinara e il prof. Ercole Rivalta hanno lasciato Trieste diretti a Roma. Erano alla stazione ad accompagnarli il sig. Magliaretta, il sig. Pace, il prof. Florit e altri.

Al Rotary Club

La riunione di ier al Rotary Club è stata particolarmente solenne per la presenza dell'on. prof. Vincenzo Buronzo, Commissario governativo della Federazione dell'Artigianato, del dott. Carlo Perusino, Segretario federale, dell'ing. Ravà, vice presidente della Federazione Triveneta degli Istituti per le Piccole Industrie, del dott. Domenico Gattinara, segretario generale della Federazione dell'Artigianato, nonchè del cav. Magliaretta, commissario dell'Istituto di Trieste, e del prof. Antonio Bettanini, direttore generale della Marittima Italiana.

Il presidente conte Vittorelli diede anzitutto il benvenuto al nuovo socio dott. Oreste Basilio, per la categoria collezionisti d'arte, e prelesse la circolare n. 14 del Distretto, i di cui argomenti principali sono l'udienza accordata da S. M. il Re all'on. Borriello, Governatore del Distretto Italiano del Rotary Internazionale, la sospensione del Congresso nazionale che si doveva tenere a Palermo quest'anno e che avrà luogo invece nella stessa città, l'anno prossimo.

Dopo queste comunicazioni, il presidente porse il saluto di rito ai graditi ospiti accennando alle alte benemerenze dell'on. Buronzo nel campo dell'artigianato. Sorse quindi a parlare l'on. Buronzo il quale, dopo aver ringraziato i rotariani per le accoglienze fattegli ed espresso la sua ammirazione per il Rotary Club, tracciò magistralmente la storia dell'artigianato in Italia.

Dopo un breve accenno alle remote origini dello stesso, alla sua importanza fino al '500, alla sua scomparsa dal '500 fino al '700 in seguito all'avvento dei mezzi meccanici, nonchè al suo rifiorire attraverso l'evoluzione prodotta dalla rivoluzione francese e dai principi del marxismo, parlò del suo sviluppo negli ultimi anni per opera del Regime Fascista che riconobbe in esso un immediato fattore della rigenerazione economica e morale della Nazione. La concisa esposizione fu ascoltata con vivo interesse dai presenti e salutata da una vera ovazione. La brillante riunione ebbe termine dopo un ringraziamento all'oratore da parte del presidente e brevi parole d'occasione dette dal cav. Magliaretta.

Vertenze risolte dal 1.o al 15 corr. dal Sindacato impiegati aziende commerciali e commessi di negozio: Alice Habe contro ditta G. Monico, per ore straordinarie, lire 110; Eginio Boschini contro ditta Carlo Walcher, differenza stipendio, lire 300; Mario Ban-ditta E. Magliaretta, indennità di licenziamento, lire 4300; Bianca De Luca-M. Weiss, indennità di licenziamento, lire 55; Antonio Cuccagna-S. Oehler e C. Succ., indennità di licenziamento, lire 640.45; Edilla Valentini-Angelo Cantoni, indennità di licenziamento, lire 400; Angelina Stramonio-Guido Tolentino, indennità di licenziamento, lire 2000; Giordano Peressini-E. Tolentino, indennità di licenziamento, lire 500; Alberto Maslo-ditta M. Weiss, percentuali e indennità di licenziamento, lire 1539.45; Luigi Zerial-ing. L. Fischer, indennità di licenziamento, lire 57. Totale lire 9901.90.

Le due Principesse di Francia

morte a Trieste

Il signor René Dollot, il coltissimo console generale di Francia nella nostra città, ha pubblicato a Parigi, nel fascicolo della rivista *Le Correspondant* uscito il 10 marzo, un nuovo studio intitolato «L'ultimo viaggio e la morte di Mesdames Adelaide e Vittoria». Dopo aver ricostrutto finemente, in libri e saggi che tutti ricordano, il soggiorno triestino di Stendhal, il passaggio di Chateaubriand a Trieste e la lunga dimora di Pasteur a Villa Vicentina, il signor Dollot ha voluto mettere in luce anche il mesto episodio delle due Principesse qui morte. In tal modo, da appassionato ricercatore e da elegante scrittore, egli dà alla coltura del suo Paese tutto quello che gli è concesso di rintracciare su personaggi francesi interessanti o illustri trattenutisi qui nel passato.

La storia delle due Principesse di Francia ebbe il suo più recente studioso in un giovane triestino, il sig. Oscar de Incontrera, «che pubblicò le sue note nella «Guida di San Giusto» e in articoli sul nostro giornale. Queste ricerche hanno la dovuta citazione nelle pagine del sig. Dollot: il quale naturalmente prende una linea più ampia, si appoggia a tutta la letteratura manoscritta e stampa sull'argomento, vi aggiunge il risultato delle proprie indagini a Trieste e negli archivi francesi, e fonde il tutto in un racconto sommamente interessante e piacevole. Egli incomincia col descrivere il viaggio delle due Principesse, alle quali il Generale Menon era riuscito, in piena Rivoluzione, a ottenere il permesso di abbandonare la Francia. «L'Europa sarà molto stupita, egli aveva detto, quando saprà che l'Assemblea Nazionale ha passato quattr'ore intere a deliberare sulla partenza di due signore che preferiscono sentir la Messa a Roma anzichè a Parigi». E' noto che le due Principesse dimorarono dapprima in parecchie città italiane, e finalmente nel Regno di Napoli, dove la Rivoluzione le raggiunse: talchè, sbigottite, decisero di partire per Trieste, affrontando un viaggio pieno di peripezie, in parte inerenti allo stato di sommossa nel Mezzogiorno d'Italia e alle condizioni di guerra, e in parte dovute alla loro paura di cader prigioniere di qualche nave francese. Non si rendevano conto, osserva il signor Dollot, che il Terrore in Francia era cessato, e che il Direttorio, avendo smesso l'opera sbrigativa della ghigliottina, non avrebbe saputo che farsene di quelle incomode prigioniere. Il fatto è che il viaggio di mare da Bari a Trieste durò più di tre mesi; e che trentun giorni furono passati a bordo d'un trabaccolo, senza che mai le due vecchie signore potessero deporre i loro vestiti.

Finalmente, il 10 maggio 1798, il vascello portoghese «Regina di Portogallo» le portò a Trieste: e qui il Governatore conte Brigido raccomandò loro, come più tranquilli soggiorni, Fiume, Zagabria o Lubiana. Ma non avevano voglia di rimettersi in viaggio, le due povere vecchie. Erano affrante. Una era già gravemente malata. Un'infiammazione di cui si lamentava s'inviperì presto in cancrena. E il 7 giugno 1799, alle due del pomeriggio, Madama Vittoria, zia di Luigi XVI, cessava di vivere, e alla luce delle torce, quella sera stessa, fu portata a San Giusto. Dopo grandi cerimonie funebri, ella fu sepolta provvisoriamente nella tomba offerta dal patrizio triestino Leopoldo de Burlo.

Madama Adelaide rimase sola, e non sopravvisse che pochi mesi. Le era stato offerto di nuovo il soggiorno di Zagabria, che ella rifiutò. Aveva licenziato la maggior parte del seguito della defunta; si trovava in imbarazzi finanziari, e sperava aiuti dalla Corte di Spagna, che proprio in quel tempo non poteva dargliene. Ma il Re esule Luigi XVIII, che si era occupato con sollecitudine delle due vecchie parenti, pare non credesse troppo a questi imbarazzi. A credere a certe fonti, egli rimproverava Madama Adelaide d'essersi impossessata di tutta l'eredità della Principessa defunta, della quale non aveva diritto che a un terzo, e dove, soltanto di diamanti, ce ne sarebbero stati per 200.000 ducati: era quanto bastava per mantenere decorosamente i fedeli della defunta. Ma forse di quei diamanti, negli anni del tribolo, molti se n'erano andati; e forse anche i fedeli di Madama Vittoria non erano sul buon libro di Madama Adelaide.

Morì quest'ultima il 27 febbraio 1800, ed ebbe gli stessi onori funebri dell'altra Principessa. Le due salme furono poi trasportate a Parigi, il primo anno della Restaurazione; la tomba di San Giusto rimase vuota; e a Trieste rimasero, come ricordo di quell'episodio d'esilio e di sventura, l'ostensorio donato da Luigi XVIII a San Giusto, il bel vaso di Sèvres ora al Museo Revoltella, e la «grammatica del Delfino» posseduta dalla Biblioteca Civica. Il signor Dollot s'appoggia però anche a un articolo di Francesco Vairo, comparso sul *Piccolo della Sera* nel 1926, per ribadire i dubbi ormai accettati sull'autenticità di quest'ultimo cimelio.

ASTERISCHI

Bella e solitaria

Vi fu un tempo, a Trieste, nel quale le signorine conosciute come le più belle non trovavano marito, o lo trovavano molto tardi. Signorine d'illibata fama, diciamo; ma pareva che la loro bellezza abbagliante tenesse i triestini in rispettosa adorazione, lontano. Sarebbe questo caso per ripetersi, non più a proposito di stupende fanciulle, ma d'una via? Tutit devono infatti aver sentito dire che la nuova Via Capitolina, che conduce a San Giusto, è la più bella via di Trieste, quando non sia addirittura tra le più belle d'Europa; ma a giudicare dalla solitudine in cui sempre ci si trova a godersi la romanticità del sito e il panorama inebbriante, si dovrebbe concludere che i triestini si contentino di leggere questa bellezza nei giornali e nei libri. C'è chi si indigna — e giustamente — di questa mancanza di passione per la bellezza. «Scommetterei — abbiamo sentito dire da un signore — che la metà della popolazione in Via Capitolina non ci abbia mai messo piede. Non giova che essa si veda, sotto il Castello, dalle vie centrali della città che sboccano sul Corso, e sia facile figurarsi la veduta meravigliosa che dev'essersi lassù; non giova che, tutte le sere, la sua raggiera di lumi sembri un diadema posato sopra Trieste. Sono sempre da contar sulle dita i triestini che si distacchino dal Corso o dal Molo per andar a passeggiare, almeno una volta tanto, lassù, dinanzi a un panorama che sorpassa ogni loro immaginazione».

Questo signore non ha tutti i torti. Via Capitolina non è solo una delle vie più belle, ma è anche una delle vie più originali che esistano. Distesa lungo i baluardi d'un vecchio castello, in mezzo a un parco pieno di nobili rimembranze, procedendo verso una chiesa vetusta e solenne che è per ogni cittadino il luogo sacro dell'anima, la Via Capitolina ha anche la singolarità d'innalzarsi quasi sui tetti delle case, in intimità con con tutta la vita cittadina sottostante, e di liberarsi poi a poco a poco, dolcemente salendo. Allora non più una parte della città, ma tutta la città è ai suoi piedi: dai quartieri nuovi scaglionati sui poggi di Rozzol e di Chiadino fino al Porto Vittorio Emanuele, a Roiano, a Barcola. E poi, quale distesa di mare! E poi, quale anfiteatro di monti! Ma forse i cittadini apatici e pigri diranno che finora c'era l'inverno, e un inverno da non scherzare; diranno che finora, su quella via, c'era sempre un lavoro o l'altro di pavimentazione, di decorazione o di finimento che poteva farla sembrare non compiuta. Adesso viene la primavera, e i lavori sono compiuti. I pretesti dei giorni di bora e di neve non possono essere quelli delle belle giornate.

Meo Mao

Il nome d'un gatto? Evidentemente! Ma non basta: è il nome di un gatto addirittura celebre: il più celebre gatto della cinematografia universale, l'eroe incomparabile delle più gaie e più stravaganti avventure che i gatti abbiano ispirato ai creatori geniali dei cartoni animati nuovi. Basta assistere al Teatro del Corso alle peripezie divertentissime di «Meo Mao alla guerra» per convincersene... e per godersi uno spettacolo di irresistibile ilarità. Senza contare che oltre a Meo Mao si avrà campo di ammirare un delizioso film sonoro e cantato dell'«Ufa»: «Addio Mascotte!?..» interpretato dalla simpaticissima Lilian Harwey e l'eccezionale varietà.

Libertà

Quanto è costata a molte ragazze moderne la libertà della quale esse ora sanno valutare tutta l'inutile bellezza, questa libertà che ha distrutto tutte le loro antiche gioie di piccole prigioniere, i loro desideri, nati dal sogno di una esistenza intraveduta a traverso la rete d'oro degli affetti domestici! E' stata aperta la gabbia, ma esse, le ragazze troppo savie, non sono tentate al volo, e s'indugiano scontente. E qualche volta hanno la sensazione del vuoto, della solitudine, del gelo... Come tutto ciò che pareva bello e desiderabile, nei giorni di soave prigionia, va perdendo il suo pregio!

Molte ragazze oggi son libere, così libere e responsabili di sè, che anche il male ha perduto ai loro occhi il suo triste fascino. Esse ora sanno che cos'è la vita che le ha fatte così savie. Ma non tanto savie da non far loro contemplare senza invidia, le farfalle che si bruciano le ali, in un volo troppo ardito... Ahimè! quelle almeno, seppero sognare, correre dietro a una chimera, illudersi!... Dove sono le nostre illusioni? — pensano le giovani donne di oggi, savie e sconsolate.

La festa della primavera a Sesana

Sabato alle 21, dai pressi dell'Ufficio Grotte, di Piazza della Borsa, partiranno delle autocorriere alla volta di Sesana dove, nella serata sarà festeggiato il ritorno della primavera da parte dei «gufisti» in buon accordo con i soci del Club Adriaco. E' stato indetto difatti per quella sera un convegno di danza ricco di buonumore e di svariate sorprese. Per le prenotazioni, i soci del Club Adriaco e simpatizzanti si rivolgano all'Ufficio Grotte, di Piazza della Borsa. Gli universitari invece che vogliano partecipare a questa gaia manifestazione, si rivolgano per le prenotazioni direttamente alla sede del G. U. F., Riva 3 Novembre 1. Per essi, com'è del resto umano e logico, è stata concessa una congrua riduzione sul prezzo di trasporto e simili. E' prescritto il berretto goliardico.

Il saggio annuale al Circolo didattico Felice Venezian. Sabato 14 e ieri due feste gioiose e istruttive hanno rallegrato gli allievi del rione di Città vecchia e le loro famiglie, con la festa annuale per la dote della scuola. Hanno presenziato alla prima giornata l'ispettrice capo prof.ssa Vincenzina Norscia, il direttore centrale cav. Riccardo Merluzzi, la signora Rosa Nauen, vicepresidente del Patronato rionale, il direttore sezionale Arnaldo Tosti e tutti i docenti.

Il programma, composto con amorosa cura, comprendeva — oltre alla Marcia Reale e all'Inno Giovinezza — la recitazione di scene, dialoghi e poesie, fatta con garbo e vivacità dai piccoli allievi e allieve dei maestri signori Bassa, Fiorentin e Tasso e delle maestre sig.ne Bertos, Lussi, C. Ruzzier, Soffici, Tevini e Viveda; bellissimi e intonati cori maschili (maestri signori Cherini e Krainz) e femminili (maestre signore Robba e Masutti), fra cui gustatissimi due canti gregoriani e una dolce e suggestiva Ninna-nanna, e un numero di esercizi ritmici interpretativi eseguiti con precisione, grazia e disinvoltura dalle allieve della maestra Ada Ruzzier, che fu bissato.

Nell'occasione della commemorazione del caduto Napoleone Cozzi, la vedova signora Albina donava alla scuola tre pregevoli schizzi del defunto marito.

TRIESTE, 17 e 18 marzo	
Nati vivi	22
Nati morti	3
Morti	29

La misura attuale e futura dei fitti

Fra le riduzioni del costo della vita — come abbiamo ripetutamente scritto — quella del 10 per cento sui fitti rappresenta il fattore che non ha subito eccezioni grazie all'intervento sagace delle autorità tutorie e alla buona volontà dimostrata dalla stragrande maggioranza dei proprietari di case, sotto la guida intelligente dell'avv. Gerin, commissario straordinario della Associazione fascista dei proprietari di stabili.

Senonchè subito dopo il provvedimento di cui si avvantaggiarono gl'inquilini — provvedimento imposto dalla necessità dell'adeguamento generale del costo della vita al valore sempre crescente della moneta — si sono manifestati dei sintomi dai quali traspare l'intenzione di alcuni proprietari di eludere almeno per il prossimo futuro gli effetti della riduzione. Si spiegano così le numerose lettere di inquilini indirizzateci in questo torno di tempo, lettere le quali denunciano uno stato di cose che va corretto nei modi e con le forme che merita, nei riguardi di quella sia pure sparuta frazione di padroni di casa, ancora irrigiditi nei vecchi sistemi a base di sotterfugi.

E' possibile aumentare i fitti?

Fra le tante lettere ne scegliamo una che, a nostro parere, merita di essere pubblicata. Eccola:

«Diversi proprietari di stabili, approfittando della libera contrattazione e non potendo ingoiare la riduzione già concessa del 10 per cento sul fitto per corrispondere alla campagna del ribasso voluta dal nostro Governo, pensano bene di mandare la disdetta agli inquilini, siano questi pur puntualissimi nel pagamento dell'affitto, unicamente con lo scopo di cedere poi il quartiere ad altre persone verso un fitto, s'intende, maggiore di quel lo precedente. Certi padroni di casa, invece, cercano d'intimorire l'inquilino mandandogli la disdetta. Dopo qualche giorno si presentano allo stesso per trattare sulla base del fitto vecchio, cioè senza la riduzione del 10 per cento. Questo avviene specialmente per i quartieri più ricercati di 2-3 stanze. E' lecito ciò?».

Al proposito crediamo utile richiamarci alla intervista gentilmente concessaci dall'avv. Gerin alcuni giorni fa, sull'argomento e da noi pubblicata nel *Piccolo della Sera*.

Chiedevamo all'avv. Gerin che cosa fosse da attendersi circa la misura dei fitti per il prossimo anno locatizio. La domanda trovava ragione nel fatto che qualche proprietario già si preparava ad aumentare i fitti attuali.

Il nostro interlocutore ci ha risposto precisamente:

«In questo periodo di tempo così prossimo alla riduzione del dicembre u. s. è escluso pensare ad aumenti di pigione per quei contratti che in questi giorni stanno prorogandosi, come ritengo inutili le disdette che non abbiano motivo giustificato; ma è ovvio anche ritenere che la rigida applicazione del ribasso per tutte le pigioni dovrà pure, tosto o tardi, trovare qualche temperamento che porti gradualmente il prezzo degli alloggi all'espressione del concetto economico della domanda e dell'offerta, ciò che non può in alcun modo preoccupare, perchè l'equilibrio fra i due fattori è già quasi completamente raggiunto».

Questa risposta è abbastanza chiara per quanto riguarda gli eventuali aumenti per i contratti la cui scadenza e la conseguente rinnovazione avvengono in questi giorni. Ora, siccome i contratti sono per lo meno annuali, in base all'esplicita dichiarazione della persona più competente e autorizzata in materia — vogliamo dire l'avv. Gerin — le proroghe non dovrebbero ammettere aumenti di sorta sugli attuali fitti. Quindi, fino alla scadenza dei contratti rinnovati comunque in questi giorni, ossia fino all'anno prossimo, i fitti non dovrebbero essere aumentati.

Le disdette

Ma c'è di più. L'egregio commissario dell'Associazione proprietari di stabili, aggiunge che le disdette le quali non abbiano motivi giustificati, sono inutili, il che significa che se qualche padrone di casa seguita a giuocare sull'equivoco applicando l'astuzia della disdetta per ottenere dall'inquilino il fitto nella misura anteriore alla riduzione del 10 per cento, l'inquilino farà bene a denunciarlo alla stessa Associazione dei proprietari di stabili.

Per il resto la risposta può essere oggetto di discussione, per quanto contenga una verità solare come quella che presto o tardi alla rigida applicazione del ribasso bisognerà «trovare qualche temperamento che porti gradualmente il prezzo degli alloggi alla espressione del concetto economico della domanda e dell'offerta».

Esattissimo: è quello che andiamo predicando da otto anni in quà, ma perchè ciò sia occorre che dal doppio punto di vista quantitativo e qualitativo — soprattutto — vi sia una disponibilità di alloggi tale da concedere al proprietario la più ampia libertà di contrattazione e nel contempo dare la possibilità all'inquilino di scegliere fra gli alloggi quello più conveniente alla propria situazione. Il problema è tutto qui.

Il futuro

Facciamo invece qualche riserva all'affermazione del dott. Gerin che l'equilibrio, nel senso riferito, sia completamente raggiunto. Per lo meno qualitativamente il mercato, così come è, presenta una notevole deficienza di piccoli alloggi i quali sono perciò i più cari perchè più ricercati. Per gli alloggi da quattro a cinque e più camere, invece, è perfettamente vero che si è raggiunto quel tale equilibrio invocato da tutti; ma è pur vero che di fronte alla massa degli inquilini sono pochi coloro la cui disponibilità economica permette di sottostare ai relativi fitti, i quali se per l'ampiezza e comodità dell'alloggio possono sembrare effettivamente modesti, considerati dal punto di vista delle singole economie risultano sempre eccessivamente alti.

Concludendo: è fuor di dubbio che fino alla scadenza dei contratti rinnovati o da rinnovarsi durante l'anno in corso, i fitti debbono restare immutati nella misura cioè risultante dalla avvenuta applicazione del 10 per cento di riduzione, mentre per i contratti le cui trattative avranno luogo l'anno prossimo — più chiaramente nel 1932 — sarebbe ozioso fare fin d'ora delle previsioni.

Festa annuale

nel Comune di San Giuseppe della Chiusa

In occasione della festa annuale a San Giuseppe della Chiusa oggi 19 corrente, verranno effettuate delle corse speciali Ponte della Fabra. Le partenze successive seguiranno con intervallo di un'ora; l'ultima corsa in partenza da San Giuseppe delle Chiusa sarà effettuata alle ore 21.

Un terremoto lontano

registrato a Trieste

L'Istituto Geofisico comunica in data 18 corr.: Stamane, alle 9, minuti 21, i nostri apparecchi cominciarono a registrare un terremoto di origine molto lontana. La registrazione durò più di un'ora. L'epicentro è a una distanza di oltre 13 mila chilometri, ed è probabilmente all'estremo sud dell'America.

La Presidenza della Cassa di risparmio e prestiti fra associati dell'Associazione mutua. Nella seduta costitutiva di questa Cassa, la Direzione venne così formata: presidente cav. Luigi Candotti, vicepresidente cav. Eugenio Barison, ragioniere Vittorio Colledani, direttori: Emilio Gnoli, Angelo Gran, Erminio Ongaro, Giovanni Rodi, Giuseppe Vessiani e Gastone Zelenca.

L'orario delle botteghe da barbiere. Oggi, festa di S. Giuseppe, le botteghe da barbiere-parrucchiere si chiuderanno alle 13.30.

Decesso. E' morto a Magnacavallo, dopo breve malattia, il dott. Enrico Petris, medico-veterinario in congedo del regio Esercito. Esprimiamo le nostre condoglianze alla desolata famiglia.

Il risultato della Pesca pro tubercolosi

Un incasso di 111.010 lire

La Presidenza della Società contro la tubercolosi c'invia le seguenti righe sulla Pesca chiusasi martedì, che vogliono rendere conto del magnifico successo e della riconoscenza della Società per quanti vi hanno generosamente contribuito.

«Anche quest'anno la tradizionale Pesca miracolosa ha sortito l'esito più brillante sotto ogni riguardo, sia dal lato della distinzione ed eleganza, chè rare volte l'aristocratica sala del Littorio vide accolta più gentile di belle signore e signorine; sia dal lato della frequentazione, chè il pubblico vi accorse in folla, dopo i primi giorni di incertezza determinati pure da tempacci eccezionali e, infine, dal lato finanziario, perchè in poco più di una settimana si fece un incasso che con le elargizioni arriva a lire 111.010. Vittoria dunque piena e completa, e riconoscente vada il pensiero verso le gentili artefici.

Le benemerite

Innanzitutto l'impareggiabile presidente, sempre attiva e presente, incoraggiando con l'esempio e con gentili parole, la signorina Emilia Porro, che nella preparazione della Pesca lavorò da mane a sera, e durante la Pesca portò il suo valido e prezioso aiuto ai chioschi e alle ruote. Che dire delle capogruppo? Mai come quest'anno hanno dato prova del loro inestimabile valore. Negli anni decorsi il loro entusiasmo era stato immediatamente coronato da pieno successo; tutto il lavoro si svolgeva in un'atmosfera di consenso e di palpitante vivacità. Certamente c'era da lavorare e da stancarsi, ma il morale altissimo facilitava il compito. Quest'anno, nei primi giorni, per molteplici ragioni, la Pesca languiva e si trascinava; ma le capogruppo e tutte le altre loro collaboratrici, salde al loro posto, animarono, fuori e dentro la sala, col loro gentile sorriso, tutti e tutto. Infatti l'ambiente andò gradatamente riscaldandosi, la frequentazione si fece più intensa, l'interessamento del pubblico andò crescendo d'ora in ora, e il risultato finale conseguito in nove, invece di sei o sette giorni, non è mancato. E come avrebbe potuto mancare con tanti ricchi doni che c'erano nei chioschi uno più bello dell'altro?

Dal magnifico chiosco del Libro Italiano, N. 5, ricco di opere preziose con autografi, tra i quali figuravano nientemeno che S. A. R. la Duchessa d'Aosta e S. E. Benito Mussolini, e di tante altre preziose edizioni di magnifici libri artisticamente illustrati e stampe. Capo-gruppo la signorina Ida Finzi (Haydée), collaboratrice attivissima la signorina Emilia Porro.

Al chiosco N. 10, delle Forze Armate, mirabile contributo delle Forze Armate di Trieste, chiosco diretto con quella particolare distinzione che è la caratteristica della signora Sofia Vacca-Maggiolini, coadiuvata dalle signore Nutini Lotti, Lazzi Gazzina e donna Ines di Meranghini.

Ai cinque chioschi N. 13, 14, 15, 16 e 17, delle Scuole, sotto la guida intelligente e fattiva della signorina Vincenzina Norscia, ispettrice scolastica-capo, ricchi di lavori graziosi e geniali che oltre al notevolissimo valore intrinseco, rappresentavano il commovente sforzo di migliaia di scolaretti che, guidati da direttori, maestre e maestri infaticabili, da un anno lavoravano con le piccole manine a questa opera destinata a portare soccorso ai loro piccoli compagni sventurati...

Altri chioschi tentatori

Al chiosco coloniale N. 1, dell'infaticabile e simpatica signora Bonazzi, dove tutto era di colore oscuro che faceva risaltare ancora di più la bellezza delle fanciulle che lo servivano; al chiosco N. 2, della fedelissima ed amicissima Società Operaia, che quando si presenta l'occasione di far del bene è sempre prima all'appello, sotto la valida guida della signora Emilia Lucchieri; al chiosco N. 3, della signora Aurelia de Zencovich, ch'ebbe l'abilità di riunire signorilmente una raccolta di buste d'argenteria, che facevano venir l'acquolina in bocca ai giocatori; al chiosco N. 4, che la signora Gina Furlani ha saputo improvvisare col solito buon gusto completo in brevissimo tempo; al chiosco N. 6, in cui le Industrie femminili presentarono, sotto la direzione della gentile animatrice signorina Mercedes Girardelli, parecchi esempi di loro squisita fattura, erano tutti inviti irresistibili a tentare la sorte.

E non basta, perchè convien ricordare ancora il chiosco N. 7 della signora Paola Fuchs, vero apostolo della lotta antitubercolare. L'animo suo gentile trova conforto unicamente nel contribuire ad apprestare i mezzi onde strappare infelici alla sorte crudele. L'opera che essa compie è benedetta; il chiosco N. 8, dell'infaticabile contessa Marie Correr. Dal suo chiosco aleggiava come al solito, un profumo aristocratico simpaticamente veneziano; il chiosco N. 9, un gioiello oscuro con polvere d'argento, geniale idea della signora Irma Ara, chiosco scintillante di luci e di maioliche preziose; il chiosco N. 11, della signora Sarah Gortan, futurista, degna cornice ai begli occhi neri della titolare; il chiosco N. 12 miracolo d'attività della gentile signora Mercedes Tarabochia, che volle con squisito pensiero dividere la gioia dell'animo suo per la salvezza di persona cara, con tanti infelici che saranno aiutati dall'opera sua; il chiosco N. 18, gastronomico, della signora Antonietta Levi-Luxardo, che col suo incantevole sorriso vi porgeva le cose più ghiotte; il chiosco N. 19, di quella perfetta organizzatrice ch'è la signora Fausta Trevisani. Essa e le sue belle e simpatiche collaboratrici hanno mani di fate: qualunque iniziativa assumano ha il successo assicurato; il chiosco N. 20, di profumi e toilette, della benefica e generosa signora Rosa Nauen, che porta a tante istituzioni l'opera sua preziosa con intelligenza pari soltanto alla squisita bontà del suo animo.

Le musiche

Il Generale Vacca-Maggiolini ha voluto con tanta generosità rendersi benemerito della benefica Pesca, concedendo che vi intervenisse la brava banda presidiaria, che è un complesso musicale di primissimo ordine. Per gentile concessione del dott. Perusino, sono intervenute a rallegrare la festa la magnifica banda del Dopolavoro tranviario diretta dal maestro Antonio Bovo, che si è fatta ammirare per l'impeccabile esecuzione del suo scelto repertorio, e la brava banda del Circolo «Angelo Crena». Nè poteva mancare in una festa di beneficenza il rinomato complesso liutistico «Euterpe», diretto dal maestro Salvatore Aleffi, che si presta sempre con tanta cortesia.

E infine un grazie di cuore al Segretario federale dott. Carlo Perusino, che ha accolto nella sede ospitale del Fascio la Pesca esclusa dal Teatro Verdi. Il dott. Perusino ha avuto, oltre alla soddisfazione di aver compiuto un atto benefico e generoso, quello di vedere la sua bella sala più bella che mai con l'ornamento dei bellissimi chioschi e delle belle ed eleganti signore.

La signora Angelica Vianello, abitante in via Battisti N. 29, ha vinto col N. 7984 il magnifico piatto d'argento, dono di S. A. R. il Principe Umberto. Il vincitore del brillante non si è ancora presentato a ritirare il prezioso premio.

Per la «giornata del Fiore»

Una conferenza di propaganda

L'annuale campagna di propaganda antitubercolare assume quest'anno una importanza speciale in ottemperanza al comando del Duce, che la vuole celebrata con più intenso fervore, in modo che lo spirito pubblico sia compreso della necessità dell'immane lotta diretta a difendere l'integrità e l'avvenire della razza.

Essa culminerà, come ogni anno, nella giornata del Fiore e della doppia croce, insegna della guerra contro la tubercolosi, e avrà luogo la domenica di Pasqua. In questa giornata sarà lanciato anche il francobollo antitubercolare, la cui vendita, attuata da noi già nel passato, sarà proseguita per la durata di cinquanta giorni, cioè fino alla domenica di Pentecoste.

La Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, che ha tracciato a larghi tratti l'organizzazione della propaganda antitubercolare, ha desiderato che l'azione di propaganda si iniziasse con una conferenza, chiamata in prima linea a preparare l'opinione pubblica all'annunziato avvenimento e a raccogliere intorno a essa i più larghi consensi.

Su designazione del Consorzio, la Federazione, d'accordo con la Direzione generale di sanità pubblica e del Sindacato medico nazionale fascista, ha designato a conferenziere ufficiale l'egregio dott. Roberto Morò, direttore del Sanatorio popolare di Ancarano.

La sua conferenza, che sarà tenuta sabato 28 corrente, alle 19 in sala del Littorio, tratterà il seguente argomento: «Le armi di difesa contro la tubercolosi».

Musica sacra. Oggi alle 11.15 alla Messa solenne, i cantori della Chiesa di Roiano eseguiranno la Messa «S. Vincenzo» del maestro Rota con accompagnamento d'organo e d'orchestra, per festeggiare l'onomastico del parroco mons. Giuseppe Giorgi.

Notiziario sportivo

Le odierne gare sportive a Trieste

Calcio: Esperia-Triestina. Le due massime squadre cittadine s' incontreranno oggi sul campo di Montebello in un interessantissimo match amichevole di calcio. La partita si inizierà alle 15 e sarà preceduta da un incontro Triestina B-Olympia.

Pallacanestro: Ginnastica B-Bergamas. Alle 16, si svolgerà questo interessante match di ricupero. Sullo stesso campo della Ginnastica, verrà giocata in precedenza una partita Ginnastica (divisione nazionale) G. U. F. (I div.).

Torneo di lotta a Villa Opcina. Stasera, dalle 19 in poi, avrà luogo a Villa Opicina il primo torneo provinciale di lotta per novizi, organizzato dal commissario provinciale della F. A. I., sotto gli auspici del Fascio di Villa Opicina. Adunata dei concorrenti alle 17.30; pesatura e sorteggio alle 18.

Circuito motociclistico invernale

Finalmente domenica prossima avrà luogo la disputa del IV Circuito invernale motociclistico, la gara organizzata dal locale Moto Club, che tanto consenso ha avuto non solo nell'ambiente motoristico giuliano ma anche in quello nazionale. Sono note le cause di forza maggiore che hanno indotto a differire la manifestazione di otto giorni. Ma questa proroga ha reso ancora più interessante la disputa per l'ambita Coppa Michele Zingarelli, perchè molti piloti, che non erano ancora a punto, hanno ora assicurato il loro intervento.

Gran Premio del Mezzo fondo

Il Circolo Rionale Fascista «Quis contra nos?» indice e organizza per domenica 22 marzo, la seconda eliminatoria provinciale del Gran Premio del mezzofondo. La manifestazione è libera a tutti i non tesserati alla F.I.D.A.L. e a quelli tesserati non anteriormente al 1930. Percorso 3 chilometri sul campo di San Sabba. Adunata alle 14.

Le iscrizioni di lire 2 per concorrente vanno dirette presso il Circolo organizzatore tutti i giorni dalle 17 alle 22, e si chiuderanno sabato 21 marzo alle 20. Premi in medaglie vermeil, argento e bronzo fino al 15.o arrivato.

Riunione atletica del G. U. F.

La Sezione sportiva del G. U. F. di Trieste indice e organizza per domenica 22 corr. una riunione d'atletica leggera col seguente programma:

Categoria federati: corse piane m. 100, 300, 1000; salti in lungo con rincorsa; getto del peso (chilogr. 7.250); staffetta 4 per 100 metri.

Categoria non federati e allievi non classificati: corse piane m. 100 e 1000; salto in alto con rincorsa; getto del peso (chilogr. 5). Coppa alla società meglio classificata nel complesso delle gare; medaglia artistica all'atleta che avrà conseguito la migliore prestazione tecnica. Iscrizioni al G. U. F. (Riva 3 Novembre N. 1) sino alle 19.30 di venerdì.

Tiro all'arco delle Giovani Italiane. Tutte le Giovani Italiane che desiderano esercitarsi al tiro dell'arco, abbiano o non abbiano arco proprio, sono convocate oggi 19 marzo, alle 16 precise, nella palestra di via della Valle, per la divisione dei gruppi e per l'esercitazione.

Echi del campionato di sci. La Società Escursionisti Italiani comunica che il IV arrivato nella gara di domenica scorsa a Montenero d'Idria per il campionato dopolavoristico di sci, Adriano Rosada ha partecipato quale iscritto per la S. E. I. e non già per la Società Ginnastica Triestina, come erroneamente comunicato.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Paolo Brunner, da Nora ed avv. Vincenzo de Pangher Manzini lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (scuola all'aperto): da Arnoldo e Nidia Frigessi di Rattalma lire 50, dal dott. Alberto Schott lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Emilio Petracco lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Rosa Nauen lire 30 pro Previdenza (Villa Elena); da Giovanni de Scaramangà lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ernesto Lekner lire 5z pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del cav. Ignazio Stern, da Giovanni e Elisa de Scaramangà lire 100 pro Comitato difesa dei minorenni; dalla ditta Lodovico Deangeli lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Congr. di Carità; da Dante De Lorenzi lire 15, dalla famiglia Suppancig lire 25 pro Guardia Medica; da Thea e Giovanni Lukesch lire 50 pro Cassa di previdenza per pensionati statali; dall'Opera francescana di via Rossetti lire 100 pro Chiesa B. V. delle Grazie; dalla famiglia Eugenio Periatti lire 25 pro Congr. di Carità; da Giovanni Cocitto lire 20 pro Guardia Medica, lire 20 pro Congr. di Carità, lire 20 pro Asilo Rittmeyer e lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dalla famiglia Franz Woschnagg (Sostanj) lire 100 pro Congr. di Carità; da Guido Stern lire 50, da Renzo Prister lire 25 pro Ospedale Israelitico; dalla famiglia Cristiano ing. Bauer lire 50, da Bruno e Steffi Bauer lire 20 pro Guardia Medica; da Marco e Gianna Laurini lire 50 pro Congr. di Carità; da Romano Albanese lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Ottaviano cav. de Porenta, da Maria e Guido cav. de Porenta lire 100, da Ene e dott. Renato cav. de Porenta lire 50, da Angiolina e Argia de Porenta lire 100 pro Congr. di Carità; dal primario dott. Ernesto Germonig lire 20 pro Cassa previdenza medici malati; da Ortensia e Enrico Kern lire 30 pro Guardia Medica; da Remigio Bracci lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Socrate Cufodonti lire 20, dal dott. D'Este lire 50 pro Guardia Medica; dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio lire 100 pro Italia Redenta; da Gino Lussi lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della baronessa Caterina Ralli, dal dott. Alberto Schott lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Hélène Michoglou lire 50 pro Congr. di Carità; da Alessandro e Mara Gialussi lire 50 pro Comunità Greco Orientale.

Per onorare la memoria di Umberto Siega, da Rita e Giuseppe Siega lire 30, da Vittorio Fei lire 25 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dalla famiglia F. Miot lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Barison, dal figlio Arnoldo e famiglia (Valparaiso) lire 200 pro Circolo Artistico (artisti poveri).

Per onorare la memoria del cap. Antonio Scopinich, da Olga e cap. Gastone Antonini lire 25 pro Guardia Medica; da Mario De Giovanni lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Maria e Antonio N. Cosulich lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Irma Malusà, da Enrico Walter lire 5 pro Asilo Rittmeyer.

Nell'anniversario della morte di Arturo Tribel, dai fratelli Anna, Alessandro e Ario lire 50 pro Ospedale Regina Elena (termofori) e lire 50 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi).

Nell'anniversario della morte di Ferdinando Veronese, dai figli lire 25 pro Guardia Medica.

Da O. B. lire 500 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Dalla signora Sofia Vacca-Maggiolini e le signore del Chiosco delle forze Armate lire 931.20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Da Rosa Nauen in occasione della festa pro dote della Scuola F. Venezian lire 25 pro Scuola stessa.

Da Giusto Ghersel lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Da P. B. lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Fanny Agujari, dalla famiglia Paolo Armani lire 50 pro Congr. di Carità.

Da Bachrach Rodolfo lire 5, Bandel Mario 10, Bearz Guido 10, Bortolini Maria 5, Bremitz Enrico 10, Buich cap. Antonio 5, Chiaruzzi Alessandro 10, Cipriani dott. Ondina 10, Coglievina dott. Ben. 10, Cottur Giovanni 10, Cresi dott. Carlo 10, Dannecker Raimondo 10, De Antonis Armando 10, Eisner Giacomo Succ. 10, Fabiani cap. Stefano 10, Fröhlich Adere 10, Müller Eugenio e nipoti 30, Metzger comm. Roberto 20, Fröhlich ing. Ervino 10, Gerolami Giovanni 10, Göbel e Forti 10, Goldschmied A. e C. 10, Gomisel Carlo 10, Gregoretti Cesare 10, Guastalla dott. Umberto 10, Kastner dott. Carlo 10, Kustrin Martino 10, «La Mondiale» 10, de Laslo Coloman 10, Müller Arth. Ch. L. 10, Gallini Giuseppe 5, Luzzatto Ettore 5 pro Congr. di Carità (tessere).

Il marito al Coroneo, la moglie ai Gesuiti

Alla nostra Questura pervenne tempo addietro dal giudice istruttore di Pola un mandato di cattura contro tale Anna Vudrag, di 22 anni, da Sebenico, domiciliata da diversi anni a Trieste. La Vudrag era ricercata per aver perpetrato a Pola, assieme ad altri, un furto di circa 10.000 lire.

Mentrre gli agenti della squadra mobile iniziavano le ricerche della donna, perveniva alla nostra Questura, da Udine, un'altra ricercatoria da parte di quel Pretore, dovendo la Vudrag scontare una condanna per contravvenzione.

Gli agenti, che conoscevano la donna per precedenti marachelle, ne andarono in cerca, ma fu una fatica. La Vudriga era irreperibile; un giorno però si potè sapere che alle carceri del Coroneo era rinchiuso il marito della ricercata al quale, di quando in quando, la Vudrag faceva visita. E allora due agenti della squadretta, appostatisi giorni or sono nei pressi delle carceri all'ora del desinare, ad osservare attentamente tutte le donne che andavano e venivano dalle carceri, non tardarono a scorgere la ricercata mentre entrava frettolosa nell'atrio delle carceri ove consegnava a quei guardiani il desinare per il suo consorte. Quando la Vudrag uscì sulla strada gli agenti la seguirono.

— Siora Ana, dove la va!

La Vudrag si voltò di scatto e quando vide che si trattava di due agenti, tentò di darsi un'aria disinvolta.

— I scusi, cossa i vol?

— La zerchemo per mar e per tera za de vinti giorni.

— E parcossa?

— Parchè la dovemo portar al sicuro.

Poco dopo la Vudrag, interrogata dal dott. Cirianello, è stata scortata, in attesa di altre tanne a Pola e a Udine, alle carceri dei Gesuiti.

La donna, durante l'interrogatorio, non ha insistito a negare. L'unica sua preoccupazione è stata questa:

— E adesso chi ghe portarà el pranzo al mio omo?

Le tentazioni di Vittoriano
e gli affari di un rigattiere

Vittoriano Salvetti di 26 anni, da S. Casciano (Pisa) venne a Trieste un mese fa in cerca di lavoro, andando provvisoriamente ad abitare presso la signora Filomena Frausin, in via Romagna 2.

Dopo alcuni giorni di permanenza in quella casa, il Salvetti, che era sprovvisto di mezzi, rimasto solo un giorno in casa, ebbe una brutta tentazione: entrato nella stanza da letto della signora Frausin si appropriò di alcuni oggetti preziosi per un valore di 250 lire e quindi asportò dalla stanza di un altro subinquilino, Francesco Moriello, una macchina fotografica, un orologio da braccio e altri oggetti per un valore approssimativo di 350 lire. Poi, presi i suoi stracci, si allontanò insalutato ospite senza farsi più vedere. Scoperto il furto i due danneggiati denunciavano il fatto alla Questura che iniziò le indagini del caso e dopo alcuni giorni di ricerche, il Sadvetti veniva acciuffato dagli agenti e accompagnato in Questura ove, interrogato, confermava ogni cosa, aggiungendo che aveva venduto gli oggetti rubati al rigattiere Isaia Misan, in via Beccherie 35, dal quale aveva ricevuto 100 lire.

Operata una perquisizione nella bottega del Misan, gli agenti rinvennero tutti gli oggetti rubati. Il Salvetti è stato scortato alle carceri del Coroneo, mentre il Misan è stato denunciato per ricettazione.

Un ferroviere ha un piede sfracellato

Ieri mattina gli addetti ferroviari Giuseppe Meloni e Francesco Gatteschi, di 37 anni anni, abitante al n. 8 di Bivio d'Aurisina si trovavano alla Stazione centrale ed attendevano a una manovra di smistamento dei carri ferroviari. Erano diretti nella manovra dal caposquadra Rissi, allorchè, verso le 4.30, mentre il Melloni e il Rissi si allontanavano dal binario, il Gatteschi, volendo raggiungerli, incespicato in una rotaia, cadeva al suolo in modo da finire col piede sinistro sotto le ruote di uno dei carri ferroviari in movimento. Accortisi della disgrazia, il Rissi e il Meloni si affrettavano a soccorrere il Gatteschi, il quale giaceva a terra privo di sensi e col piede sfracellato. Chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica, il poveretto è stato dapprima medicato sul posto da un sanitario dell'istituzione e quindi trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove, accolto nel reparto chirurgico di turno, ha poi dovuto sottostare a un atto operatorio. E' stato giudicato guaribile in cinque settimane.

Incespica e cade dinanzi a un'auto in corsa

Ieri nel pomeriggio verso le 16 la settantaquattrenne Maria Jermal, abitante al n. 39 di via del Molino a Vento, stava attraversando lentamente la piazza Garibaldi, quando accelerato un po' il passo per scansare un carro, trainato da un cavallo, incespicava e cadeva a terra, dinanzi alle ruote di un'automobile in corsa. Il conducente della vettura, Leopoldo Macovez, di 30 anni, abitante in via Crispi n. 41, riusciva tuttavia, mentre dai presenti partivano grida di raccapriccio, a stringere prontamente i freni e a bloccare la macchina quando le ruote erano giunte ormai a pochi centimetri dal corpo della Jermal. La vecchietta salvata dalla prontezza di spirito del Macovez, è stata poi da questo trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno non le ha riscontrato la minima contusione. La Jermal ha quindi potuto rincasare.

Una piccina gravemente scottata. La bambina Luciana Tomadini, di 5 anni, abitante al N. 24 di Trebiciano, ieri sera verso le 19, mentre stava seduta in cucina, presso al focolaio, ha urtato accidentalmente, in modo da rovesciarla, una pentola piena d'acqua bollente e, investita da una parte del liquido, ha riportato scottature di primo e secondo grado all'arto inferiore destro, al perineo e alla mano destra. Prontamente soccorsa dai genitori la povera piccina con un'auto è stata trasportata d'urgenza all'Ospedale Regina Elena i cui medici, dopo le prime cure, l'hanno fatta accogliere nel reparto dermatologico.

Guarirà, secondo la prognosi, in circa tre settimane, salvo complicazioni.

Furto... piccante. I carabinieri della stazione di Porto Nuovo, hanno proceduto ieri all'arresto del vigilato speciale Giovanni Zega, di 49 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, perchè era stato sospeso mentre asportava dal magazzino N. 62 del Porto «Duca d'Aosta» tre chilogrammi di pepe, che aveva poco prima rubato da un sacco. La refurtiva è stata sequestrata e lo Zega inviato alle carceri

Chi ha smarrito una borsetta con denaro? Ieri notte è stata rinvenuta, in un'auto pubblica, dal direttore del Teatro Fenice, una borsetta contenente un importo di denaro in moneta estera. Chi l'ha smarrita potrà ritirarla questa mattina dalle 10 alle 11 al Teatro Fenice.

Conferenze

Le conferenze dell'Università Popolare - Istituto Fascista. Essendo festiva la giornata odierna, è rimandata a domani la conferenza che il prof. Ducati terrà su Luigi Ferdinando Marsili. Bologna ha celebrato quest'inverno il secondo centenario di questo suo illustre figlio, che, generale nelle guerre coi turchi, fondatore della oceanografia, iniziatore dell'Istituto delle Scienze e delle arti di Bologna, congiunse la prodezza militare all'altezza dell'ingegno scientifico e fu magnifico esempio di grandezza e fermezza di carattere in tutta la sua vita, avventurosa come un romanzo. Di lui l'Università bolognese ristampa ora le opere, e di lui il prof. Ducati ha scritto una bellissima biografia, edita dalla Casa Corbaccio. Posdomani poi il prof. Umberto Urbani terrà l'attesa conferenza con proiezioni su «Praga nell'incanto dell'arte», bellissimo soggetto, che per la competenza dell'oratore e l'intrinseco interesse esercita la più grande attrattiva.

Le lezioni della Scuola sindacale. La Segreteria della Scuola sindacale comunica: Le lezioni di «Istituzioni di diritto pubblico» e di «Elementi di ragioneria e contabilità con particolare riguardo alla amministrazione delle associazioni sindacali», che dovevano tenersi questa sera, sono rimandate a domani, dalle 20 alle 21 e rispettivamente dalle 21 alle 22.

Marche per la tassa scambi
dichiarate fuori uso

In seguito alla scoperta di marche false per tassa sugli scambi commerciali da lire 20 e lire 150 l'una, con R. decreto 13 marzo 1931, in corso di pubblicazione, sono state dichiarate fuori uso a decorrere dal 20 marzo corrente le marche doppie scambi commerciali da lire 20 e da lire 150 e conseguentemente dal detto giorno ne cesserà l'uso e così pure la vendita presso gli Uffici del Registro e Bollo e presso tutti i distributori secondari.

Le marche suddette, dichiarate fuori uso, dovranno essere cambiate dagli Uffici del Registro e Bollo con altre marche per la tassa sugli scambi commerciali d'importo corrispondente, a condizione che la richiesta di cambio venga fatta dai possessori, compresi anche i distributori secondari, non oltre il 30 aprile 1931, agli Uffici del Registro e Bollo presso i quali le stesse marche vennero acquistate, comprovando il recente legittimo acquisto.

Si avvertono gli interessati, che non sarà dato corso, per alcuna ragione, alle domande di cambio delle marche dichiarate fuori uso presentate dopo il 30 aprile 1931 e che quindi le relative richieste dovranno farsi al più tardi nelle ore antimeridiane del 30 aprile, dato che nel pomeriggio di questo giorno gli Uffici del Registro e Bollo rimangono chiusi al pubblico, come in genere l'ultimo giorno di ciascun mese.

TEATRI E CONCERTI

La recita popolare
della Compagnia giapponese

L'ultima recita della Compagnia giapponese si darà stasera, alle 21 precise, a prezzi popolari e con l'interessante programma delle precedenti rappresentazioni.

Anche ieri sera il dramma lirico e mimico «Koi-No-Yozakura» («L'amore al tempo dei ciliegi»), «Kage-No-Chikara» («La provvidenza assopita») e l'antico dramma «Kabuki»: «Mitsuhide» suscitarono curiosità e commozione nel pubblico che ha ammirato ancora l'arte semplice, severa e profonda di Tokujiro Tsutsui, di Kiyoshi Mimasu e degli altri attori della Compagnia. Domani la Compagnia giapponese partirà per Napoli ove si imbarcherà per Hollywood. Quivi darà ancora tre recite e poi ritornerà in Giappone a svolgere un programma di novità al Teatro Nazionale di Tokio.

Un concerto del tenore Fleta
al Teatro Verdi

La sera del 30 corrente avremo al Teatro Verdi un concerto del celebre tenore Michele Fleta. L'insigne cantante, che oggi gode larghissima fama in ogni paese, ebbe — come si ricorderà — il suo battesimo d'arte a Trieste e precisamente al Verdi, quale «Paolo» nella prima esecuzione della «Francesca da Rimini» e quale «Radames» nell'«Aida», per cui il suo ritorno fra noi sarà accolto con vivissimo interesse.

I grandi concerti del Circolo Artistico

Al termine della stagione musicale il Circolo Artistico offre ai soci due concerti eccezionali, di cui oggi diamo brevi particolari, mentre invece ne parleremo per esteso nei prossimi giorni. Il primo concerto sarà sostenuto dal celeberrimo chitarrista Andrea Segovia, miracoloso esecutore di cui la critica mondiale ha parlato e continua a parlare con entusiasmo. Quest'artista suona sul poetico strumento le opere dei grandi autori, e viene a ridarne la loro genuina espressione, come attestano i trionfali successi conseguiti dal Segovia nei più notevoli centri musicali. Si tratta insomma d'un musicista di prim'ordine che il nostro pubblico sentirà il 27 di questo mese al Teatro Verdi. I soci avranno il ribasso del 50 per cento sul prezzo d'ingresso.

Il secondo concerto sarà sostenuto dal grande Egon Petri, formidabile pianista, considerato a Berlino il successore di Busoni, il quale suonerà nella sala del Circolo Artistico la sera del 31 corr.

Il concerto Rudan-Masotti all'Università Popolare - Istituto Fascista. Domenica si riprenderà il ciclo dei concerti, interrotto dalla Fiera pro tubercolosi. Il pianista Bruno Rudan è già favorevolmente noto al nostro pubblico quale musicista colto e profondo; Arcangelo Masotti gode fama d'uno dei sommi violoncellisti odierni, grazie alla cavata vigorosa, allo stile perfetto, alla squisita sensibilità musicale.

Concerto al Fascio femminile di Villa Opicina. Domenica 22 corr., alle 17 precise, nella Casa Balilla «A. A. Udovicich» il Fascio femminile di Villa Opicina darà un concerto a favore dell'Opera Assistenziale del Fascio, concerto sostenuto gentilmente dalle signore Giorgina Ghira e Neda Corazza (piano), Olga Stoelker-De Filippi (soprano) e dal signor Amedeo Goldin (baritono), con il seguente programma:

1) Dworak: Danza, piano a 4 mani; 2) a) O. Repighi: Nebbie; b) Wolf-Ferrari: 2 Rispetti; c) Strauss: Serenata: soprano; 3) Denza: Se: baritono; 4) Moszkorovsky: Valzer d'amore, piano; 5) Brahms: Danza ungherese, piano a 4 mani; 6) Puccini: «Tosca», «Vissi d'arte», soprano; 7) O. Tavernna: Stechettiana, baritono; 8) Mascagni: «Cavalleria rusticana», «Voi lo sapete o mamma», soprano.

La professoressa Ida Luzzatto-De Filippi, che gentilmente si presta, accompagnerà i pezzi di canto.

Le benefiche finalità dell'organizzazione, indetta a favore delle opere assistenziali del Fascio Femminile e il ricco e interessante programma predisposto assicurano la migliore riuscita del concerto.

La serata di musica e danze ritmiche in sala del Littorio. Sabato, alle 20.30, avrà luogo in sala del Littorio, sotto gli auspici di un Comitato di signori, una grande serata di musiche e danze ritmiche a favore della Cassa scolastica della Scuola di avviamento di via Parini. Sarà svolto il seguente ricco programma: 1. J. Field (1782-1837): «Notturno N. 5», Danza, orchestra. - 2. V. Monti: «Czardas», Violino solo con accompagnamento d'orchestra; violino: sig. Gianni Pasutto. - 3. F. Poulenc: «Valse», Danza, orchestra. - 4. F. Schubert (1797-1828): «Serenata», Orchestra. - 5. A. Dvorak (1841-1904): «Danza slava N. 8» Danza, orchestra. - 6. W. H. Squire: Op. 20 «Berceuse», violoncello: sig. Aldo Amadi, pianoforte: sig.na Rosita Amadi. - 7. E. Grieg (1843-1907): Op. 46, «Peer Gynt» Suite: 1.o tempo «Il mattino» (allegretto pastorale); 2.o tempo «La Morte d'Ase» (andante doloroso) orchestra. - 8. Granados: «Danza spagnola» danza, orchestra.

Il debutto di Fiorello al Cinema teatro «Aurora». Questa sera debutterà al Cine teatro «Aurora» Carlo Fiorello con la sua Compagnia dialettale triestina. Nella commedia «Basta la salute!» Carlo Fiorello crea un tipo godibilissimo e comicissimo che farà divertire assai gli intervenuti. Faranno degna cornice al valoroso e popolare capocomico le attrici Claudia Salvi, Ada Geri, Ita Lia, e gli attori Pino Nelli e Mario Latini; tutte care conoscenze del nostro pubblico.

La «rentrée» del Fiorello dopo una lunga assenza, sarà accolta certo con favore e la folla degli amici del teatro dialettale triestino sarà a festeggiare la brava Compagnia.

Recite di filodrammatici

Le marionette al Dopolavoro Vagoni-letto «Augustus». Oggi giovedì, il Dopolavoro ferroviario Vagoni-letto «Augustus» darà una festa dedicata ai figli dei soci. Per l'occasione la Compagnia Stabile di marionette eseguirà l'allegra commedia in tre atti di Cat. «Le astuzie di Facanapa». In chiusa sarà svolto uno scelto programma di varietà con Miss Legnetti e il simpatico Gigi.

Alla C. R. B. «Giglio Padovan». Oggi alle 20.30, la Filodrammatica del Circolo «Impero» rappresenterà nella C. R. B. «Giglio Padovan» (via Settefontane 57) e a beneficio della stessa, la commedia in tre atti di Dario Niccodemi «Il titano». La valentia degli esecutori e la rinomanza del lavoro richiameranno senza dubbio gran folla di amici dell'istituzione.

C. R. F. «Quis contra nos?». Sabato 21 corr., alle 17, nel teatro del circolo, sotto gli auspici del Fascio femminile di S. Giovanni, le Piccole italiane e i Balilla della C. R. B. di Servola si produrranno nello scherzo musicale «Bambole parlanti» e nel balletto «Olanda», con danze olandesi e valzer figurati. L'ingresso è libero; alla porta vi sarà il bacile a pro delle opere assistenziali del Fascio femminile di San Giovanni.

Il concerto al Dopolavoro dell'Operaia. Questa sera alle 20.30 avrà luogo nella sede dell'Operaia in via E. Tarabochia, il V concerto vocale-istrumentale con il ricco programma già pubblicato. Al convegno sono invitati tutti i dopolavoristi, i soci della S. O. T. e i simpatizzanti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Ore 21: Compagnia del Teatro Nazionale giapponese (a prezzi popolari).

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 15: «Nozze bianche», sonoro Fox Film con Warner Baxter e Compagnia Gaboardi-Parmel.
Nazionale. Dalle 15: «Le infedeli», sonoro con Thelma Todd e Norman Kerry.
Excelsior. Dalle 15: «Principe corsaro», sonoro con Dorothy Leacombe e Warwick Ward e «Gatto nero alla riscossa».
Corso. Dalle 15: «Addio mascotte!», sonoro e cantato con Lilian Harwey e varietà.
Fenice. Dalle 15: «La notte del Drago verde» con Olive Borden e Jack Pickford e la Compagnia di riviste «Poker-Jazz».
Eden. Dalle 14: «Il Principe consorte», sonoro, cantato e parlato con M. Chevalier.
Italia. Dalle 15: «Il richiamo del cuore», parlato e cantato, con Carmen Boni.
Regina. Dalle 15: «La principessa del Circo» con H. Liedtke e la Compagnia Cecchelin.
Reale. Dalle 15: «Ondina bionda» con Lea Parry e Hans Shettow.
Massimo. Dalle 14.30: «Il folle amore» con D. Fairbanks e cartoni animati.
Edison. Dalle 15: «La grazia», sonoro con Carmen Boni.
Garibaldi. Dalle 15: «Ombre nel cuore» con Lewis Stone, dramma passionale (Metro).
Royal. Dalle 14.30: «I diavoli della notte», sonoro e «Topolino direttore d'orchestra».
Novo Cine. Dalle 14.30: «Io e la vacca» con Buster Keaton.
Galileo. Dalle 14: «Il figlio del corsaro». Varietà: Troupe Koenigsmark.
Armonia. Dalle 15.30: «Nerone» con Edi Darclea e Sandro Salvini.
Aurora. Ore 14: debutto della Compagnia Fiorello e il film «L'intruso» con Clive Brook.
Savoia. Dalle 14.30: «Redenzione», sonoro e cantato con John Gilbert, R. Adorée e C. Nagel.
Gloria. Dalle 15: «Naufraghi» con Maria Jacobini.
Volta. Dalle 15.30: Grande serata comica con Ridolini, Fridolen e Chariot.
Venezia. Dalle 15: «La fanciulla di Rio», dramma passionale con Carmel Miero.
Popolo. Dalle 15: «Il crollo degli Absburgo», dramma e «Le tre grazie», commedia.
Familiare. Dalle 14.30: Inaugurazione cinevarietà: film «Sole» e Duo Criolissi e Brunello.
Buffalo Bill. Dalle 14.30: «La donna e il diavolo» con Maria Korda e M. Sills.
Dante. Dalle 14: «I Miserabili» di V. Hugo. (Oggi e domani ultime serie).
Centrale. Dalle 14.30: «La maschera di ferro» di V. Hugo, con Douglas Fairbanks.
Saturnia. Dalle 14.30: «Povere mogli» con Corinne Griffith e Milton Sills.
Belvedere. Dalle 14.30: «L'Arca di Noè» con Giorgio O' Brien e Dolores Costello.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30, serata speciale nella hall; consumazione lire 5. Dalle 23.30, Rouge et Noire Dancing.
Ristorante Cimetta — Piazza San Giovanni. Tutte le sere, dalle 20.30: Concerto del celebre Quintetto Triestino. Nessun aumento sulle consumazioni.

La verifica delle targhe sui camions. In relazione all'avviso pubblicato nei giornali locali, il Municipio comunica che il termine per la verifica delle targhe degli autoveicoli destinati al trasporto merci viene prorogato fino a tutto sabato 21 corrente. Gli autoveicoli dovranno venir presentati per la verifica in piazza dei Foraggi dalle 8 alle 17.

Il ballo di mezza Quaresima dei bancari in sala «Tina di Lorenzo». Questa sera alle 21, nella sala «Tina di Lorenzo», avrà luogo il ballo di mezza Quaresima dei bancari, che fin d'ora siamo sicuri riescirà veramente brillante e frequentatissimo, dato l'annuncio dei vari giuochi e dei magnifici cotillons in progetto. Alla festa possono intervenire tutti i soci del circolo, loro famiglie e tutti coloro in possesso della tessera permanente per i trattenimenti del sodalizio. Ad ogni intervenuto verrà offerto un ricco e grazioso cotillon.

Il tè degli «Artis Amici». Oggi dalle 17 in poi avrà luogo nelle sale del palazzo Reinelt il tè danzante organizzato dal Circolo «Artis Amici». Alla stessa ora verrà inaugurata l'esposizione di pittura ungherese.

Il ballo del tennis al Circolo Marina Mercantile. L'annuncio che si prepara una nuova serata danzante al Circolo Marina Mercantile, ha suscitato vivo interesse tra gli affezionati, memori della bella serata passata al Ballo del mare. La sezione tennis lavora alacremente affinchè la serata abbia nota preponderante di vivace gioventù sportiva. Sorprese e novità. La segreteria è aperta dalle 18 alle 20.

Trattenimento di danza della Ginnastica. Oggi dalle 18 in poi si terrà nella palestra sociale un trattenimento di danza per soci e signore. Il trattenimento, improntato alla familiarità tanto cara a tutti i soci che frequentano le feste sociali, sarà allietato dal jazz-band sociale, che porterà alla serata la nota gaiezza.

Cronaca giudiziaria

Echi di un accidente tranviario

(Tribunale Penale) Dinanzi ai giudici della IV Sezione è comparso Vittorio Castro, abitante in via Petronio 7, manovratore alle dipendenze delle tranvie municapili, imputato del delitto di lesioni colpose per avere il 29 maggio 1930, conducendo la vettura tranviaria della linea N. 2, cagionato lesioni gravi alla giovane Francesca Sulligoi, domiciliata a Canale d'Isonzo.

Il Castro si è protestato innocente:

— Provenivo da Servola verso città — ha detto — ad andatura moderata; pochi metri prima della fermata di Villa Veneziani, al passeggio S. Andrea, notai quattro ragazze che camminavano sul binario: diedi ripetuti segnali acustici fino a quando due di esse si spostarono a sinistra mentre altre due si scostarono verso il muro di destra che dista dal binario circa un metro. Mentre io passavo con il convoglio, una delle due ragazze che si erano accostate al muro fu urtata dal rimorchio e rimase ferita.

La parte lesa, Francesca Sulligoi, ha affermato di non aver udito segnali acustici e di non essersi pertanto accorta dell'approssimarsi della vettura tranviaria, dalla quale era stata poi investita alle spalle.

A domanda del Presidente dichiara di essere stata risarcita dei danni da parte della Direzione delle Tranvie.

Le testi Emma Marcovich, Giovanna Sulligoi, Mira Bratus depongono in conformità della parte lesa affermando di non aver udito i segnali di allarme. Secondo esse la Sulligoi fu investita dalla motrice; non dal rimorchio.

Il teste Vladimiro Kressevich ha invece deposto che il tranviere ha ripetutamente dato i segnali e che la Sulligoi è stata investita dal rimorchio per essersi spostata verso sinistra proprio quando passava il convoglio tranviario che procedeva lentamente.

In esito alle risultanze processuali il Tribunale, udito il P. M. e il difensore avv. Poillucci, ha pronunciato sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Presidente cons. Shisà: giudici Pollanzi e Zeto. P. M. cav. Trombi.

Il successo della Mostra futurista. Pochi giorni soltanto ci separano ormai dalla chiusura della prima Mostra futurista, che ha ottenuto un successo eccezionale. I visitatori non accennano a diminuire e l'affluenza si è ancor più intensificata in questi giorni per la visita degli studenti delle scuole medie. Le più ottimistiche previsioni sono state superate e si può ben affermare che a Trieste nessuna esposizione ha interessato quanto questa. La visita del pubblico è ammessa ogni giorno dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20 nella sala bianca del Circolo Artistico (via Coroneo N. 15).

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 14.30 sono convocate in palestra le signorine che parteciperanno al Concorso di Venezia. Alle 18 trattenimento di danza soltanto per soci e signore. All'ingresso presentazione della tessera sociale. Campo S. Sabba: Oggi nel pomeriggio allenamento di atletica leggera.

Società Alpina delle Giulie. Sabato 21 e Domenica 22 corr. escursione sciatoria a Ugovizza con salita del Monte Santo di Lussari (m. 1789). Partenza sabato alle 15.55 dalla Stazione centrale. Pure domenica verrà effettuata un'escursione sciatoria sul Matajur. Partenza dell'autocorriera per Luico alle 5.30 dai portici di Chiozza. Programmi dettagliati in sede. Informazioni sino a venerdì dalle 21.

Circolo poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Sabato sera dalle 21 in poi, nelle sale del Circolo, si terrà la Veglia dello sport, con un variato programma di scherzi e giuochi. Suonerà l'orchestra sociale. Domenica escursione sciatoria a Montenero d'Idria. Iscrizioni si chiudono venerdì sera.

Gruppo «Dux». Oggi il comitato balli terrà nella sala massima del Circolo Artistico il suo secondo tè danzante dalle 17.30 in poi. La serata si presenta piena di attrattive e ricca di sorprese fra le quali ci sarà l'estrazione di un bellissimo dono fra le signorine intervenute.

D. R. «R. Pitteri». Venerdì alle 20.30 tutti i componenti della Sezione escursionisti in sede.

C. R. F. «Aldo Ivancich». Nella sala maggiore della C. R. B. «Guido Brunner» di Roiano, questa sera dalle ore 17 in poi si terrà un festino di danza per soci e familiari.

C. R. F. «Quis contra nos?» Questa sera dalle 18 alle 24, nella sala maggiore del Circolo, grande festino familiare di danza. I componenti la Sezione pugilato devono trovarsi in sede domani 20 corr. alle ore 19.

C. R. F. «Mario Trevisan». Stasera nella sala maggiore, dalle 20 in poi, si terrà il già annunciato trattenimento di mezza Quaresima, con programma ricco e variato.

Sabato prossimo dalle 21 alle 4 del mattino avrà luogo nella sala Banelli di Servola un veglione maschierato di mezza Quaresima, organizzato con molta cura dal solerte Comitato feste. Il trattenimento di domenica non avrà luogo.

C. R. F. Angelo Crena. Domenica in sede del Circolo verrà tenuto un trattenimento di danza per soci e simpatizzanti. Le danze che avranno inizio alle 18, si protrarranno fino a tarda ora.

Dopolavoro Portuale. Oggi giovedì 19 corr., in occasione della festa di S. Giuseppe verrà tenuto in sede un festino danzante dalle 18 alle 23.

Dopolavoro «Augustus». Dalle 21 in poi trattenimento danzante per soci, famiglie e simpatizzanti.

Società liutistica «Euterpe». Oggi in sede (via Leo 11, int.), festino danzante che incomincerà alle 18 e avrà termine alle 23.30.

S. C. «A. Bergamas». Oggi in sede (via Crispi 7), trattenimento familiare. A tutti gl'intervenuti verrà offerto il tradizionale vermouth. Il trattenimento avrà inizio alle 18 e si protrarrà fino alle 23.50.

Unione Sportiva Triestina. La prima squadra si trovi oggi alle 14 in campo Montebello, mentre la squadra riserve si trovi nello stesso campo alle 12.45. La squadra boys si trovi domani alle 14 dinanzi alla sede.

Circolo Impiegati Commerciali. Oggi dopopranzo coloro che intendono partecipare all'escursione organizzata dalla sezione sportiva a Opicina-Prosecco e ritorno per Barcola si trovino in sede alle 14.45. Questa sera alle 20 solito dopocena per soci e invitati.

Circolo «Impero». Nel pomeriggio, tutti gli escursionisti del Circolo si recano in comitiva a S. Giuseppe. Ritrovo alle 14.45 ai Portici di Chiozza. Domenica gita sociale sulle colline del Collio e gita sciatoria in località da destinarsi. Prenotazioni in sede.

I cicloturisti sono convocati domani alle 20.30 in sede. Oggi dalle 18 in poi trattenimento di danza. [illegible] venerdì alle 21.

Gruppo E.I.A. Domenica 22 corr. si terrà un festino di danza dalle 17 in poi nella sala di via dello Scoglio n. 29 (ex Benci).

Sport Club Olympia. Date le buone condizioni della neve a Montenero, il gruppo sciatori organizza per domenica una gita sul Monte Javornik (m. 1250). Il percorso verrà effettuato con torpedoni. Informazioni e iscrizioni questa sera in sede (via Gelsi 5) dalle 20 in poi verso la quota di lire 25 e 15.

Società escursionisti italiani. Domenica prossima si effettueranno due gite sciatorie con automezzi, una al piano della Secchia e una a Montenero d'Idria. Iscrizioni ogni sera in sede.

Ridotto del Politeama. Stasera dalle 17 in poi trattenimento di danza. Sabato baccanale veneziano.

Circolo Fiamma. Oggi avrà luogo un festino danzante dalle 19 alle 23 e ai soci e simpatizzanti verrà fatto dono delle tradizionali fritelle.

U. S. Stella Redenta. I soci, i loro familiari e i simpatizzanti che desiderano recarsi a S. Giuseppe si trovino oggi alle 14 in sede (via S. Marco n. 17, I).

G. E. Stella Alpina. Sono riaperte le iscrizioni alla sezione escursionismo e alla sezione tiro alla fune. Per informazioni rivolgersi in sede (via S. Francesco 16).

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Dalle 15 in poi, il film «Nozze bianche». Sulla scena, la Troupe Gaboardi-Parnel ed il Balletto Racketen. Grande successo.

«Le infedeli», il nuovo successo al Nazionale: una vivida pagina di vita moderna ispirata dalla emancipazione della donna americana. In preparazione: «Sotto i tetti di Parigi».

Oggi all'Excelsior l'attesissima «première» di «Principe corsaro», un dramma di amore e di passioni nell'Oriente misterioso. Interpreti Dorothy Leacombe e Warwick Ward. «Gatto nero alla riscossa», esilarantissimi cartoni animati.

Straordinario successo alla Fenice della brillante rivista «Otto volante» e del sensazionale film sonoro e cantato «La notte del Drago verde» con Olive Borden e Dick Pickford.

Domenica una nuova attraente mattinata per l'infanzia con «Topolino» e «Rorò».

Folloni al «Principe consorte» con Maurice Chevalier al Teatro Eden. Il più bello e divertente film di eccezione che sia stato dato. Eleganza, brio, gioventù. Il più colossale successo, che entusiasma e fa accorrere le folle. Principia alle ore 14, 16, 18, 20 e 22.

Gran Cinema Italia. Dalle 15, il delizioso capolavoro cantato e parlato italiano «Il richiamo del cuore» con la graziosa Carmen Boni. Imminente: «Nerone» della Cines di Roma.

Gran Cine Massimo. Oggi ultimo giorno del film sonoro «Il folle amore» con Douglas Fairbanks e Loretta Joung. Il tenore Martinelli canta una romanza dell'opera «L'Ebrea». In chiusa i cartoni animati. Domani. «Napoli che canta».

Carmen Boni al Cine Edison nel film sonoro e cantato «La grazia», dal celebre lavoro di Grazia Deledda, fa accorrere pubblico numerosissimo. Prossimo programma: «Ritorno alla vita» con la Costello. Principia alle ore 15.

La Borsa di Trieste

marzo	17	18	marzo	17	18
Rend 3½%	72.50	72.50	Lussino	158	162
Littorio	82.80	82.65	Martinol	68	68
Cons. 5%			Merid.	900	900
Obbl. Ven	79.90	79.90	Premuda	200	205
B.Tes.nov	99.60	99.60	Tripcovich	148	148
Dan.-Sava	238	237.50	Tram	172	172
Fo. 3 V. 6%	485	490	Ampelea	260	260
Comit	1367	1367	Cant R.A	79.50	79.50
B. C. T	400	400	Fram	25	25
Credito	[illegible]	701	Fin. Cosul	72	72
B N Cred	65	65	Cem Dal	461.50	461.50
B Roma	107	107	Isonzo	29	27
Cred. Pop	267	267	Spalato	—	126
Generali	3920	3915	Istr. Cem	46	46
Ass. Ital	580	580	Kerka	172	172
Infortuni	1810	1800	SELVEG	450	450
Riun. A	1510	1510	S T. El G.	40.25	40.25
Riun. B	1510	1510	Gas-Roma	732	733
Sigorta	90.50	90.50	Ilva	205	205
Adria	33	33	Iutificio	500	500
Costiera	120	120	Off Nav.	75	75
Cosulich	85	85	Pastificio	215	215
Gerol.	60	53	Pilatura	71.25	71.25
Libera T.	60	57	Terni	392	392
Istria-Tr	203.50	203.50	Tergesteo	1195	1195
Lloyd T	562.50	562.50			

Mercato invariato e con fondo resistente. Valori di Stato calmi. Bancari invariati. Dei trasporti sostenute le Lussino e Premuda, calme le Gerolimich e Libera Triestina. Assicurativi invariati. Previsioni discrete. Cambi invariati, debole la peseta.

CAMBI: Londra 92.74; Nuova York 19.07½; Francia 74.70; Belgio 266; Svizzera 367.40; Amsterdam 765.50; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.60; Bucarest 11.35; Budapest 333; Norvegia 511; Praga 56.68; Spagna 200; Vienna 269.50; Zagabria 33.60.

VALUTE: Lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.45; pezzi da 20 franchi 74.50.

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	18/3	17/3
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	70.50	71.50
Deutsche Reichsbank	163.25	164.875
Commerz & Privat Bank	113.50	114.25
Berliner Handels-Gesellschaft	132.50	134.25
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	109.75	111.125
I. G. Farben Industrie	144.125	146.50
Siemens & Halske	176.—	181.—

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quinto, Quintilla, Quartilla.

NASCITE (17 marzo 1931): Legittimi: Ferluga Sergio di Antonio; Begna Clelia di Bruno; Milani Vincenzo di Vincenzo; Delbello Giuliana di Nicolò; Noventa Edda di Antonio; Culiat Savina di Umberto; Grimalda Marcella di Pietro; Morel Giuseppe di Francesco; Sedmach Bruno di Giuseppe Illegittimi: maschi 1. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Zanutelli ved. Deluisa Caterina a. 86; Nissler ved. Deschmann Antonia a. 63; Gregorc ved. Krisman Maria a. 67; Fabcic ved. Bratos Francesca a. 74; Stern Ignazio cav. uff. a. 61; Adamich recte Vidovich ved. Guidi Natalia a. 76; Telschiak ved. Hervatin Paola a. 79; Ralza Carlo a. 50; Tancovich in Paier Giovanna a. 66; Cannata Margherita a. 47; Sabidussi Italico a. 67; Vicerina Antonio a. 59; Musigh ved. Pregarz Giovanna a. 59; Siega Umberto a. 51; Kajin Maria a. 47; Muselli Maria a. 23.

NASCITE (18 marzo 1931): Legittimi: Calegari Augusta di Virginio; Buti Ennio di Giulio; Surada Edda di Carlo; Anelli Marcella di Vito; Brischi Paolo di Ferruccio; Manno Elio di Oronzo; Rigatti Annamaria di Michelangelo; Holievina Francesco di Nicolò; Zoch Mario di Carlo; Tone Concetta di Benedetto; Davanzo Mario di Camillo. Illegittimi: maschi 1. Nati morti: femmine 2.

DECESSI: Musizza Guido m. 14; Devescovi ved. Depolli Giuseppina a. 81; Haiden Giuseppe a. 80; Cusani Guerrino m. 4; Mizzan Luigi a. 72; Trampuz Giuseppe a. 44; Ferluga in Gerca Giuseppina a. 66; Cimadori ved. Agujari Francesca a.87; Seelig Luigi a. 61; Sanzin Maria a. 22; Nussdorfer Francesco a. 68; Scherianz Romeo a. 27; Biecker ved. Gullich Maria a. 61.

Gite per mare. Oggi, festa di S. Giuseppe avranno luogo le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi della Capodistriana.
Per Capodistria alle ore: 8 (Ospizio); 12.5 (diretto); 14.15 (Ospizio); 20 (diretto).
Da Capodistria, alle ore: 6.30 (Ospizio); 9 (diretto); 13.15 (Ospizio); 19 (Ospizio).
Con i piroscafi della Muggesana:
Per Muggia, alle: 8, 10, 12, 14.45, 17.35, 20.15.
Dallo Scalo legnami alle: 13.15, 16.10.
Da Muggia per Trieste, alle: 7.10 8.45, 13.45, 17, 19.30.
Da Muggia per lo Scalo legnami, alle: 11, e 15.20.

CORRISPONDENZA APERTA

* *«Come».* 1) Se il «ragazzetto» fa lo stupido allora le cose cambiano. Non se ne occupi più! In questo mondo mancano le... idee ma di uomini ce ne sono fin troppi! 2) Quasi tutte le donne intelligenti, giovani e belle sono civette... Certamente guardare un giovane e poi... voltarsi e ridere non significa aver tendenza per il.. monastero. Ma non costituisce, alle sua età, delitto. Purchè non danneggi sè stessa... 3) Non ne parli ad anima viva! 4) Non ci ha annoiati. 5) Il capomacchinista che dirige la nostra macchina è nato al Polo Nord il 3 febbraio 1831 (alle dieci del mattino).

Francia. Sarà difficile che lo ottenga. Comunque provi a presentare la relativa domanda al Municipio. — *Nella U.* Dolores Del Rio: United Artists Studios, Hollywood (California), 1041, Formosa Avenue.

Spodestato. Il prezzo del biglietto di III classe da Trieste a Palermo ammonta a lire 186 per tutto il percorso in ferrovia, ed a lire 192 effettuando la traversata marittima da Napoli a Palermo. Volendo effettuare il viaggio via mare, si può approfittare del servizio settimanale della Società di Navigazione «Adria». La durata del viaggio è di 15 giorni ed il biglietto di III classe (ponte) costa lire 125.

Trieste. Presentemente i detenuti non pagano alcuna somma allo Stato per le spese del loro mantenimento. Col nuovo Codice però, chi sarà in grado di farlo, verrà obbligato a versare a questo titolo un dato importo, ricavato dal fondo particolare o dal prodotto del suo lavoro.

Babbo. Corrisponderebbero al suo scopo il «Guter Kamerad», e l'«Ami des enfants». — *Nodini.* Si presenti all'Ufficio provinciale di Leva di Pola, ed avrà tutti gli schiarimenti al riguardo.

— *Naufraga.* Il male di cui ella soffre è, per quanto ne riguarda la continuità e la gravità, una illusione o meglio un tranello in cui il suo «Io» è caduto. Ella dimenticherà quell'amore, dimenticherà quell'uomo: ne conoscerà altri che del pari dimenticherà. Ciò le sembra impossibile oggi: lo comprendiamo: ma poichè ella oggi non riesce a «ragionare» creda a noi. Ci sono molte «cure» possibili. La migliore consiste nel riprendere completamente la vita normale del suo spirito e nell'essere molto occupata. Al primo tempo le sembrerà impossibile: per un mese soffrirà pene infernali. Al terzo mese alcune ore cominceranno ad essere più tollerabili. Entro un anno ella si sentirà un'altra e sarà felice di essersi liberata. Lo mandi dunque semplicemente al diavolo! E sia lei a prendere il coltello per il manico! Anche ciò le darà soddisfazione. Diritti materiali lei non ne ha.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 20 marzo (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 86, 64, 87, 93, 107; giovani coperta 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 29, 34, 37, 38, 49; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 63, 66, 69, 72, 73; carbonai 49, 51, 52, 53, 54; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 218, 223, 224, 225, 226; giovani coperta in 1.a 118, 119, 121, 122, 123; giovani coperta in 2.a 55, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 69, 71, 72, 73, 75; fuochisti 225, 227, 229, 230, 234; carbonai 116, 117, 118, 119, 120; mozzi macch. 1, 4, 5, —, —.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 70, 71, 72, 73, 1; giov. coperta 48, 54, 65, 56, 57; mozzi coperta 3, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 30, 3, 5, 6; fuochisti nafta 39, 42, 44, 45, 46; giov. macch. 17, 19, 26, 1, 2; salonieri 2.a cl. 43, 27, 45, 42, 46; cabinisti 2.a cl. 44, 45, 46, 47, 48; camerieri 3.a cl. 25, 26, 27, 28, 30; garzoni camera 89, 91, 94, 95, 99; mozzi camera 31, 33, 34, 35, 1; mozzi camera senza navigazione 20, 22, 23, 25, 26; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 6; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 24, 26, 27, 28, 29; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 1, —, —, —, —; giovani coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 70, 72, 73, 74, 1; giovani coperta 2, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta 29, 32, 33, 1, 2; ingrassatori 16, 1, 2, 3, —; fuochisti 77, 78, 79, 80, 81; fuochisti nafta 1, 2, 3, —, —; carbonai 61, 62, 63, 64, 65; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per domani (ore 10.30)

Turno Cosulich: 2 marinai.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

'AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 15 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA, domestica capace lavare, cucinare offronsi Trieste, fuori. Slataper 26. 66233 A

DONNA friulana offresi dalle 8.30 alle 14. S. Francesco 38, portinaia. 66195 A

DOMESTICA tedesca, sana, forte, 19.enne, offresi. Via Franca 5. 35675 A

DOMESTICA raccomandabile, tutto fare, attestati, offresi. Belpoggio 3, portineria. 9545 A

DOMESTICA media età, pratica tutti lavori e cucinare offresi. Rivolgersi via Ghega 3, portinaia. 35720 A

PRESTASERVIZI buoni attestati, tutto il giorno, pure cucinare e domestica giovane, brava, offronsi. Via Genova 15, I. 66250 A

RAGAZZA con buoni attestati offresi. Via Ghega 6, latteria. 35700 A

VEDOVA offresi per lavori cucito prezzo mite. Geppa 12, portinaio. 66258 A

VIENNESE offresi passeggio bambini, o massaia. Giulia 18, porta 10. 66257 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 55704 B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche ottimi stipendi, partenza immediata, cerca Provveditorio. S. Lazzaro 23. 66267 B

A. DOMESTICHE diverse, cuoche, cameriere, personale vario cercansi Trieste, fuori. Machiavelli 24. 66265 B

A. RAGAZZETTA sana, cercasi per piccola famiglia. Via Vasari 1 II, porta mezzo. 13383 B

CUOCA capace, buoni attestati cercasi. Via SS. Martiri 8. 35705 B

CUOCA capacissima cercasi. Indirizzo al Piccolo. 66194 B

CUOCA brava cercasi. Fabio Severo 40, villa Ara. 35674 B

CUOCA buona cercasi. Indirizzo al Piccolo. 35712 B

CUOCO provetto, preferibilmente giovane, disposto recarsi presso famiglia italiana stabilita in Levante cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 13 in via Machiavelli n. 1, II. 35670 B

DOMESTICA tutto fare per piccola famiglia cercasi. Via Romagna 23, porta 9, II. 35709 B

DOMESTICA capace cucinare, ottimi attestati cercasi. Via Università 11, II. 9544 B

PRESTASERVIZI giovane, capace cercasi. Via Aleardi 6, porta 14. 66216 B

RAGAZZA volonterosa lavorare, possibilmente tedesca, cercasi. Presentarsi con attestati dopo le dieci via Ascoli 2, mezzanino, destra. 35715 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. IMPIEGATA praticissima tutti lavori ufficio, aiuto contabile offresi miti pretese. Offerte cassetta 13365 C, Unione Pubblicità. 13365 C

AUTOGUIDA meccanico 30-enne, veneto, alto bellissima presenza, 12 anni pratica macchine italiane, estere, onesto, attivo, volonteroso occuperebbesi presso famiglia o ditta. Recasi ovunque. Referenze, certificati inecceplbili. Gianni D'Este, S. Martino 57 4, Genova. 13394 C

DICIOTTENNE pratico riscuotitore, di buona famiglia, ottime referenze, offresi. Canova 13, p.ta 23. 35682 C

GIOVANE impiegato italiano, tedesco, inglese, dattilografia offresi. Cassetta 13377 C, Unione Pubblicità. 13377 C

GIOVANE 19-enne buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, pratico magazzino, ufficio, offresi miti pretese. Offerte: Sentieri,, XX Settembre 95, II. 66205 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati anche fuori, miti pretese Indirizzo Piccolo. 35659 C

PENSIONATO statale, energico, offresi miti pretese come magazziniere, portiere, guardiano, sorvegliante oppure qualsiasi altra occupazione decorosa; ottimi requisiti. Scrivere: Bianchedi, Posta Pirano. 66205 C

PIANOFORTI accordature, riparazioni, minime lire dieci, concessionato offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9549 C

SEDICENNE vaste nozioni stenodattilografia, francese, tedesco offresi per lavori di ufficio o magazzino. Via della Pietà 31, p. 22 35681 C

SIGNORA giovane, accetterebbe qualsiasi occupazione purchè decorosa. Indirizzo al Piccolo. 35713 C

SIGNORINA viennese, perfetta conoscenza italiano, cucito, aiuto lavori di casa, lunga pratica offresi per bambini. Maria Thon, via Rismondo 12, ospizio. 35621 C

SIGNORINA corrispondente italiano, cognizioni francese, contabile, pratica ogni lavoro ufficio offresi miti pretese. Cassetta 13361 C, Unione Pubblicità. 13361 C

TAGLIATORE o lavorante sarto uomo offresi. Cassetta 13322 C, Unione Pubblicità. 13322 C

VENDITRICE praticissima ramo calzature offresi. Offerte cassetta 13367 C, Unione Pubblicità. 13367 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi: specialità riformature prezzi convenientissimi. Piazza Vico N. 6, Elvira Bellato. 13376 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata. S. Lazzaro 23. 66268 CC

CAPPELLI seta, paglia, stoffa elegantissimi confezionansi lire 10; riformature 6. Covelli, piazza Vico 2, III. 13375 CC

ONDULAZIONI Marcel lire 2. Madonnina 9, I, sinistra. Tiziani. 66256 CC

RAMMENDATRICE ricamatrice diplomata maglierie, eseguisce lavori in giornata. Piazza Cavana 7. 35656 CC

SARTO confeziona vestiti, fattura accurata lire 80. Piazza Valle 2, I. 35743 CC

STIRATRICE capacissima assume lavoro in casa, eventualmente a giornata. Andro na Romagna 1, IV. 66193 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTE e signorine paganti, cercansi. Via Artisti 3. 35735 D

BANCONIERE, aiuto banconiere drogheria, cercansi. Indicare età, tirocinio, posti occupati, pretese cassetta 13353 D Unione Pubblicità. 13353 D

FARMACISTA donna, cercasi per direzione farmacia, conoscenza tedesco, mite lavoro. Scrivere pretese Pianetti Force (Ascoli Piceno). 13392 D

GARZONA sarta uomo, possibilmente pratica, cerca sartoria De Biasio, Stuparich 3. 35677 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Presentarsi giornata dalle 11 alle 14 via Ronco 1. 9546 D

GARZONA salone pettinatrice, cercasi. Via Carducci n. 1 A. 66270 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via San Lazzaro 9, I. 66244 D

INGEGNERE giovane meccanico-elettrotecnico disposto occuparsi anche ramo commerciale, assumerebbe seria ditta. Offerte cassetta 13371 D Unione Pubblicità. 13371 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Salita Gretta 13, Peras. 66197 D

PANTALONAIA brava, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 35737 D

RAGAZZO 14-16 anni, bella presenza, praticante per drogheria, cercasi. Cassetta 13354 D Unione Pubblicità. 13354 D

RAGAZZO buona famiglia, cercasi negozio confezioni Carducci 30. 35736 D

SARTA brava, a giornata, cercasi. Lager, S. Nicolò 8. 35692 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZETTA, eventualmente vitto, cerca giovane stabile. Indicare prezzo cassetta 13359 E Unione Pubblicità. 13359 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, ingresso libero affittasi. Fonderia 4, terzo. 66199 F

A. A. MOBILIATA centrica, pulitissima affittasi. Slataper 6, III sinistra. 35698 F

A A. MOBILIATA, vicinissima Stazione Centrale, affittasi a due persone. Via Stella 2, porta 17. 66236 F

A A. STANZE due comunicanti, adatte ufficio, abitazione, spaziose, soleggiate, stufe, telefono, ingresso libero affittansi. Via Diaz 7, primo destra. 66201 F

A. A. STANZETTA mobiliata, luce, affittasi distinto. Vasari 17, I sinistra. 35693 F

A. CAMERA mobiliata affittasi, unico subinquilino. Foscolo 26, III. 000 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Corso V. E. 21, I destra. 35686 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, pulitissima, affitta non mestierante. Indirizzo Piccolo. 13378 F

A. MOBILIATA grande, soleggiata affittasi distinto, 110 mensili. Corso Vittorio Emanuele 9, IV. 66209 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 66235 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affitta piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 35699 F

A. MOBILIATA, bella, tranquilla, affittasi distinto. Toro 1, II, sinistra. 35721 F

A. MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi distinto. Udine 12, III, 20. 92616 F

A. MOBILIATA plitissima, soleggiata, cura vestiario affittasi, prezzo mite. Stuparich 14, porta 11. 66229 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata affittasi distinto. Parini 11, porta 14. 35683 F

A. STANZA vuota, bellissima, volendo comodo cucina, comfort, affittasi. Settefontane 41, porta 8. 00285 F

A. STANZINO mobiliato, pulito, 65 mensili, affittasi. Via Kandler 1, porta 25 (ore 4 pom.). 66266 F

CAMERA mobiliata, luce affittasi. Carducci 24, porta 16. 35695 F

CAMERA due letti, volendo comodo cucina affittasi. Ponte 7, IV. 35691 F

CAMERA bella, grande, vuota affittasi persone per bene. Via Artisti 3, II sin. 66223 F

CAMERA, comodo cucina presso persona sola affittasi. Gallina 4, porta 12. 66224 F

CAMERA, camerino vuoti affittansi, comodo cucina. Pacinotti 5, porta 7. 66219 F

CAMERA matrimoniale, altra ingresso libero, affittasi distinto. Via Cecilia Rittmeyer 4, porta 7. 13380 F

CAMERA bella, elegantemente mobiliata, affittasi distinto signore. Paduina 2, primo. 66249 F

CAMERA vuota, affittasi lire 50. Via Cadorna 14, III, sinistra. 35719 F

CAMERA mobiliata, vista piazza Unità, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 35728 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, soleggiata, prezzo mite affittasi. Indirizzo al Piccolo. 66210 F

CAMERA, comodo cucina, volendo camerino affittasi. Cologna 23, porta 17. 66204 F

CAMERETTA bella, mobiliata affittasi prontamente. Madonna Mare 3, I, sin. 66208 F

CAMERETTA, volendo costo, affittasi. Via Madonnina 11, I. 35727 F

CAMERETTA, massima pulizia, cura vestiario, affittasi. Canova 13, porta 17. 66243F

CAMERINO, camera grande, vuota, vitto, affittasi. Commerciale 9, primo. 66259 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi prontamente. Tommaso Luciani 14, pianoterra, sinistra. 35722 F

CAMERINO mobiliato, affittasi a persona distinta. Rossetti 4, porta 16. 66233 F

MATRIMONIALE lussuosa, bagno, volendo salotto, cucina, piano, affittansi. Gatteri 42 terzo. 35702 F

MATRIMONIALE lussuosa, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Manzoni 2, porta 4, mezzanino. 66200 F

MATRIMONIALE, pranzo, cucina affittansi. Giacinto Gallina 3, I, destra. 66198 F

MATRIMONIALE comodo cucina, anche amici affittasi. Piccardi 2, porta 21. 35723 F

MOBILIATA, 80 mensili, volendo vitto affittasi, escluso donne. Università 13, mezzanino sinistra. 35708 F

MOBILIATA, vuota, 1-2 persone, volendo stanzino, comodo cucina, affittansi. Tor S. Piero 6, porta 12. 35696 F

MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Felice Venezian 30, II, porta 9. 35690 F

MOBILIATA bellissima, comodo cucina, camera pranzo affittansi, non mestieranti. Via Torquato Tasso 4, I (Stazione centrale) 66227 F

MOBILIATA ingresso libero, vicino stazione centrale affittasi. Ghiberti 6, p. 22. 66203 F

MOBILIATA, uso telefono, volendo studio o salotto, vicinanza Caserma, ingresso libero affittasi distinto. Indirizzo: portinaia via Rossetti 51 A. 35713 F

MOBILIATA bellissima, centro affittasi persona civile. Toro 5, porta 9. 35726 F

MOBILIATA pulitissima, chiara, una due persone affittasi. Timeus 4, I. 66239 F

MOBILIATA soleggiata, bellissima, pressi piazza Vico, nuovi fabbricati, tutti comforts, affittasi distintissimo. Via Tiepolo 9, porta 14. 98613 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata, pultissima, affittasi distinto, Boccaccio 1, porta 18. 35731 F

MOBILIATA pulitissima, chiara, una, due persone, affittasi. Timeus 4, primo. 66239 F

STANZA vuota grande, luce, senza comodo cucina affittasi. Canova 22, porta 19. 66261 F

STANZA grande, vista Unità affittasi. Piazzetta Pozzo Marè 5, terzo. 66269 F

STANZA vuota, bella, centro, event. vitto, affittasi presso distinta. Diaz 6, terzo. 35732 F

STANZA, stanzino vuoti, ingresso libero, affittansi. iVa Artisti 4, terzo. 37421 F

STANZA vuota, indipendente, primo piano, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35694 F

STANZA vuota con o senza comodo cucina, affittasi prontamente a persona sola, distinta. Indirizzo al Piccolo. 35687 F

STANZA grande, vuota per ufficio o lavoratorio affittasi. Corso Vittorio 1, I, sinistra. 66242 F

STANZA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 75, pt. 66190 F

STANZE una o due, vuote, affittansi. Foscolo 33, porta 14. 66237 F

STANZE bellissime, vuote, mobiliate, con costo, presso distinti, affittansi. Via Corti 1, II, destra. 98620 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei (Battisti 10): Corsi preparazione esami. Lezioni individuali. Corso preparazione ammissione medie. Corso contabilità. Corsi completi Ragioneria! Doposcuola! Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 66263 G

A A. BALLARE imparerete economicamente rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 66052 G

A A. DANZE moderne. Corsi canto, danza. Lezioni private lingua tedesca, francese. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (scala II) primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 12994 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 662225 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. 2, secondo. 25561 G

ACCADEMIA Danza prof. Illeni, S. Francesco 10. Turni speciali, separate, collettive. 66212 G

BERLITZ-School. Lezioni e conversazioni lingue moderne. Reparto traduzioni. Corsi privati e collettivi. Preparazione a tutti esami. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. Piazza Ponterosso, telefono 31-21 1714 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 35676 G

GERMANICA italiano, tedesco offresi dar lezioni e conversazione. Cassetta 13377 G, Unione Pubblicità. 13377 G

GIOVANI desiderosi formarsi bello avvenire vasto campo della Radio con possibilità sistemarsi subito, chiedano importante opuscolo gratuito all'Istituto Radiotecnico di Roma, piazza Emporio 16 A, Roma. 5210 G

MAESTRO dà lezioni pianoforte, 30 mensili. Via Udine 18, porta 9. 35703 G

STRANIERA cerca signorina per conversazione lingua italiana. Cassetta 13368 G, Unione Pubblicità. 13368 G

VIOLINO (comprese lezioni), lire «dodici» (menisli). Fosco6, porta 13. 9548 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA pelle e giacca, documenti intestati Boschi, smarrita 15 corrente tratto Covedo-Villa Decani-Trieste C. A. Mohovich. Lire cento mancia al portatore Trieste, via Mazzini 17. 66062 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. STANZE vuote (una o due) uso ufficio, ingresso libero, primo, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 35535 I

ABITAZIONE signorile, due camere, cucina, giardino, affittasi fine mese. Passeggio S. Andrea 102, tram 2. 66223 I

ALLOGGIO 6 stanze, accessori, annue 4000 affittasi prontamente. Via Udine 20, porta 16. 66230 I

APPARTAMENTI, uffici, magazzini, affittansi. Rivolgersi: Mazzini 15; ore 15-19. 22419 I

APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato, 3 stanze, bagno, cucina, affittasi. Trenovia N. 2. 66112 I

APPARTAMENTO signorile con giardino, vasta antisala, salone, 5 stanze, bagno, camerino, cucina, cortile, legnaie, cantina, pozzo, eventualmente autorimessa, vicinanza tram, affittasi giungno o agosto. Condizioni vantaggiose. Rivolgersi Ufficio Cambio, piazza Verdi 3, possibilmente 12 alle 13. 66008 I

APPARTAMENTO signorile, tre stanze, camerino, bagno, cucina con poggiuolo, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66193 I

APPARTAMENTO 6 stanze accessori, riscaldamenti secondo piano, via Mazzini 17 affittasi. Telefonare 77-14. 66211 I

APPARTAMENTO bellissima vista, tutto soleggiato, principio Viale Regina Elena, II piano, accessori, perfetto stato, affittasi, pigione mite, 1.o luglio. Tigor 21, secondo, isnistra. 13390 I

APPARTAMENTI 3 stanze, cucina, vuoti, altri fino 7 stanze, vitto, affittansi. Machiavelli 24. 66264 I

APPARTAMENTO con giardino, sette stanze, comfort, soleggiato, affittasi. Madonna Mare 7. Simile quattro stanze. Gaspara Stampa 7. 35717 I

APPARTAMENTO 6 stanze e accessori, presso palazzo Giustizia, con due ingressi, adatto ufficio e abitazione affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 35685 I

APPARTAMENTO nuova costruzione, quattro camere, bagno completo, termosifone autonomo, ascensore, soleggiatissimo, accessori moderni, quarto piano, due balconi ariosi, zona tranquillissima, occasione, vendesi causa partenza. Residuo ammortamento ventitrè anni. Visibile ore 14-17, Morales, via Francesco Cappello 1-B. 35729 I

APPARTAMENTI 3, 4, 6 stanze, posizione centrale, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 35684 I

BARCOLA Riviera 127 affittasi quartiere mobiliato, casa nuovo, bagno, terrazza. Informazioni telefono 6835. 66129 I

CAMERA e camerino adatto, cucina, vuoti, 120 mensili, affittansi. Indirizzo Piccolo. 35707 I

CUCINA tre stanze, luce, orto, 150, affittansi. Indirizzo Piccolo. 13388 I

FORNO con bottega affittasi. Crociferi 5 Amministrazione Klauer. Machiavelli 15. 35716 I

LOCALE adattissimo per macelleria, nessun'altra nelle vicinanze, affittasi prezzo minimo. Molino a vento 28. 35714 I

MAGAZZINO o negozio 60 m. p., 2 porte facciata, chiaro, arioso, principio Viale R. Elena, luce, acqua, gas, affittasi, vuoto, 1.o luglio; pigione bassissima, inferiore triplo anteguerra. Tigor 21, II, sinistra. 13390 I

MATRIMONIALE, pranzo, stanzino adattabile bagno, presso persona sola, affittansi. Aleardi 3, I. 66252 I

NEGOZIO posizione, grande passaggio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66247 I

QUARTIERE vuoto, 2 stanze, cucina, comfort, via Rossetti, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 13364 I Unione Pubblicità 13364 I

QUARTIERE presso via Rossetti, IV piano, 3 stanze 2 stanzini, cucina, affittasi. Cassetta 13351 I Unione Pubblicità. 13351 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, affittasi. Via del Monte 9, II. 35679 I

QUARTIERE in villa, tre stanze, una sala, poggiolo, camerino, accessori, senza parchetti, giardino, affittasi, massimo quattro persone, lire 5000; visitare 14-17. Romagna 24. 00627 I

QUARTIERE nuovo, mobiliato, matrimoniale, pranzo, cameretta, bagno, accessori affittasi 450; ore 15-18. Settefontane 43, I p. 35733 I

QUARTIERI due-quattro fino sei camere, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 66246 I

QUARTIERINI, giardinetto, grandi, villette, stanze, affittansi; Slataper 26, affitti minimi. 66234 I

QUARTIERINO elegantemente mobiliato, disponibile causa partenza. Via Donadoni N. 1. 66218 I

STANZE quattro, bagno, ripostiglio, giardino, rimesso nuovo, pronta entrata, Boschetto affittansi. Via delle Linfe 15.

STANZE due, vuote e cucina, soleggiate, affittansi. Via Milano 14, porta 9. C0617 I

STANZE due, bellissime, ufficio, società, affittansi. S. Spiridione 12, I, destra. 35711 I

STANZE sette accessori e giardino, lire 8000, affittansi prontamente. S. Michele 6, telefonare 4424. 98617 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A A A. APPARTAMENTO libero subito, cinque sei stanze, bagno, cucina, accessori, termosifone, ascensore, buona esposizione, cercasi. Scrivere: Casolini, Banco Roma. 35572 L

A A. APPARTAMENTO centralissimo, soleggiato, I piano, ambienti riducibili a sala cercasi. Pagamento anticipato. Offerte: Cassetta 13340 L Unione Pubblicità. 13340 L

APPARTAMENTO soleggiato, arioso, piani superiori 3-4 stanze, bagno, accessori moderni, cercano coniugi; pigione lire 5000. Offerte Cassetta 13366 L Unione Pubblicità. 13366 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, cercasi subito. Indicare pretese: Cassetta 13358 L Unione Pubblicità. 13358 L

QUARTIERE pronto subito, due camere, cucina, paraggi Sant'Andrea, Besenghi, Chiadino, Scoglietto, Rione del Re; somma 200 circa, cercano due persone. Scrivere: Mazzari, Galilei 7. 35706 L

QUARTIERE vuoto, 2 camere, eventualmente camerino, cucina, cercano sposi. Offerte con prezzo: Cassetta 13352 L Unione Pubblicità. 13352 L

QUARTIERE una, due camere, cercano sposi benestanti. Offerte Cassetta 13362 L Unione Pubblicità. 13352 L

QUARTIERINO 1-2 stanze, camerino, cucina, cercano due persone adulte. Cassetta 13369 L Unione Pubblicità. 13369 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE bellissime volpi assortire, puzzole, faine, peli guarizione, vendonsi occasione. Mazzini 22, II. 12712 M

AIRE-Dale-Terrier due, maschi di cinque mesi nonchè uno di 20 mesi, magnifici esemplari, vendonsi. Rivolgersi: Canal piccolo 2, I. 98619 M

ALTOPARLANTE vendesi occasione. Piazza Chiesa Evangelica, 2 pianoterra, Abrami. 66196 M

BOLLITORE, valigia pelle, vendonsi prezzo irrisorio. Corso Vitt. Em. 1, p. 10. 66255 M

BINOCCOLO prismatico D. F. 8×Zeiss, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 66241 M

CANE lupo, giovane, bellissimo, bravo per guardia, vendesi. Via Rossetti 51, Gaspari. 35689 M

CARROZZELLA bambini, moderna, fonda, buonissimo stato, vendesi. Tor S. Piero 2, III. Luttini. 66202 M

CASSEFORTI varie grandezze, liquidansi. Prezzi vera occasione. Coen, via Pane 2. 664 M

CORTINAGGI velluto rosso, due finestre, tovaglia tela bianca lavorata mano, vendonsi occasionissima. Foscolo 3, I, sinistra. 35697 M

GRAMMOFONO valigia nuovo vendo prezzo irrisorio. Sette fontane 43, porta 8. 13332 M

GRAMMOFONO valigia, con dischi, prezzo occasione, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 13384 M

GRAMMOFONO mobile originale «Voce Padrone», perfetto, nuovissimo, costò 4000, vendesi sotto metà prezzo. Altro stessa marca, tromba ortofonica, 4 diaframmi, 2 molle, perfettissimo stato, costò 850, vendesi prezzo irrisorio. Tigor 21, II, sinistra. 13390 M

GRAMMOFONO valigia, anche dischi, vendonsi occasione. Sette fontane 4, II, sinistra. 9547 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, seminuova, vendesi occasione. Imbriani N. 4 (portiere). 13381 M

MACCCHINA Singer, spola rotonda, vendesi prezzo occasione. Via Vasari 14, portinaia. 13385 M

MACCHINA cucire Singer, vendo con garanzia, lire 140. Istituto 12, ultimo. 13385 M

VOLPE bellissima nuova, vendesi occasione. Via Bosco 17, porta 12. 66217 M

VOLPE bellissima, scura, da farsi, occasione, vendesi. Rivolgersi banco frutta, Rotonda Boschetto. 35724 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BOTTIGLIE mille da mezzo litro, per vino terrano, compero se d'occasione. Cassetta 13350 N Unione Pubblicità. 13350 N

CARROZZELLA bambini, buono stato, occasione compero. Rivolgersi: Vasari 10, portinaia. 66094 N

DISCHI usati, acquisto, oppure scambio con nuovi. Via Imbriani 3. 13333 N

MOTORE 3.50 o 4 HP a benzina, nafta o petrolio, acquisto occasione. Guardia 13, Sain. 66220 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. ACQUISTATE mobili soltanto dalla miglior fonte di acquisto a prezzi fuori concorrenza. Steiner, via Geppa 15. 0714 NN

AAAA. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 66152 NN

A A A. VENDITA straordinaria con 20 percento reale ribasso. Mobili Türk, Battisti 13. Visitate, approfittate. 1000 NN

A A A. VISITATE i nuovi arrivi di mobili moderni, riscontrerete prezzi mai praticati. Camponovo, Viale Venti Settembre 33 35738 NN

Le figlie, unitamente agli altri congiunti, annunciano, addolorate la morte della loro carissima

FANNY ved. AGUJARI

avvenuta il giorno 16 corr.

La tumulazione ebbe già luogo in forma strettamente familiare.

Trieste, 16 marzo 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 23

Addì 17 corr. fu rapito da fatale destino all'affetto dei suoi cari, all'età d'anni 27, il nostro amatissimo

ROMEO SCHERIANI (Scherianz)

I desolatissimi genitori **GIUSEPPE** e **CAROLINA**, i fratelli **CARLO, PINO** e **OLIVIERO**, le sorelle **ELVIRA** in **FRIZZATTI**, **ADA** in **VALLE**, **LIDIA** in **APOLLONIO**, **NORMA** e **BRUNA**, la cognata **ANNA**, i cognati **EDY, BENVENUTO** e **GIUSEPPE**, le zie **ROSA** e **STEFANIA** ed i nipoti ne partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 19 corr. alle ore 10.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

A. ATTACCAPANNI bianco, per corridoio, buono stato, cercasi. Offerte con prezzo: Cassetta 13339 NN Unione Pubbl. 13339 NN

A. ATTENZIONE: camera letto, prezzo bassissimo vende falegname. Via Pier Paolo Vergerio 16. 35739 NN

A. CUCINE, divani, matrimoniali, sale da pranzo, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 13379 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

ARMADIO cucina, bianco, stufa carbone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66262 NN

ARMADIONE, pulto scolari, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66248 NN

ARMADIONI due, buonissimo stato, cercansi. Offerte Cassetta 13360 NN Unione Pubblicità. 13360 NN

CAMERA matrimoniale modernissima, chiara, 900; attaccapanni con specchio, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 13382 NN

CAMERA matrimoniale seminuova, suste, vendesi 1100. Madonnina 4, I, porta 8. 13373 NN

CUCINA moderna vendo. Maiolica 4, IV, destra. 35740 NN

CUCINA con marmi, ultima creazione, vendesi. Petrarca 7, porta 1. 35725 NN

CUCINE: tipi moderni, semplici e lussuosi lavoro solido garantito, prezzi oltremodo convenienti, vendonsi. Falegnameria: via Rossetti 37. 66214 NN

LETTO completo con sgabello, ombrello da giardino con tavola e poltrona; cucina semplice, paravento; libri tedeschi, inglesi, francesi, vendonsi. Salita Trenovia 6, porta 7. 66207 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, moderne, vendonsi causa partenza. Palestrina 1, III. 35734 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI perfetto vendesi per poco. Piccardi 46, I, porta 8. 66191 NN

PIANINI nuovi, ottimi, vendonsi, scambiansi, facilitazioni. Pianoforte buonissimo stato 2000. Scussa 8, Pecar. 35730 NN

PIANINI nuovi 3200, tastiera avorio 3600, superiori 4500, armoni 680 in poi; organi chiesa, accordature, riparature. Fabbrica Kacin. Piazza Tommaseo 29, Gorizia. Chiedete catalogo. 677 NN

PIANINO nuovo garantito, vendesi prezzo fabbrica. Via S. Francesco 22, I. 35741 NN

PIANINO studio, marca mondiale, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 13372 NN

PIANOFORTI Steinway, Foerster, Hofmann, Zimmermann, Anelli. Facilitazioni pagamento. Riparazioni, accordature, noleggi. Cozzi e Furlan, S. Lazzaro 16, telefono 71-82. 35701 NN

POLTRONA Biedermayer, quadri e cornici, diversi, vendonsi. Via Roma 23, I. 66221 NN

TAVOLO crociera da allungare, 6 sedie alte, letto, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 35680 NN

SALOTTINO barocco seminuovo, magnifico 7 pezzi, vendesi occasione. Gatteri 33, falegname. 13374 NN

STANZA pranzo vendesi, via Cavana 15. Visitare 14-16. Rivolgersi al portinaio. 66226 NN

STANZA pranzo seminuova vendesi 1300. - Indirizzo al Piccolo. 66251 NN

STANZA pranzo palissandro, lussuosa vendesi occasione. Manzoni 18, III. 66245 NN

STUDIO imponente, stile Rinascimento, lavoro bellissimo, convenienza, vendesi. Falegnameria: Rossetti 37. 66213 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43 11127 O

BARE per forni, graticole, fornelli, trovansi pronto. Parini 2, Cerneca. 66114 O

BOTTIGLIE ogni qualità, comperansi, vendonsi; damigiane. Coen, via Pane, telefono 664 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

CORDAMI, spaghi: filatura assumerebbe agenti, piazzisti per vendita, occorre pratica documentata dell'articolo. Dirigere offerte Cassetta 29 R UPI, Milano. 5236 P

RAPPRESENTANTI seri Trieste provincia cerca la rappresentanza generale apparati radium «Belko». Offerte Cassetta 13158 P Unione Pubblicità. 13158 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMIONCINO Ceirano nuovo, portata 10 quintali, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 66240 Q

LAMBDA usate garanzia fino settima serie da lire 10.000 a 18.000 disponibili subito pagamenti rateali. Agenzia via Coroneo 31, tel. 6306. 35573 Q

MOTO 350-1930, impianto, vendesi occasionissima 10-12, 16-20. Via Torricelli 12. 66263 Q

MOTOCARROZZINO acquisterei dando in cambio vetturetta Ford modello 1928, funzionamento perfetto. Garage Cassinari. 66070 Q

OCCASIONE: 521 berlina divisorio come nuova, 520 torpedo, berlina efficientissime, 509 Weyman, spyder 501 torpedo, Ansaldo torpedo C. S., Spa 23.000 sport 6 posti, Citroen torpedo fuori serie, Aurea ballon smontabile. Beltrame e Conti, piazza Libertà 4. 12349 Q

VETTURE occasione garanzia da lire 4000 in poi. Garage via Coroneo 31. 35574 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.- R

BOTTEGHINO vedura vendesi oppure affittasi. Indirizzo Piccolo. 35678 R

Addì 16 corr. cessava di vivere, munito dei conforti religiosi il nostro amato

GIUSEPPE HAIDEN

pensionato

lasciando nel dolore la consorte **ANNA** nata **GAERTNER** e la figlia **MILLY.**

I funerali ebbero luogo ieri in forma strettamente famigliare.

Trieste, 19 marzo 1931 - IX.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Dopo brevi sofferenze cessava di vivere

Francesco Nussdorfer-Villanoce

lasciando nel dolore il figlio **FERRUCCIO** (assente), la figlia **PIA,** la nuora **MARIA** nata **MONTICOLO,** il genero **FRANCO MARASPIN** (assente), la sorella **EMMA** e le nipotine, che ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro estinto avranno luogo venerdì 20 corr. alle ore 10, partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 18 marzo 1931 - IX.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

ERRATA CORRIGE

Nel mortuario del compianto

ITALICO SABIDUSSI

comparso ieri leggasi il genero, la nuora, i nipoti, anzichè il genero, la cognata, i nipoti.

DEPOSITO vini vasta clientela, con ufficio, telefono, vendesi. Cassetta 13267 R Unione Pubblicità. 13267 R

DROGHERIA vendesi ottimo affare. Offerte Cassetta 13346 R Unione Pubblicità. 13346 R

GELATERIA caffè posteggio, speso minimissime, vendesi; altre combinazioni. Indirizzo Piccolo. 35688 R

NEGOZIO commestibili arredato con merce, piccole spese, vendesi prezzo occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 66254 R

NEGOZIANTE cerca 5000 contanti per 6 mesi, massima garanzia su merce valore 50.000 e negozio netto di passivi, lauto interesse. Cassetta 13348 R Unione Pubblicità. 13348 R

PER sfruttare primaria rappresentanza con deposito cercasi abilissimo trattaro affari oppure capace lavori ufficio, disponga lire 15.000 contanti, Cassetta 13249 R Unione Pubblicità. 13249 R

SPACCIO vini con abitazione vendo, anche magazzino fiduciario. Indirizzo Piccolo. 66232 R

STABILIMENTO bene avviato, vicinissimo stazione ferroviaria Trieste-Udine, reddito lordo mensile 7000, cedesi ottime condizioni. Cassetta 39, Unione Pubblicità, Udine. 5239 R

TRATTORIA buona posizione vendesi buon prezzo. Dreos, Caffè Tommaso. 66215 R

21.000 disponibili desidero intavolare sopra stabile città. Muller, via Ferriera 20. 66260 R

25-30.000 prima intavolazione, tasso settenove, cercansi. Indirizzo Piccolo. 13387 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA centro Gorizia vendesi, libertà imposte ventenne, tutti impianti, rendita 10 per cento, saldoprezzo 56.000. Scrivere Cassetta 13355 S Unione Pubblicità. 13355 S

CASETTA vuota, Commerciale 115, 7 vani, giardino, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 35742 S

CASETTA orto vicino tram circa 26.000 acquistasi. Cassetta 13356 S Unione Pubblicità. 13356 S

COMPRAVENDITA, permute stabili, ville, tenute, casette. Mutui. Palma, Caffè Alabarda. 66231 S

VILLINO 2 quartieri, sette vani, con orto, vendesi. Indirizzo: Latteria Hrusiza, Guardiella, via Scoglietto. 66222 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

PENSIONE piccola completa luogo cura balneare, cercasi affittanza, compartecipazione o anche acquisto. Scrivere tutti dettagli Cassetta 13355 T Unione Pubblicità. 13355 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

30.ENNE commerciante vedovo, con un bambino, sposerebbe signorina o vedova senza figli, apporti 200.000 per ampliamento affari e depositi. Scrivere carta d'identità 110, Posta Palmanova. 13391 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78484 V

Z. FOSFOSSINA alimento completo per bambini. Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini. 1947 V

Otto ospiti

Georges Sim — *Proprietà letteraria Riproduzione vietata* — 4

Riassunto delle prime puntate

A Roodezand, paesetto olandese, s'incontrano un giorno dell'inverno 1929, Sancette della polizia parigina, e Harry Mower dell'Intelligence Service. Ambedue sono stati inviati colà per sorvegliare il conte van Dijkstra del castello di Roodezand (che significa «Sabbie Rosse»). Lo specialista francese del radio G. B. Groust, e James Crosby l'inventore del «raggio della morte», capace di distruggere a distanza ogni cosa, sono scomparsi misteriosamente dopo una conferenza tenuta a Groninga. L'ultima volta essi erano stati veduti in compagnia del conte van Dijkstra. I due detectives si recano a fare un giro d'ispezione nelle vicinanze del castello.

— E' l'amministratore-factotum che fa il servizio... Il conte esce poco.

— Eppure...

— Va soltanto a Groninga e ci va quando c'è qualche manifestazione intellettuale o artistica... Groninga è una città universitaria di antico stampo... Tutta la vita della città gravita intorno all'Alma Mater. Vita intellettuale. Tutti i giovani che si trovano per le strade con un berretto di velluto a piuma, son tutti dottori o studenti di qualche cosa... Ogni settimana arriva qualche scienziato straniero per fare una conferenza...

— Come Giovan Battista Groust! — disse Sancette.

— Sanno come arrivano...

— Capisco quel che volete dire... «Non sempre ripartono»... Sappiate che il conte van Dijkstra è stato in passato una gloria di questa Università... Ed è tuttora uno dei suoi benefattori... Non so quante migliaia di fiorini versa ogni anno...

— E pure è lui che...

— Zitto...

I due uomini andavano a buona andatura sul ghiaggio liscio del canale e i loro pattini di legno scivolavano con un leggero scricchiolio.

— Il fatto sta — riprese Sancette — che è da questo castello che si perde la traccia di Groust e del vostro Crosby.

— Il fatto è sì...

— Ma come la polizia olandese...

— La polizia olandese è troppo deferente per venire a mettere il naso qui... Il conte van Dijkstra van Roodezand ha dichiarato che i suoi ospiti se ne erano andati liberamente e la polizia è troppo rispettosa per mettere in dubbio la parola d'un vecchio nobile i cui antenati sono stati uno dopo l'altro Consiglieri di Sua Maestà.

Sancete teneva con difficoltà dietro al suo compagno e se riusciva a mantenersi in equilibrio sui pattini considerava con angoscia ogni svolta che appariva e ogni volta aveva la terribile visione di una caduta ingloriosa.

— Avete visitato il castello? — domandò.

— No...

— Ah!

Si stupiva che un agente di polizia che si trovava da due giorni in paese non avesse avuto questa curiosità.

— Chè fate in simili casi?...

L'inglese parve seccato.

— Studio i luoghi, le persone, le...

Un sorriso ironico di Sancette lo fece rabbuiare e il resto della passeggiata continuò in silenzio.

Faceva straordinariamente freddo. Il vento tagliava la faccia e le orecchie dolevano. Quando tornarono un pò più tardi all'albergo trovarono l'amministratore e l'unico servitore del castello in gran colloquio con l'albergatore Pijpkamp. Essi al loro avvicinarsi si tacquero. Poco dopo l'amministratore se ne andò.

Era un vecchietto ancora arzillo. Tutto grigio, tutto muscoli, che costituiva un eccellente esempio di quella razza campagnola vigorosa.

— Un bicchierino d'alcool!... — ordinò Sancette che era gelato fino alle ossa.

Pijpkamp gli gettò uno sguardo di approvazione e gli servì sospirando un bicchierino di grappa.

L'inglese più diplomatico si contentò di the. Vero è che Sancette si era accorto che egli aveva una bottiglia piatta piena di whisky in tasca.

— Come vi pare il paese?

Mower tradusse la domanda.

— Bello... — sospirò Sancette.

— Bei boschi, non è vero?... Un bel castello...

Mower aveva l'aria di divertirsi, ciò che non faceva punto piacere al francese. Questi pensò bene, verso le quattro e mezzo, quando la sera fu calata, di uscire fuori solo. Era già notte e il termometro doveva per lo meno segnare 35 gradi sotto zero.

Impossibile fumare perchè la gola si ghiacciava appena si schiudevano le labbra. E i piedi erano gelati nelle scarpe. Le dita irrigidite, inservibili.

Sancette, solo soletto, nel buio di quel villiaggio minuscolo, si diresse verso il castello. Due finestre erano illuminate.

Egli pensava a Mower che bene al caldo, nella grande sala dell'albergo, fumava tranquillamente con l'albergatore.

— Se credete che così riuscirà a scoprire qualcosa... — mormorò fra i denti.

Arrivò finalmente sul canale ghiacciato il quale lo separava dal castello che si distingueva appena nell'oscurità. Non aveva più i pattini ai piedi e prudentemente si avanzò sul ghiaccio. Era a metà della traversata quando vide una auto illuminata fermarsi a meno di 20 metri di distanza da lui; dalla macchina scese agilmente una giovanetta avvolta in pellicce, la quale disse qualche cosa allo chauffeur che svoltò o lanciò la vettura in direzione di Groninga.

La sconosciuta gli sarebbe passata vicina? Lo vedeva essa in quella notte senza luce?

Non sapeva dove nascondersi.

Essa avanzava sul canale e Sancette la guardava dirigersi verso l'ingresso del castello. Ad un tratto la vide scomparire e udì un piccolo grido. Si precipitò verso di lei che era caduta in un buco che qualcuno aveva praticato nel ghiaccio. Fu una cosa semplicissima ad aiutarla a uscirne. Non si poteva nemmeno chiamare un salvataggio. Bastò che egli le tendesse le braccia e la sollevasse: essa non pesava molto.

Tutta la scena dall'arrivo dell'auto in poi non era durata più di un minuto. Gli atti si erano svolti con un ritmo cinematografico.

Quando la giovanetta fu di nuovo sul ghiaccio, gocciolante d'acqua gelata, che metteva perle bianche sui peli del mantello di pelliccia, essa parlò con animazione in una lingua che Sancette non capiva ed essa lo trascinò verso la porta principale del castello.

Egli fu sul punto d'indietreggiare, liberarsi, fuggire... Poi alzò filosoficamente le spalle. Al richiamo della giovanetta la porta si aprì e Sancette osservò che il domestico, vedendo due persone sulla soglia, ebbe un momento la velleità di richiudere i battenti. Ma la sconosciuta gli rivolse alcune parole in olandese, ed egli si tirò da parte.

Così l'ispettore penetrò in un grande corridoio dai muri di marmo nero col pavimento a piastrelle nere e bianche, rischiarato da un minuscolo lume. Pareva che fosse l'ingresso di qualche tempio della disperazione. Però una giovanetta lo conduceva per la mano.

III

Elina

La scala era ampia ma senza tappeto. Il domestico, dopo aver richiusa la porta con una certa violenza, oltrepassò la giovinetta e Sancette per precipitarsi il primo all'assalto degli scalini. L'oscurità era quasi completa: il lume sospeso al soffitto, dentro una lanterna a vetri colorati, non riusciva a rischiarare che poco più di un metro cubo d'aria e dava all'ambiente un aspetto di santuario, impressione che il marmo dei muri e del suolo aumentava e che non era certo diminuita dalla solida ringhiera di quercia scolpita. A mezza altezza la scala voltava e di là si scorgeva un raggio di luce che usciva di sotto una porta.

Prima che i tre personaggi raggiungessero quel punto luminoso, la porta s'aprì senza rumore e nel rettangolo di luce apparve una figura che rimase immobile a scrutare la penombra del vano della scala.

Sancette, per quanto non vedesse il viso che era nell'ombra, riconobbe subito, per la descrizione che gliene aveva fatta Mower, il conte van Dijkstra van Roodezand.

Il vecchio portava una ridicola «rédingote» troppo lunga e troppo ampia; e s'indovinava intorno al suo viso la lunga barba simile a quella dei vecchi pescatori del nord, una barba a punta che cresceva sotto il mento, mentre questa e le labbra erano rasi.